SPORT

DEL LUNEDÌ

SCI

COPPA DEL MONDO Il poliziotto trentino conquista il successo nel difficile slalom gigante della Gran Risa. Annullata la gara femminile a St. Morritz

Simoncelli primo in Alta Badia, sei anni dopo Tomba

BOLZANO Il giorno della gloria azzurra è finalmente arrivato: Davide Simoncelli regala all'Italia la medaglia d'oro in Alta Badia, a sei anni dall'ultimo trionfo di Alberto Tomba. Il poliziotto con gli sci era arrivato secondo nella passata stagione, e si era ripetuto una settimana fa nella gara di recupero di quella annullata in Val d'Isere. Ieri ha fatto il capolavoro, salendo sul gradino più alto del podio con due manche strepitose, mettendo in fila il finlandese Kalle Palander e l'americano Bode Miller. Ma è stata una giornata di gloria italiana anche per lo splendido quarto posto di Massimiliano Blardone, che ancora una volta non è riuscito a salire sul podio, ma è stato capace di portare a termine un'eccezionale prestazione, con il miglior tempo nella seconda manche, che gli ha permesso di risalire dalla 12.a alla quarta posizione. In più, per la soddisfazione del presidente Fsi Gaetano Coppi e di tutti i fans azzurri, la classifica vede al settimo posto l'altoatesino Arnold Ploner, all'ottavo Alberto Schieppati e al 12.o Alexander Ploner.

Sul fronte femminile, intanto da registrare uno stop del super-G di Saint Morritz. nebbia e vento hanno infatti costretto gli organizzatori a annullare la gara. Non è stato deciso quando il super-Gigante sarà riprogrammato. Il prossimo appuntamento per la Coppa del Mondo femminile di sci sarà il gigante di Lienz (Austria), sabato prossimo.

A pagina XX

Simoncelli portato in trionfo dai suoi fan in Alta Badia.

SERIE B

Primo trionfo in trasferta per la formazione giuliana guidata da Tesser, che finalmente cambia registro dopo la lunga serie di prestazioni deludenti

La Triestina risorge: tre gol scacciacrisi

Tris di Godeas, Aquilani e Moscardelli, più un rigore parato dal portiere dell'Ascoli

ASCOLI Prima vittoria esterna del campionato per la Triestina, che batte l'Ascoli per 3 a 1. Con i tre punti i giuliani fanno un bel balzo in avanti, protagonisti di un'ottima gara soprattutto a centrocampo. La prima palla gol è degli ospiti: un lancio lungo libera al tiro Moscardelli che dal limite dell'area fa partire un pallonetto che sorvola la traversa. La replica bianconera è affidata a Savini che, liberato di tacco al tiro da La Vista, non inquadra la porta. Al 20' Giannoccaro fischia un rigore per la Triestina; palla gol per Muntasser il cui tiro è respinto da Micillo. Sul prosieguo l'alabardato recupera la palla e a limite dell'area viene steso da Savini. Dal dischetto al 21' Godeas porta in vantaggio la Triestina. L'Ascoli reagisce con rabbia e al 23' Pinzan è bravissimo a deviare in angolo un tiro di La Vista. Ma gli ospiti vanno subito al raddoppio: Aquilani si infila nell'incerta difesa bianconera e dai sedici metri batte Micillo in uscita. Nella ripresa, al 22' i bianconeri accorciano le distanze. È un gol che potrebbe riaprire la partita. Ma la speranza dura poco perchè al 26' Moscardelli batte ancora Micillo e porta la formazione di Tesser sul 3-1.

Alle pagine II e III

Il momento del fallo sull'alabardato Moscardelli: l'arbitro fischia poco dopo il rigore dell'uno a zero. (Foto Lasorte)

SERIE A

Tonfo rossonero che conferma il tabù dell'ultima partita dell'anno

L'Udinese mette ko il Milan E la Lazio aggancia l'Inter

Dino Favà esulta dopo aver realizzato il gol del vantaggio per l'Udinese.

ROMA Il Natale perfetto della Roma trova sotto l'albero due regali inattesi e perciò ancora più graditi. Il tonfo casalingo del Milan al cospetto dell'Udinese (1-2) conferma il tabù rossonero dell'ultima partita dell'anno, mentre il mezzo stop della Juventus (1-1 a Lecce con recupero in extremis) prolunga il momento no dei bianconeri di Lippi in campionato. Così Capello può guardare con ancor maggior fiducia alla super-sfida del 6 gennaio prossimo, quando la ripresa del torneo metterà in tavola il piatto forte: un Roma-Milan che in caso di successo di Totti&C potrebbe già dire molto sull'assegnazione del prossimo scudetto. Ora i giallorossi si godono la fine del 2003 dall'alto dei loro 36 punti, un primato non più «virtuale», mentre Juventus e Milan chiudono a quota 30, anche se il secondo deve ancora recuperare la partita con il Siena, accantonata per andare a Tokyo a perdere l'Intercontinentale. E della situazione non approfitta l'Inter che viene agganciata dalla Lazio (in serata batte i nerazzurri per 2 a 1).

Alle pagine IV e V

TOTOCALCIO

Partita	Risultato	Segno
Chievo-Ancona	1-0	1
Lecce-Juventus	1-1	X
Milan-Udinese	1-2	2
Perugia-Brescia	2-2	X
Sampdoria-Modena	1-1	X
Siena-Bologna	0-0	X
Cagliari-Genoa	2-0	1
Catania-Bari	1-0	1
Napoli-Fiorentina	2-2	X
Atalanta-Ternana	1-1	X
Palermo-Messina	0-0	X
Torino-Livorno	1-1	X
Vicenza-Treviso	1-1	X
Lazio-Inter	2-1	1

Montepremi: € 2.633.073,06
Montepremi per il 9 € 585.049,98
Ai 6 vincitori con punti 14 vanno € 177.738
Ai 153 vincitori con punti 13 vanno € 4.690
Ai 2.041 vincitori con punti 12 vanno € 351
Ai 116 vincitori con punti 9 vanno € 4.797

TOTOGOL

4
5
12
14
23
26
30
31
33

Montepremi € 3.985.709,95
All'unico vincitore con p. 8+1 vanno € 1.559.135,00
All'unico vincitore con p. 8 vanno € 1.371.888,00
Ai 126 vincitori con punti 7 vanno € 3.852,00
Ai 4240 vincitori con punti 6 vanno € 114,00

TOTIP

Corsa	Segni
1.a corsa:	2 1
2.a corsa:	1 2
3.a corsa:	2 1
4.a corsa:	X 2
5.a corsa:	2 X
6.a corsa:	1 X
corsa + :	14 9

Montepremi € 421.460,05
Nessun vincitore con punti 14
Nessun vincitore con punti 12
Ai 51 vinc. con p. 11 € 1.335,13
Ai 437 vinc. con p. 10 € 155,81

BASKET

La Coop Nordest prevale sulla favorita Snaidero dettando i ritmi dell'atteso confronto con i friulani

I biancorossi sbancano il sesto derby

Equilibrio per gran parte della partita, poi Cavaliero sferra l'allungo decisivo

Sostanziale equilibrio in campo, ma nel finale Cavaliero sigla l'allungo decisivo per la Coop Nordest. (Foto Bruni)

TRIESTE La Pallacanestro Trieste si regala il sesto derby consecutivo portando in dote a Cesare Pancotto anche il centesimo successo sulla panchina biancorossa. Favorita della vigilia, la Snaidero si è ritrovata sempre a inseguire e incapace di trovare lo spunto vitale in un confronto disputato sempre lungo i binari dell'equilibrio.

Gli ex triestini Gattoni, Kelecevic e Alibegovic hanno pagato la tensione in un evento in cui i giuliani hanno dettano i ritmi fin dall'inizio senza tuttavia mai prendere il largo. I locali sono riusciti ad arrivare fino a +4, nel quarto iniziale, con Fajardo particolarmente ispirati, Udine ha capovolto la situazione nei secondi dieci minuti, prima di subire un parziale di 10-0 per volare fino a -7 nonostante il risveglio di Sekunda (alla fine il migliore dei suoi con 20 punti e 25 di valutazione individuale).

Nell'ultimo, tiratissimo quarto la Snaidero (con Mian quasi inesistente) è arrivata a un solo punto dall'aggancio sul 58-57 e sul 68-67 ma Cavaliero ha prodotto l'allungo decisivo con una tripla pesantissima coadiuvato da Sims ed Oliver per un massimo vantaggio, +10, proprio sulla sirena conclusiva.

Alle pagine XIII e XIV

PALLAVOLO

Adriavolley delude il PalaTrieste

TRIESTE **Nell'ultimo impegno casalingo dell'Adriavolley arriva la sconfitta contro la capolista Itas Diatec Trentino per 0 a 3. Una resa forse troppo marcata, ma che, di fronte ad una compagine di caratura e classe come Trento, nemmeno l'Adriavolley delle grandi occasioni avrebbe potuto evitare.** *(Nella foto, Lavorato)*

A pagina XIX

20.A GIORNATA Concreta la Triestina nell'approfittare della difesa ballerina dei bianconeri di Ammazzalorso

L'Ascoli ruggisce ma l'Unione azzanna

Godeas, Aquilani e Moscardelli gli autori delle tre preziose reti che portano la vittoria

Ascoli	**1**
Triestina	**3**

MARCATORI: pt 21' Godeas (rig), 25' Aquilani, st 22' Mastronunzio, 26' Moscardelli
ASCOLI: Micillo, Martinelli, De Martis, Brevi, Savini (14' st Vicari), Antonelli, Speranza, Fontana, La Vista (10' st Mastronunzio), Pià, Ferraro (1' st Di Venanzio). All. Ammazzalorso
TRIESTINA: Pinzan, Ferronetti, Pecorari, Bega, Sportillo, Marianini, Muntasser (1' st Carbone), Boscolo, Aquilani (47' st Magoni), Moscardelli (39' st Parola), Godeas. All. Tesser
ARBITRO: Giannoccaro
NOTE: Ammoniti De Martis, Ferronetti, Vicari, Fontana, Moscardelli, Marianini. Spettatori 6498 per un incasso di 77.527 euro.

Dall'inviato

ASCOLI Uno smacco e una provocazione per gli atei, un trionfo per tutti i cattolici: la Triestina conquista la prima vittoria esterna della stagione dopo esser stata in pellegrinaggio al santuario della Madonna di Loreto sabato pomeriggio, sulla via dell'andata. La società e Tesser del resto dovevano pur tutelarsi in qualche modo dopo la beffa subita contro il Cagliari; a nulla sarebbe servito rivedere formazione, tattica e schemi: bisognava invece protezioni più in alto. Ed è quello che gli alabardati hanno fatto.

Quando di notte poi ti appare la Madonna può accadere di tutto anche di vincere in casa della squadra più in forma del campionato. Un successo strameritato, fortemente cercato. L'Unione ha giocato con ordine, con cattiveria agonistica e astuzia sfruttando per una volta il contropiede. Ha lasciato inizialmente sfogare l'Ascoli che affondava a sinistra con il due La Vista-Savini e a destra con Antonelli facendo girare la testa a Sportillo e Ferronetti. I bianconeri hanno sciorinato un ottimo calcio: rapidi, sempre palla a terra, due al massimo tre tocchi di prima per arrivare nell'area avversaria. Per fortuna non c'era Sosa negli ultimi venti metri per carpire tutti quei traversoni, mentre il mobile Pià è caduto nella rete tesa da Bega e Pecorari.

Mancavano Mantovani e Minieri ma i sostituti hanno fatto appieno il loro dovere. A centrocampo la Triestina ha potuto avvalersi di due buoni operai (Marianini un po' meglio di Boscolo), un cesellatore in giornata di grazia che ha ispirato la manovra lasciando il segno (Aquilani) e un trequartista diligente come Muntasser. Ascoli molto forte dalla cintola in su anche se un po' supponente ma vulnerabile causa una difesa troppo alta che ha permesso alla Triestina di sfondare. Inutile il fallo di rigore commesso da Savini su Muntasser mentre Aquilani ha fatto a fette la retroguardia sul 2-0.

Due colpi che avrebbero potuto ammazzare un toro, tuttavia nella ripresa l'allenatore Ammazzalorso ha rimesso in corsa la sua squadra con tre azzeccati cambi. Soprattutto Vicari a destra ha ridato gas all'Ascoli. L'Alabarda anche in fase di contenimento ha dimostrato la sua solidità visto che i locali premevano forsennatamente. Tesser ha tolto Muntasser per puntellare meglio la fascia destra con Carbone. Un'ottima mossa. Quando è arrivato il 2-1 (contestato da Pinzan il quale sostiene di aver subito una carica) sarebbe potuto crollare ancora una volta il castello alabardato come a Genova. Ad Ascoli è rimasto invece in piedi perché Moscardelli ha trovato il 12.o centro e il gol del 3-1 ha tolto definitivamente la corrente agli zebrati.

La Triestina stuzzica al 12' i bianconeri con un lancio in profondità di Marianini per Moscardelli che tenta un pallonetto sull'uscita di Micillo ma sbaglia nettamente la mira. Al 21' la Triestina è già in vantaggio: Godeas va via in progressione da metà campo, lascia sul posto tre avversari e poi serve a destra lo smarcato Muntasser che tira addosso al portiere in uscita; ma l'azione non è finita, dato che il libico riprende la palla ma è spalle alla porta e non andrebbe lontano. Ci pensa Savini a combinare la frittata abbattendolo da dietro come un bisontino: rigore netto che Godeas trasforma con un'esecuzione perfetta nell'angolino.

Ruggisce l'Ascoli con La Vista che alza in mischia e Pinzan alza sopra la traversa. I padroni di casa non hanno ancora assorbito la prima botta che ne ricevono una seconda, più tremenda: Aquilani vince un contrasto sulla trequarti e trova un bucone in cui infilarsi per scappare verso la porta e fulminare Micillo con un rasoterra.

L'Ascoli preme ma senza graffiare mentre Moscardelli di testa si mangia il 3-0.

Nella ripresa, Ascoli subito ringhioso: Fontana verticalizza per il nuovo entrato Di Venanzio ma Pinzan sceglie bene il tempo per l'uscita sui piedi senza falciarlo. Ci potrebbe stare il 3-0 quando Godeas ruba palla a De Martis e si presenta tutto solo davanti a Micillo che si salva in due tempi con un po' di culo. Tocca a Carbone entrare e si sistema sulla fascia destra ed esce Muntasser: ora è un 4-4-2. La squadra di casa è anche sfortunata quando Speranza da 25 metri coglie il palo con Pinzan ormai battuto. Il numero 1 alabardato però è miracoloso al 18': è capace di deviare con il corpo la conclusione ravvicinatissima di Pià su taglio di Vicari.

L'Ascoli accorcia al 22' e si riaccende la partita. Su cross a mezza altezza di Vicari da destra Pinzan sembra aver intercettato la palla ma l'ariete Mastronunzio gliela porta via più o meno correttamente e scaraventa in rete. Veementi ma inutili le proteste del portiere. La Triestina non si abbatte e anzi rimedia subito, al 26': lungo lancio al bacio di Aquilani per Moscardelli che stavolta supera Micillo con un secco destro. Incontro chiuso. Fontana cerca il guizzo in mischia ma non trova la porta. L'Ascoli ormai ha perso tutto l'ardore. La banda Tesser può augurare Buon Natale a tutti nel migliore dei modi.

Maurizio Cattaruzza

Moscardelli scocca il tiro che chiude definitivamente la partita, fissando a tre i gol all'attivo della Triestina. (Lasorte)

LA NOTA

Gli alabardati hanno una loro fisionomia

Squadra ormai assestata: prima una gran difesa poi contropiedi micidiali

ASCOLI Lo scorso giugno a fare festa l'ultima giornata al Del Duca erano state ambedue le squadre: l'Ascoli per la raggiunta salvezza e la Triestina (seppure con qualche rammarico) per un esaltante campionato non culminato però con la promozione. Stavolta però la festa per una, per l'Unione che ha steso una formazione imbattuta da sette gare. Con l'arrivo di Ammazzalorso non aveva in pratica mai perso.

Ma la Triestina aveva fatto le prove generali già a Genova e a Torino, doveva aveva mancato l'impresa per un soffio, probabilmente per inesperienza. Il colpo, quello vero, l'aveva studiato per Ascoli, proprio sotto Natale a casa tra l'altro di amici (le due tifoserie sono gemellate): tuttavia da più di un mese e mezzo la Triestina stava convincendo per compattezza e mentalità ma nelle ultime cinque partite aveva colto una miseria in rapporto al gioco espresso. Quattro pareggi e una bruciante sconfitta.

Dopo i tentativi iniziali, Tesser ha trovato gli uomini giusti e il modulo giusto per sopravvivere tra i cadetti: una difesa un po' bloccata ma finalmente a tenuta stagna, un centrocampo più corposo con tre uomini e uno libero di svariare tra le due linee per imbeccare le due punte (ieri abbiamo visto un'immenso Godeas).

Denis Godeas

Guarda caso, l'Alabarda ha colto la prima affermazione esterna quando è stata capace di sfruttare il contropiede come fanno la stragrande maggioranza delle squadre, anche le più forti, in trasferta. Ora che si è sbloccata (non vinceva dal 25 ottobre scorso), la Triestina alla ripresa del campionato potrà con calma tirarsi fuori dalla mischia del fondo classifica. Ha i mezzi per riuscirci.

m.c.

Già in settimana l'attaccante alabardato aveva pronosticato l'impresa contro i bianconeri allo stadio Del Duca

Godeas: «Questa vittoria me la sentivo dentro»

Moscardelli felice per il gol ma ha anche qualche perplessità sulla sua prestazione

Aquilani in azione sta per trovare il gol personale.

«In difesa siamo stati molto bravi - dichiara Bega - e poi abbiamo colpito in contrattacco. I cambi sono stati azzeccati»

ASCOLI La prima vittoria in trasferta se la sentiva dentro tutta. Durante la settimana continuava a pronosticare tre punti natalizi allo stadio Del Duca. Forse sarà un veggente, o forse solo un giocatore abbastanza esperto da capire come vadano le cose nel calcio, ma stavolta Denis Godeas l'ha imbroccata proprio tutta.

Tre punti ad Ascoli, Triestina psicologicamente sbloccata e un felice Natale per tutti. Come pronosticato dall'ariete di Medea. «In effetti questa vittoria me la sentivo - commenta Godeas - Semplicemente perché in questo periodo stavamo giocando bene ed eravamo sempre là e là contro squadre molto più forti di noi. Ci voleva solo un poco di fortuna. Si vede che dovevamo andare in gita al santuario per sbloccarci».

Anche se a sbloccare la partita è stato un calcio di rigore. Realizzato dallo stesso Godeas e guadagnato con un po' di fortuna da un Muntasser in gran spolvero. «Ingenuo, senz'altro – confessa Godeas – ma il rigore sicuramente c'era. E ci ha sbloccato partita e mentalità. Dopo, infatti, abbiamo fatto una buonissima gara regalando un Natale più tranquillo un po' a tutti».

Grazie a una grande prestazione difensiva. E a qualche giocata di un Alberto Aquilani che si sta trasformando pian piano da giovane promessa del vivaio romanista in protagonista di questa Triestina di fine anno.

«Tutta la squadra ha disputato una partitissima. Meritandoci la vittoria, malgrado un pizzico di fortuna. Per quanto mi riguarda, a parte l'inizio della gara, poi i compagni mi hanno cercato negli spazi, con palla a terra, e sono riuscito a esprimere le mie potenzialità. Il mio gol? Ho conquistato palla, sono riuscito a tirare tenendola a terra e segnare la seconda rete». Poi è toccato alla difesa proteggere il risultato sino alla fine.

«Volevamo raccogliere quei tre punti che da un po' di tempo cercavamo - spiega capitan Bega - Credo che abbiamo fatto una grande partita in fase difensiva, sfruttando poi il contropiede. Sul 2-0 l'allenatore ha operato qualche cambio tattico ed è andata benissimo. Anche quelle mosse ci hanno permesso di chiudere per due volte la partita».

La seconda volta, per inciso, la partita l'ha chiusa Moscardelli con un gran tiro. «Un gran gol - conferma il capocannoniere della cadetteria - Anche se non sono certo soddisfatto della mia prestazione. Non credo proprio di aver giocato benissimo. Ho solo dato il gol del 3-1, quello della sicurezza, proprio nel momento in cui eravamo un po' stanchi e l'Ascoli si stava facendo sempre più aggressivo. Credo che i marchigiani abbiano dimostrato di essere una grande squadra. Noi siamo stati invece più coriacei rispetto alle altre partite sfruttando le palle in velocità per superare una difesa che è la quarta di questo campionato. Contro tale avversario, questa vittoria ce la siamo proprio meritata tutta».

Alessandro Ravalico

LE PAGELLE

Aquilani

Aquilani, una prova super Godeas è l'uomo-squadra

PINZAN: tre buoni interventi e molto sicuro sulle palle alte. Non inappuntabile forse in occasione del gol ascolano ma è stato anche probabilmente caricato. **6,5.**

FERRONETTI: a disagio all'inizio quando si è trovato a fronteggiare la coppia La Vista e Savini che scendevano sulla sinistra. Un po' meglio nella ripresa quando Tesser gli ha creato più avanti un altro sbarramento con l'inserimento di Carbone. **6.**

BEGA: puntella la difesa in più occasioni e non lascia respiro al guizzante Bià prendendolo in consegna negli ultimi 20 metri. Sempre autoritario. **6,5.**

PECORARI: si concede pochi errori e le palle alte sono tutte sue. Di testa è un vero martello. **6,5.**

SPORTILLO: soffre all'inizio Antonelli e di più ancora Vicari nella ripresa ma è un lottatore che non molla mai. Fa quello che può. **6.**

BOSCOLO: grande tamponatore del centrocampo anche se meno lucido rispetto alle ultime partite. Ha corso come un matto ma anche sbagliato numerosi passaggi. **6.**

MARIANINI: faticatore del centrocampo sia nella posizione di centrodestra che poi in mezzo quando è entrato Carbone. Un lavoro spesso oscuro ma prezioso. **6,5.**

AQUILANI: strepitoso. Un gol, un passaggio al bacio e tante altre buone giocate. Ieri ha fatto il regista e si è visto veramente tutto il suo talento. Ha ispirato la manovra. **8.**

(MAGONI): solo pochissimi minuti, giusto per spezzare il ritmo agli avversari.

MUNTASSER: si mangia un gol grande come una casa su passaggio di Godeas ma si procura sempre nella stessa azione il rigore che sblocca la partita. Galleggia dietro le punte spostandosi a destra e fa il suo lavoro con molta diligenza ma anche senza particolari sussulti. **6.**

(CARBONE): Tesser lo manda in campo per presidiare la fascia destra e lui si fa trovare pronto tappando ogni buco. **6.**

GODEAS: è l'uomo-squadra. È quello che difende la palla per far salire tutti e che poi promuove efficaci azioni solitarie per andare in porta. C'è il suo zampino nell'1-0, avvia l'azione e poi trasforma il rigore. Lotta fino al 94'. **8.**

MOSCARDELLI: sfortunato e impreciso nel primo tempo nonostante la solita foga. Si rifà nella ripresa con un secco tiro sull'uscita di Mucillo realizzando il 12' gol. Sempre più bomber. **6,5.**

Cat.

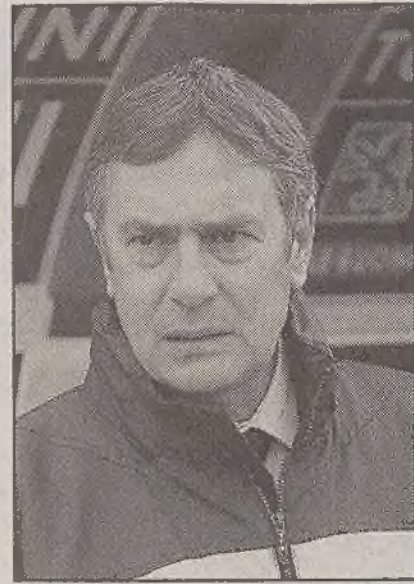
Godeas infila il calcio di rigore che apre la strada per la vittoria alabardata.

20.A GIORNATA L'allenatore alabardato ricorda che da un mese e mezzo la squadra giocava ma non segnava i gol

Tesser: «Stavolta abbiamo giocato convinti»

Ammazzalorso: «Non è stata protetta bene la difesa, abbiamo lasciato tanti spazi»

ASCOLI Era da mezzo campionato che l'attendevano tutti. E finalmente la vittoria in trasferta è arrivata contro un Ascoli che, da quando è stato preso in consegna da Ammazzalorso, non aveva mai perso. Primo successo corsaro per Tesser, prima sconfitta per il mister del Picchio (così, affettuosamente, chiamano l'Ascoli i suoi tifosi). Malgrado la novità arrivata per tutti l'allenatore triestino non pare però per nulla stupito. «È da un mese e mezzo che stavamo facendo quanto fatto al Del Duca - assicura un Tesser finalmente rilassato e dall'ampio sorriso - Sin dall'incontro di Genova avremmo dovuto raccogliere molto più di quanto raccolto alla fine. Ma nel calcio, si sa, per vincere bisogna fare gol. Stavolta, semplicemente, abbiamo trovato quella terza rete che contro il Genoa non avevamo fatto e che con il Torino avevamo invece sbagliato. Siamo stati più convinti. Con l'Ascoli siamo stati capaci di portare a casa un risultato contro una squadra che considero la migliore sinora incontrata in questo campionato».

Un Ascoli a tratti arrembante ma per due volte ucciso. Prima dal 2-0 di Aquilani e poi, definitivamente, dal 3-1 di Moscardelli. Una vittoria frutto del contropiede. Ma anche di un gioco che sta crescendo di continuo. «Abbiamo avuto le nostre occasioni e siamo stati bravi a sfruttarle. Anzi, ne abbiamo create anche di più. A un certo punto avevamo la palla per il 3-0, potendo chiudere la partita già a inizio ripresa. Ma siamo stati ancor più bravi a ucciderla dopo, sul 3-1, quando l'Ascoli iniziava a venire avanti in massa mettendoci in difficoltà. Ma chi vuole guardare la cosa in maniera globale deve vedere che è da un mese che stiamo giocando bene, per questo la vittoria di Ascoli è ancor più meritata. Sarà banale, ma questi sono tre punti che fanno morale e classifica oltre a regalare un bel Natale a noi e a tutti i tifosi».

Una classifica, che da ieri, si fa un po' meno sparagnina per questa Triestina. Tanto per passare un periodo di festività abbastanza tranquillo. In attesa della terribile Befana che in questo campionato di nome fa Palermo, squadra che sarà al Rocco il 6 gennaio. «Ci aspetta in effetti una Befana molto difficile. Ma siamo consapevoli che fino in fondo al campionato sarà terribile. Non sarà certo una vittoria in trasferta a mutare i nostri obiettivi: siamo consapevoli dei nostri mezzi che sono quelli di doverci giocare la salvezza sino alla fine».

Ma intanto tutto l'entourage può godersi un fine anno da brindisi. Compreso il ds Seeber, ieri seduto in panchina: «Siamo stati belli e compatti, colpendo bene in contropiede. Sperando che il prossimo anno inizi com'è finito il 2003». Non sarà del tutto felice, invece, il Capodanno di Ammazzalorso, giunto alla sua prima sconfitta in maglia bianconera. Il tecnico ascolano è mogio mogio come un bambino che per Natale non ha ricevuto nemmeno un regalino: «Avremmo dovuto affrontare la partita in tutt'altro modo, invece abbiamo lasciato degli spazi agli alabardati pagandoli a caro prezzo. La difesa ha fatto il suo dovere, ma bisognava anche proteggerla, invece la Triestina è passata in vantaggio grazie a un rigore che proprio non serviva, ma questo può anche succedere, il grave è che dopo quell'episodio ci siamo sbilanciati troppo e il secondo gol ci ha tagliato le gambe. Nella ripresa siamo entrati in campo convinti e decisi, e avevamo anche il tempo e la voglia per recuperare, ma il 3-1 ha poi chiuso tutte le nostre speranze».

Al. Ra.

Aldo Ammazzalorso

Il dg Seeber si complimenta con Attilio Tesser sulla panchina dello stadio Del Duca.

Gradito ospite allo stadio Del Duca

Sacchi è quasi un tifoso dell'Alabarda che schiera Moscardelli-goleador

ASCOLI Ormai è diventato un tifoso dell'Unione. Crapa pelata e nugolo di accompagnatori al seguito, Arrigo Sacchi pare muoversi dalla sua Fusignano solo per seguire la Triestina. Anche ieri l'Arrigo nazionale era al Del Duca. Parrebbe per due motivi: rivedere all'opera Moscardelli dopo averlo già ammirato al Rocco e seguire le evoluzioni di Gaetano Fontana, giovane centrocampista dai piedi buoni in procinto di lasciare il suo Ascoli già a gennaio. Il Parma, nel quale l'ex ct della nazionale continua a fare il consulente di mercato, potrebbe averlo già nel suo mirino.

Ma ieri il gioiellino ascolano non ha brillato del tutto. Qualche movimento azzeccato, un bel passaggio smarcante per il brasiliano Pià e poco più. Troppo poco per meritarsi subito la massima serie. Sacchi deve aver pensato di lui: «È giovane ma si farà». Su Moscardelli, crapa pelata Arrigo ha ben poco da pensarci su. Con la sua rete numero 12 il cannoniere alabardato si è portato in vetta alla classifica dei marcatori della cadetteria, raggiungendo il barese Spinesi. Il gol della sicurezza, un destro che ha rischiato di rendere il Natale ancora più felice per la Triestina, e un continuo muoversi in giro per il campo. Anche se Moscardelli ieri (ha ragione) ha dichiarato di non essere stato certo il migliore giocatore della Triestina, comunque è riuscito nell'impresa di sigillare definitivamente la sua fama di goleador ormai conclamato. Quando vede la porta Moscardelli tira, di destro, di sinistro, e anche di testa.

Per la gioia della trentina di tifosi triestini accorsi al Del Duca e omaggiati alla fine dai gemellati ascolani con un: «Salutate i triestini». E per la gioia di Sacchi.

a. rav.

LA SITUAZIONE

Comandano sempre i bergamaschi, il Palermo non riesce a vincere il derby siciliano

L'Atalanta salva all'ultimo sospiro

Il Napoli rimonta due volte la Fiorentina, Ferrante salva il Toro

ROMA Sei pareggi in dodici gare, tre dei quali nelle partitissime del 20 turno, la serie B arriva alla pausa natalizia senza veder cambiare nulla in vetta. L'Atalanta chiude il 2003 al primo posto e imbattuta, ma contro la Ternana gli uomini di Mandorlini hanno davvero rischiato grosso. Nel finale di gara gli ospiti hanno trovato il vantaggio con un calcio di rigore di Zampagna, ma il sogno del colpaccio è durato meno di cento secondi, il tempo necessario a Budan per firmare l'1-1 che ha consentito all' Atalanta di salire a quota 40 e mantenere il comando.

Il Palermo non è riuscito a sfondare il bunker eretto dal Messina in un derby siciliano disputato davanti a oltre trentamila persone. La formazione di Baldini ha cercato di dimenticare subito la delusione di Coppa Italia e il ko con la Roma, si è vista annullare una rete di Toni alla mezz'ora, nella ripresa ha giocato per diversi minuti in superiorità numerica, ma il Messina è stato bravissimo a concedere poco alle punte di diamante del Palermo.

Anche la terza sfida di vertice della giornata si è conclusa in pareggio, ma al delle Alpi ha avuto da recriminare solo il Livorno, andato vicinissimo al colpaccio. Il Torino, infatti, ha sbandato a lungo contro i labronici dell'ex Lucarelli, andati in vantaggio al 10' grazie ad un guizzo dell'intramontabile Protti, lesto a insaccare dopo una colossale dormita della difesa granata. La squadra di Rossi ha impiegato un buon quarto d'ora prima di produrre una reazione, ma per acciuffare l'1-1 è servito un calcio di rigore trasformato da Ferrante in avvio di ripresa. Subito dopo i granata hanno sfiorato il sorpasso, con Doga che ha respinto sulla linea il tentativo di Rizzato, ma il finale è stato tutto del Livorno, con Protti e Ruotolo a sfiorare più di una volta il gol del successo. Per il Toro, alla quarta partita consecutiva senza vittorie e scivolato in ottava posizione, è ormai crisi, con i tifosi che hanno contestato giocatori e dirigenza, come era successo per tutta la scorsa stagione.

Approfittando del rallentamento delle prime, Piacenza e Cagliari, col secondo successo consecutivo, fanno un ulteriore balzo in avanti in classifica. Gli emiliani hanno travolto al Garilli il Verona (sempre più a rischio la panchina di Salvioni) grazie alle reti di Riccio, Beghetto e Tarana, mentre i sardi hanno superato il Genoa con una rete per tempo, autori Zola e Suazo. Il Piacenza si installa così in quarta posizione, mentre il Cagliari si porta ad un punto dal tandem Messina-Livorno, confine della zona promozione. Il secondo successo interno consecutivo consente anche al Catania di tornare nelle zone alte: i siciliani agganciano il Torino a quota 30 grazie al gol di Delvecchio che ha mandato k.o. il Bari. Il vertice della classifica resta invece lontanissimo per le nobili decadute Napoli e Fiorentina.

Nella sfida più nobile della domenica cadetta, gli ospiti viola mancano davvero l'occasionissima di conquistare il primo successo esterno della stagione. Con un uomo in più (espulso Marcolin) e due volte in vantaggio grazie al rigore di Riganò e al gol di Graffiedi, la squadra di Cavasin riesce a farsi raggiungere prima da Zanini e al 91' da Tosto. Per Fiorentina e Napoli solo una spesa abbondante al mercato di gennaio potrà consentire di sedersi al tavolo che conta.

ALLIEVI

Un punto col Chievo

Chievo 0
Triestina 0

CHIEVO: Alfonso, Montanari (Trestini), Corradi, Listi, Schena, Andriani, Alberti, Scardina, Bissoli, Paccanaro, Marconi. All. Nicolato.
TRIESTINA: Dorsi, Giannone, Matteo Cheber, Carrese, F. Cappellari, Bagon, Montebugnoli (Bernardis), G. Cappellari, Tomic (Martin Cheber), Gallovich (Pignatiello), De Tomi (Beltramini). All. Zanuttig.

VERONA Una buona prova del collettivo permette alla Triestina di strappare un punto sul terreno del Chievo al termine di una partita, che entrambe avrebbero potuto vincere. Sono i triestini a farsi pericolosi per primi con una conclusione di Tomic (imbeccato da De Tomi) di poco a lato al 5'. Il portiere alabardato Dorsi si disimpegna bene al 17' su Alberti, mentre esce alla disperata su Bissola al 35'. Nella ripresa i giuliani cercano di più il successo, comandando le operazioni a centrocampo. Al 2' botta di Tomic dal limite, la palla sbatte sul palo e poi ballonzola sulla riga. A 5' dalla fine quasi quasi ci scappa la beffa: Dorsi salva sul lanciato Marconi. Il campionato ora riprenderà l'11 gennaio, ma la Triestina sposterà il viaggio a Venezia. Il 18 invece turno casalingo contro il Cittadella.

Ma. La.

PRIMAVERA

Dominati dall'Inter

Inter 4
Triestina 0

MARCATORI: pt 18' Laribi, 20' Lombardo, st 28' Piovaccini, 41' Eliakwu (rig.).
INTER: Villanova, Mossa, Donazzam, Laribi, Della Flora, Andreolli, Adeshokan (Bonacina), Lombardo (Diarra), Piovaccini (Tornelli), Marino, Eliakwu. All. Bevazzani.
TRIESTINA: Strukelj, Minin, Cignacco, Zanolla (Bernardis), Sannino, Zicco (De Nicolo), Braida, Cocotti, Zavattin (Venturini), Viola, Gandin. All. Corosu.

MILANO Due gol per tempo condannano la giovane Alabarda impegnata sul campo si Sesto San Giovanni dalla blasonata Inter. Al 18' nerazzurri in vantaggio con un tiro da fuori area del centrocampista Laribi, insaccatosi sotto al sette alle spalle di Strukelj. Due minuti dopo il raddoppio interista: fuga di Lombardo sulle destra, entrata in area diagonale del numero 8 che si infila a fil di palo.

L'Inter è troppo forte per le attuali capacità dei rossoalabardati, tra l'altro privi del bomber Famiano, re dilaga nel finale di partita. Al 28' Marino lascia partire dalla destra un perfetto cross sul quale arriva Piovaccini: 3-0. A 4' dalla fine, Sannino commette un fallo all'interno della sua area, provocando il calcio di rigore che il nigeriano Eliakwu mette dentro per il 4-0.

a.r.

SERIE B

RISULTATI	
Ascoli-Triestina	1-3
Atalanta-Ternana	1-1
Cagliari-Genoa	2-0
Catania-Bari	1-0
Como-AlbinoLeffe	1-1
Napoli-Fiorentina	2-2
Palermo-Messina	0-0
Pescara-Avellino	1-0
Piacenza-Verona	3-1
Torino-Livorno	1-1
Venezia-Salernitana	0-1
Vicenza-Treviso	1-1

PROSSIMO TURNO

AlbinoLeffe-Pescara
Avellino-Atalanta
Bari-Napoli
Fiorentina-Catania
Genoa-Como
Livorno-Piacenza
Messina-Ascoli
Salernitana-Cagliari
Ternana-Vicenza
Treviso-Torino
Triestina-Palermo
Verona-Venezia

SQUADRE	P	TOTALE G	TOTALE V	TOTALE N	TOTALE P	CASA G	CASA V	CASA N	CASA P	FUORI G	FUORI V	FUORI N	FUORI P	RETI F	RETI S	MI
Atalanta	40	20	10	10	0	10	6	4	0	10	4	6	0	26	11	0
Palermo	39	20	10	9	1	10	7	3	0	10	3	6	1	27	12	-1
Ternana	35	20	10	5	5	10	7	3	0	10	3	2	5	31	22	-5
Piacenza	33	20	9	6	5	10	8	2	0	10	1	4	5	21	16	-7
Livorno	32	20	7	11	2	10	5	5	0	10	2	6	2	23	16	-8
Messina	32	20	8	8	4	10	5	5	0	10	3	3	4	27	20	-8
Cagliari	31	20	8	7	5	10	5	4	1	10	3	3	4	33	21	-9
Torino	30	20	8	6	6	10	6	2	2	10	2	4	4	29	21	-10
Catania	30	20	8	6	6	10	4	4	2	10	4	2	4	27	22	-10
Ascoli	28	20	7	7	6	10	5	1	4	10	2	6	2	25	23	-12
Salernitana	27	20	7	6	7	10	4	4	2	10	3	2	5	15	16	-13
Treviso	26	20	6	8	6	10	5	3	2	10	1	5	4	22	22	-14
Pescara	26	20	6	8	6	10	6	4	0	10	0	4	6	17	21	-14
Fiorentina	24	20	5	9	6	10	5	5	0	10	0	4	6	20	25	-16
Venezia	23	20	4	11	5	10	4	4	2	10	0	7	3	19	21	-17
Triestina	23	20	5	8	7	10	4	4	2	10	1	4	5	28	31	-17
Napoli	22	20	3	13	4	10	2	7	1	10	1	6	3	14	20	-18
AlbinoLeffe	22	20	5	7	8	10	2	6	2	10	3	1	6	19	26	-18
Vicenza	20	20	3	11	6	10	1	6	3	10	2	5	3	15	19	-20
Genoa	20	20	4	8	8	10	2	5	3	10	2	3	5	18	29	-20
Verona	18	20	3	9	8	10	2	5	3	10	1	4	5	23	29	-22
Bari	18	20	4	6	10	10	3	3	4	10	1	3	6	22	30	-22
Como	15	20	3	6	11	10	1	4	5	10	2	2	6	14	28	-25
Avellino	10	20	1	7	12	10	1	3	6	10	0	4	6	17	31	-30

MARCATORI: 12 reti: Spinesi (Bari), Moscardelli (Triestina), Ferrante (Torino); 10 reti: Riganò (Fiorentina), Protti (Livorno); 9 reti: Oliveira (Catania), Zampagna (Ternana), Budan (Atalanta), Toni (Palermo); 8 reti: Esposito (Cagliari), Fontana (Ascoli), Corini (Palermo); 7 reti: Suazo (Cagliari), Godeas (Triestina), Lucarelli (Livorno), Calaiò (Pescara), Bjelanovic (Genoa), Di Napoli (Messina).

I TABELLINI

Atalanta 1
Ternana 1

MARCATORI: st 41' Zampagna (rig), 43' Budan.
ATALANTA: Taibi, Innocenti (1' st Montolivo), Gonnella, Lorenzi, Smit, Zenoni, Bernardini, Marcolini (31' st Mingazzini), Gautieri, Budan, Vugrinec (20' st Pinardi). All. Mandorlini.
TERNANA: Brunner, Nicola, Scarlato, Terni, Grava, Giampà, Brevi, Kharja, Jimenez (48' st Pesaresi), Borgobello (31' st Frick), Zampagna. All. Beretta
ARBITRO: Ayroldi.
NOTE: Ammoniti Brevi, Jimenez, Terni, Gonnella e Lorenzi.

Cagliari 2
Genoa 0

MARCATORI: pt 12' Zola, st 33' Suazo.
CAGLIARI: Pantanelli, Modesto, Festa, Loria, Macellari, Delnevo, Brambilla (st 39' Conti), Albino, Esposito (st 37' Langella), Cammarata (st 18' Suazo), Zola. All. Reja.
GENOA: Gazzoli, Gregori, Baldini, Aldair, Cudini, Chaib (st 1' Cordone), Boisfer, Cavallo, Behrami, Ghirardello (st 12' Colacone), Bjelanovic (st 45' Chini). All. De Canio.
ARBITRO: Girardi.
NOTE: Ammoniti Cavallo, Cudini, Boisfer, Loria. Espulso Baldini.

Palermo 0
Messina 0

PALERMO: Berti, Conteh, Nastase, Accardi, Mutarelli, Di Donato (32' st Soligo), Corini, Masiello (27' st Brienza), Gasbarroni (17' st Vasari), Zauli, Toni. All. Baldini
MESSINA: Storari, Zoro, L. Fusco, Aronica, Lavecchia (48' st Russo), Mamede, Coppola, Sullo (31' st Princivalli), Parisi, Zaniolo, Di Napoli (37' st Guzman).All. Mutti.
ARBITRO: De Santis
NOTE: Espulso Zaniolo. Ammoniti Zaniolo, L.Fusco, Mutarelli, Nastase, Berti.

Venezia 0
Salernitana 1

MARCATORI: st 28' Longo
VENEZIA: Soviero, Turato, Maldonado, Giubilato, Fernandez, Amerini, Anderson (31' st Pisani), Manetti, Fantini (22' st Babù), Miramontes (39' st Rossi), Guidoni. All. Gregucci.
SALERNITANA: Botticella, Mezzanotti, Olivi, Perna, Molinaro, Camorani (33' Lai), Breda, Longo, Bombardini, Di Vicino, Bogdani. All. Pioli.
ARBITRO: Romeo.
NOTE: Ammoniti Mezzanotti, Manetti, Turato, Camorani e Botticella.

Piacenza 3
Verona 1

MARCATORI: pt 14' Riccio, st 2' Beghetto, 7' Tarana, 14' Adailton.
PIACENZA: Orlandoni, Cristante (1' st Ambrosetti), Mangone, Fattori, Radice, D Anna (1' st Patrascu), Riccio, Miceli, Tarana (41' st Bocchetti), Lucenti, Beghetto. All. Cagni.
VERONA: Zomer, Cassani, Comazzi, Biasi, Teodorani (26' st Dossena), Cossu (34' st Agnelli), Italiano, Mazzola, Salvetti, Adailton, Myrtaj (21' st Mihalcea). All. Salvioni.
ARBITRO: De Marco
NOTE: Ammoniti Teodorani, Cossu, Mangone e Cristante.

Napoli 2
Fiorentina 2

MARCATORI: st 13' Riganò (rig), 31' Zanini, 37' Graffiedi, 45' Tosto
NAPOLI: Manitta, Portanova, Bonomi, Zamboni, Tosto, Montervino (1' st Zanini), Montesanto, Marcolin, Pasino (1' st Montezine), Floro Flores, Vieri (28' st Sesa). All. Simoni
FIORENTINA: Cejas, Maggio, Bacis, Lucarelli, Comotto, Rizzo, Ariatti, Scaglia, Di Livio (43' st Guzzo), Riganò (38' st Maspero), Graffiedi. All. Cavasin
ARBITRO: Dondarini
NOTE: Espulsi Marcolin e Ariatti. Ammoniti Rizzo e Scaglia.

Catania 1
Bari 0

MARCATORI: pt 31' Delvecchio.
CATANIA: Squizzi, Fusco, Stendardo, Terra, Giallombardo, Delvecchio (42' st Del Grosso), Grieco, Firmani, Fini (45' st Diliso), Oliveira, Della Rocca (12' st Sedivec). All. Matricciani.
BARI: Battistini, Brioschi, De Rosa, Doudou, Ingrosso (39' st Mora), Collauto, Bellavista, Pizzinat (15' st Cordova), Bellavista, Valdes, Lipatin (29' st Motta), Spinesi. All. Pillon.
ARBITRO: Gabriele.
NOTE: Espulso Pillon. Ammoniti Doudou, Grieco, De Rosa, Collauto e Cordova.

Vicenza 1
Treviso 1

MARCATORI: pt 23' Ganci, st 34' Jeda
VICENZA: Abramov, Vitiello, Paganin, Faisca, Rivalta, Padoin (18' st De Martin), Rigoni (35' st Baggio), Biondini, Rantier (7' st Bonanni), Jeda, Schwoch. All. Iachini
TREVISO: Gillet, Galeoto, Bianco, Centurioni, D'Agostino (1' st Lanzara), Chiappara (38' st Bellotto), Gallo, Parravicini, Gobbi, Varricchio, Ganci (14' st Lorenzini). All. Buffoni
ARBITRO: Nucini
NOTE: Espulso Gillet. Ammoniti Ganci, Centurioni e Lorenzini.

Pescara 1
Avellino 0

MARCATORI: pt 26' Calaiò
PESCARA: Santarelli, Pagani, Dicara, Caccavale, Colonnello, Luisi, Minopoli, Cecchini (43' st Alteri), Palladini, Giampaolo (41' st Stella), Calaiò (32' st Bellè). All. Iaconi
AVELLINO: Anania, Sardo, Puleo, Contini, Moretti, Fusco, Noverino, Tisci (39' st Stroppa), Millesi, Kutuzov, Tapparella (39' st Ferraresi). All. Zeman
ARBITRO: Bergonzi
NOTE: Ammoniti Dicara, Fusco, Contini, Pagani, Alteri, Cecchini.

Como 1
Albinoleffe 1

MARCATORI: st 17' Raimondi, 44' Rastelli
COMO: Layeni, Tarozzi (33' st Rastelli), Piccolo, Rossini, Pavone (1' st Graziano), Bressan, Caremi, Rossetti, Yapi (1' st Cigardi), Makinwa, Chianese. All. Fascetti
ALBINOLEFFE: Acerbis, Colombo R., Biava, Sonzogni (20' st Gorini), Regonesi, Del Prato, Carobbio, Gori (7' st Possanzini), Raimondi, Ferrari (38' st A.Colombo), Bonazzi. All. Gustinetti
ARBITRO: Brighi
NOTE: Ammoniti Pavone, Graziano, Caremi, Cigardi, Raimondi, Biava, Del Prato.

Torino 1
Livorno 1

MARCATORI: pt 11' Protti, st 6' Ferrante (rig)
TORINO: Sorrentino, Martinelli, Mezzano, Fernandez, Balzaretti, Conticchio (1' st Rizzato), Masolini, De Ascentis (44' st Frezza), Fuser, Ferrante, Fabbrini (36' st Franco). All. Rossi
LIVORNO: Pavarini, Cannarsa, Vanigli, Chiellini, Vigiani (40' st Biliotti), Ruotolo (44' st Ciaramitaro), Grauso, Doga, Saverino, Protti, Lucarelli. All. Mazzarri
ARBITRO: Cassarà
NOTE: Ammoniti Grauso, De Ascentis, Martinelli, Fuser.

14.A GIORNATA Prima sconfitta dei rossoneri in campionato, mentre i friulani festeggiano il sesto successo consecutivo, coppa compresa

Il Milan non c'è, l'Udinese ne approfitta

Nonno Sensini superstar mentre per Pirlo continua dal dischetto la maledizione di Yokohama

Le inseguitrici si bloccano, la Roma ringrazia e se ne va

ROMA Il Natale perfetto della Roma trova sotto l'albero due regali inattesi e perciò ancora più graditi. Il tonfo casalingo del Milan al cospetto dell'Udinese (1-2) conferma il tabù rossonero dell'ultima partita dell'anno, mentre il mezzo stop della Juventus (1-1 a Lecce con recupero in extremis) prolunga il momento no dei bianconeri di Lippi in campionato.

Così Capello può guardare con ancor maggior fiducia alla super-sfida del 6 gennaio prossimo, quando la ripresa del torneo metterà in tavola il piatto forte: un Roma-Milan che in caso di successo di Totti&C potrebbe già dire molto sull'assegnazione del prossimo scudetto. Ora i giallorossi si godono la fine del 2003 dall'alto dei loro 36 punti, un primato non più «virtuale», mentre Juventus e Milan chiudono a quota 30, anche se i rossoneri devono ancora recuperare la partita con il Siena, accantonata per andare a Tokyo a perdere l'Intercontinentale, trasferta che la squadra di Ancelotti sembra non aver ancora smaltito, nè sotto l'aspetto fisico nè sotto quello psicologico almeno a giudicare dall'ennesimo rigore sbagliato dai rossoneri, nell' occasione con Pirlo.

Nel mese più nero che bianco di Lippi, oltre a una condizione fisica non più smagliante, devono avere avuto il loro peso anche situazioni come quelle di Trezeguet, relegato in panchina - assicura il tecnico - non per le vicissitudini contrattuali; o come il lento recupero di Del Piero, oggi in campo dal primo minuto a differenza di domenica, ma uscito nel finale con in volto l'immagine della delusione. La Juve si consola con Nedved, oggi a Torino con la febbre e domani a Parigi per il Pallone d'Oro.

Dietro la vetta, sale l'Udinese che realizza l'impresa della giornata, infila la quarta vittoria consecutiva e raggiunge il Parma, fermato sabato a 24 punti dalla sconfitta subita in casa contro la rigenerata Reggina di Camolese e Cozza. Per i gialloblù, scossi dalle vicende societarie del gruppo Parmalat e dalle voci di mercato che danno diversi giocatori importanti in partenza se non già durante il mercato di gennaio, senz'altro a giugno, la sosta giunge al momento giusto. Servirà a Prandelli per riordinare le idee. Il gruppone delle candidate a lottare per un posto nelle coppe europee è chiuso dalla Sampdoria. I blucerchiati non riescono a piegare il Modena sul proprio terreno ed anzi solo grazie al settimo centro di Bazzani evitano la sconfitta.

Stop per il Parma, che paga sul campo i problemi societari e viene raggiunto dai «corsari» friulani

La quattordicesima giornata vede anche il ritorno al successo del Chievo ai danni del derelitto Ancona. Da oltre un mese (Siena-Chievo 1-2, del 9 novembre) la squadra di Gigi Del Neri non conquistava i tre punti. Il Perugia non riesce a regalarsi la prima vittoria del campionato: con il Brescia è solo un 2-2 che non serve granchè agli umbri, fermi a quota 9. Ed il patron Gaucci è sempre più inquieto. Due gradini più in alto il Bologna strappa uno 0-0 senza grandi emozioni a Siena e si porta ai margini della zona retrocessione. Mazzone aspetta rinforzi (il sogno è Nakata), forse Babbo Natale Gazzoni lo accontenterà.

«Ringhio» Gattuso a tu per tu con Dino Fava, splendido protagonista della vittoria dell'Udinese sul campo di San Siro.

Milan 1
Udinese 2

MARCATORI: 2'pt Fava; 6'st Sensini, 25'st Cafù.
MILAN: Dida, Cafù, Laursen (1'st Costacurta), Maldini, Kaladze, Gattuso, Pirlo (23'st Ambrosini), Serginho (16'st Borriello), Kakà, Tomasson, Inzaghi. All. Ancelotti.
UDINESE: De Sanctis, Bertotto, Sensini, Kroldrup, Alberto (23'st Pierini), Pazienza (34'st Gargo), Pinzi, Jankulovski, Muntari, Jorgensen, Fava (30'st Jancker). All. Spalletti.
ARBITRO: Bertini.

MILANO La prima sconfitta del Milan in campionato arriva al termine di 90' giocati benissimo dall'Udinese che espugna il «Meazza» spinta da un insormontabile Nestor Sensini. Dopo lo sfortunato autogol dell'anno scorso, che diede i tre punti ai rossoneri all'89', l'argentino si vendica con un tocco di testa questa volta nella porta giusta e dà a Spalletti la sesta vittoria di fila tra campionato e coppa Italia. Ed è un successo meritato, quello dei friulani, che mettono a nudo tutte le difficoltà in zona gol dei rossoneri che proprio non riescono a trovare la porta con continuità: di fatto, gli unici tiri del Milan arrivano dai piedi di Cafù, che nel primo tempo calcia su De Sanctis e nella ripresa segna il gol che dà il via all' inutile forcing finale della sua squadra.

Poteva essere, quella, la rete del pareggio, se Pirlo non avesse sbagliato al 20' del primo tempo un rigore concesso da Bertini per un contatto fra De Sanctis e Inzaghi. Ma la maledizione di Yokohama non è finita e il tiro del centrocampista rossonero è finito sul palo per il suo secondo errore di fila dal dischetto dopo 9 centri consecutivi, il terzo rigore sbagliato dai rossoneri contro l'Udinese. Il pareggio sarebbe stato, però, un risultato generoso per Ancelotti, autore di scelte rivelatesi tutte sbagliate: senza Nesta e Shevchenko, il Milan parte con Laursen centrale e Serginho sulla sinistra al posto di Seedorf (oggi in tribuna per scelta tecnica), mentre Tomasson e Inzaghi formano una coppia d'attacco davvero poco pericolosa. Il difensore danese inizia subito male la sua gara (che diventerà disastrosa), lasciando solo Fava che mette in rete la prima palla buona dopo neanche 90". Per la punta dell'Udinese è l'ottavo centro in serie A, davvero un grande inizio per un esordiente.

Colpito a freddo, il Milan cerca di riordinare le idee ma il pressing dell'Udinese è asfissiante e le giocate dei rossoneri parecchio confuse. Gioca bene la squadra di Spalletti, arrivata a Milano non solo per difendersi e ovviamente facilitata dal vantaggio iniziale. La gara potrebbe però riportarsi subito in parità se Pirlo non centrasse il palo sul rigore concesso da Bertini al 20' per un intervento di De Sanctis su Inzaghi. Invece, l'infallibile rigorista della passata stagione è evidentemente ancora sotto shock dal Giappone e così l'Udinese si mantiene in vantaggio e prosegue la sua partita girando benissimo la palla e contando su un enorme Sensini in difesa, capace di neutralizzare tutti gli attacchi rossoneri.

Nella ripresa, Ancelotti cerca di correggere l'assetto della sua squadra, inserendo prima Costacurta per Laursen e poi Borriello per Serginho, ma è l'Udinese a trovare il raddoppio grazie a una punizione da 30 metri calciata da Bertotto e deviata quel tanto che basta da Sensini (forse in posizione irregolare) per ingannare Dida. Non c'è reazione da parte dei rossoneri, almeno fino a quando Ambrosini non prende il posto di uno spaesatissimo Pirlo. A centrocampo, Muntari, Pinzi e Pazienza non perdono un pallone e la coppia Jorgensen-Jankulovski sulle fasce vince nettamente il confronto con i pari ruolo rossoneri. Inzaghi e Tomasson non sono mai pericolosi e questa è una delle cose che più deve far preoccupare Ancelotti, dato che non sempre si trova il gol con un tiro da 30 metri.

Sotto di due reti, il Milan si riporta in partita con il primo centro in rossonero di Cafù, ma i 25' finali vengono gestiti con ordine dall' Udinese, in superiorità numerica dal 35' dopo la giusta espulsione di Kaladze. Troppi i giocatori fuori forma nel Milan, molti i giocatori in palla dell'Udinese. Che si porta a casa tre punti meritati.

Soddisfazione in casa bianconera, accuse in quella milanista: «Ma non è una questione di scarsa concentrazione»

Spalletti: «Un premio ai nostri giovani»

MILANO L'Udinese, alla sesta vittoria consecutiva tra campionato e Coppa Italia, ha meritato il successo: «Il Milan non ci ha regalato niente. E noi abbiamo vinto sotto ogni aspetto»: lo dice, orgoglioso, il tecnico bianconero Luciano Spalletti. «Nel primo tempo, anzi, meritavamo anche qualcosa in più, perchè abbiamo tenuto il possesso della palla, abbiamo praticato un pressing alto e creato diverse occasioni. Questo ci è anche costato un gran dispendio di energie ed ecco perchè nel finale abbiamo un pò sofferto». Spalletti quindi ha voluto fare «i complimenti a questi ragazzi, perchè molti di loro sono giovanissimi: hanno grandi qualità e soprattutto molta personalità». E dire che il tecnico si è persino trovato in difficoltà al momento dei cambi: «Non avevo centrocampisti di ruolo quando sono stato costretto a togliere Pazienza, e poi anche Jankulovski mi ha chiesto il cambio ma non avevo esterni». La prestigiosa vittoria a San Siro proietta l'Udinese a ridosso delle grandi, ma Spalletti invita a «tenere i piedi per terra, stiamo tranquilli: io guardo sempre là in fondo alla classifica e vedo che le altre sono abbastanza lontane. Bene così».

Luciano Spalletti

Carlo Ancelotti

«Non abbiamo affrontato la gara con un approccio sbagliato»: Carlo Ancelotti rigetta subito l'accusa di scarsa concentrazione della sua squadra, magari molto più orientata verso le imminenti vacanze. Negli ultimi dieci anni, infatti, il magro bottino prenatalizio è di una vittoria, 6 pareggi e 3 sconfitte. L'amministratore delegato Galliani ha minacciato di far tenere un allenamento il lunedì e il martedì successivi all' ultima partita prima di Natale, l'anno prossimo, e Ancelotti si adegua. «Proveremo anche questa», dice il tecnico, che però al di là dell'incidenza psicologica ha ammesso che «conoscevamo le difficoltà che ci avrebbe creato questa partita e la temevamo molto per i dubbi sulla possibilità di recuperare fisicamente la squadra». Il Milan è apparso un pò sulle gambe: «Colpa delle tante partite che abbiamo giocato, ben 9 negli ultimi 28 giorni ha spiegato l'allenatore rossonero e del viaggio in Giappone. Abbiamo iniziato bene questo ciclo di partite, l'abbiamo finito con qualche intoppo: colpa della stanchezza. La sosta in questo senso ci serve proprio».

Acuto di Cossato e nella ripresa gli ospiti mancano l'occasione di pareggiare su rigore con Rapaic. Grave infortunio per Lombardi

Il Chievo non luccica, basta un gol contro l'Ancona

Sergio Pellissier e Milan Rapaic: il croato dell'Ancona ha sbagliato nella ripresa il rigore del possibile pareggio.

VERONA Basta l'acuto di Cossato a ridare al Chievo la vittoria e a confermare che l'Ancona, così costruito, non può reggere l'urto della serie A. Eppure la squadra di Sonetti non si è trovata di fronte un grande ostacolo, con un Chievo bello solo a tratti e in difficoltà nel finale nel gestire la rete del vantaggio.

Inizio di studio, poi sugli sviluppi di un calcio d'angolo sono i padroni di casa al 20' ad avere la palla buona per passare in vantaggio. Traversone di Zanchetta deviato dalla schiena di un difensore e Lanna può colpire di testa indisturbato a cinque metri da Marcon, ma l'ex portiere gialloblù, titolare nell'anno della storica promozione in A, è strepitoso nel deviare in angolo. L'Ancona si scuote, e al 22' fa capire al Chievo di esserci. Sinistro in corsa di Rapaic, da venti metri, forte ma centrale, sul quale Marchegiani fa buona guardia. Ma i veronesi insistono, l'Ancona sembra in difficoltà, soprattutto a centrocampo. Zanchetta smazza un bell'assist per Cossato, pregevole il controllo di testa, non così il destro sull'uscita di Marcon. L'Ancona resta a guardare il Chievo continua nell'offensiva, ma evidenzia problemi in zona gol. L'assedio è costante, ma la mira e la potenza difettano. A rompere l'equilibrio ci pensa il fisico di Cossato e la dormita di Esposito e Milanese. Zanchetta alza un pallone, Cossato ci si avventa, i difensori biancorossi non lo contrastano a dovere e così l'attaccante gialloblù può controllare e con il sinistro battere Marcon.

Chievo 1
Ancona 0

MARCATORE: 41' pt Cossato.
CHIEVO: Marchegiani, Moro, D'Anna, Barzagli, Lanna, Semioli, Zanchetta (30' st Baronio), Perrotta, Santana (17' st Morrone), Cossato, Amauri (23' st Pellissier). All. Del Neri.
ANCONA: Marcon, Baccin (11' st Hubner), Esposito, Viali, Milanese, Di Francesco, Berretta, Andersson, Lombardi (44' st Maltagliati), Rapaic, Pandev (31' st Ganz). All. Sonetti.
ARBITRO: Farina di Novi Ligure.
NOTE. Angoli: 6 a 3 per il Chievo. Ammoniti: Berretta per proteste, Viali e Moro per gioco falloso.

Nella ripresa ci si aspetta un Ancona battagliero, ma non è così. La squadra di Sonetti (che al 44' del primo tempo ha perso Lombardi per frattura della tibia) si chiude ancora, lasciando che sia il Chievo a fare la partita. E i gialloblù non si lasciano pregare. La prima fase del secondo tempo vede l'Ancona in trincea. Al 10' è Andersson, altro ex, ad impedire il raddoppio salvando sulla linea un colpo di testa di Amauri. A dare la sveglia ci pensa Sonetti, inserendo Hubner al posto di Baccin e ridisegnando la squadra marchigiana con tre punte di ruolo. Ma gli effetti non si vedono, ed è il Chievo ad andare vicino al raddoppio con un bel sinistro in corsa di Amauri, parato a terra da Marcon. A rendere meno impari la gara ci pensa Farina, che al 24' assegna all'Ancona un rigore che pare inesistente, innescato da una plateale caduta in area di Berretta. Dal dischetto va Rapaic ma l'istinto di Marchegiani, nativo proprio di Ancona, è da ventenne ed il Chievo può godersi la vittoria.

SERIE A

RISULTATI	
Chievo-Ancona	1-0
Empoli-Roma	0-2
Lazio-Inter	2-1
Lecce-Juventus	1-1
Milan-Udinese	1-2
Parma-Reggina	1-2
Perugia-Brescia	2-2
Sampdoria-Modena	1-1
Siena-Bologna	0-0

PROSSIMO TURNO

Ancona-Parma
Bologna-Empoli
Brescia-Siena
Inter-Lecce
Juventus-Perugia
Modena-Chievo
Reggina-Lazio
Roma-Milan
Udinese-Sampdoria

SQUADRE	P	TOTALE G	TOTALE V	TOTALE N	TOTALE P	CASA G	CASA V	CASA N	CASA P	FUORI G	FUORI V	FUORI N	FUORI P	RETI F	RETI S	MI
Roma	36	14	11	3	0	7	7	0	0	7	4	3	0	31	4	8
Milan	30	13	9	3	1	6	4	1	1	7	5	2	0	22	6	5
Juventus	30	14	9	3	2	7	5	1	1	7	4	2	1	31	15	2
Inter	28	14	8	4	2	7	4	2	1	7	4	2	1	25	9	0
Lazio	28	14	9	1	4	7	6	0	1	7	3	1	3	23	17	0
Parma	24	14	7	3	4	7	4	2	1	7	3	1	3	22	18	-4
Udinese	24	14	7	3	4	7	3	2	2	7	4	1	2	19	16	-4
Sampdoria	21	14	5	6	3	7	4	1	2	7	1	5	1	17	15	-7
Chievo	18	14	5	3	6	7	2	1	4	7	3	2	2	14	18	-10
Modena	16	14	4	4	6	6	3	1	2	8	1	3	4	12	15	-10
Siena	15	13	3	6	4	7	3	2	2	6	0	4	2	16	12	-12
Reggina	14	14	2	8	4	7	1	5	1	7	1	3	3	12	21	-14
Brescia	13	14	2	7	5	7	1	4	2	7	1	3	3	21	26	-15
Bologna	11	14	2	5	7	7	2	2	3	7	0	3	4	12	21	-17
Perugia	9	14	0	9	5	8	0	8	0	6	0	1	5	19	29	-21
Lecce	9	14	2	3	9	7	2	2	3	7	0	1	6	14	28	-19
Empoli	6	14	1	3	10	7	1	2	4	7	0	1	6	7	28	-22
Ancona	4	14	0	4	10	7	0	3	4	7	0	1	6	7	26	-24

MARCATORI: 12 reti: Shevchenko (Milan); 9 reti: Totti (Roma); 8 reti: Trezeguet (Juventus), Vieri (Inter), Fava Passaro (Udinese); 7 reti: Bazzani (Sampdoria), Di Vaio (Juventus), Adriano (Parma), Chevanton (Lecce); 6 reti: Corradi (Lazio), Gilardino (Parma), Caracciolo (Brescia).

14.A GIORNATA Spettacolo ed emozioni nel posticipo dell'Olimpico: firmati da Corradi e Zauri i gol del successo biancoceleste

Vieri illude l'Inter, ma è la Lazio a vincere

La squadra di Mancini riesce ad agganciare i nerazzurri al quarto posto in classifica

Bernardo Corradi affronta il turco dell'Inter Emre: sarà proprio l'attaccante biancoceleste a segnare il primo gol della Lazio. Di Zauri, poi, la rete della vittoria.

ROMA Storie di uomini, storie di futuri compagni di squadra, storie di comprimari diventati protagonisti. Lazio-Inter è stata tutto questo. Due a uno alla fine per la banda Mancini, aggancio riuscito ai danni dei nerazzurri al quarto posto. Aggancio cercato, fortemente cercato. E conquistato.

Un gol alla sua maniera. Senso della posizione, senso del gol. Bobo Vieri se lo sentiva che Matteo Sereni avrebbe «ciccato» quel pallone. Ed era lì. Mezz'ora di gioco nel primo tempo: Recoba scende a sinistra, crossa in un corridoio in mezzo a gambe biancazzurre. Sereni si distende ma - sarà la pioggia..., sarà chissà cos'altro... - non trattiene. Ne esce un intervento goffo, e tanto per non essere da meno anche Favalli ci mette del suo. Risultato? Palla a Vieri. Gol. Uno a zero.

Un'avventura oltre tutti gli avversari che, chissà, il prossimo anno saranno suoi compagni. Là sulla sinistra. Dejan Stankovic parte, più veloce di tutti i difensori in maglia gialla, e si trova libero: entra in area e cross in mezzo. Corradi, uno che la maglia dell'Inter l'ha appena sfiorata un anno fa, di destro, in mezza acrobazia, appoggia in rete. Uno a uno.

Una vita da centrocampista. Tanta Atalanta, prima della Lazio. Per Luciano Zauri la firma su questa partita di grandi emozioni e di grandi protagonisti. La ricetta è quella suggerita da Vieri: essere lì al momento giusto. Quando, ad esempio, Delgado crossa al centro, Corradi non ci arriva e al di là di tutti c'è lui. Tutto solo. «Piatto» facile facile, gol. Due a uno.

Lazio-Inter è finita così, sotto il diluvio di questa domenica prenatalizia all'Olimpico. Due a uno, tanto spettacolo e tante emozioni. Sì, perchè sia Lazio che Inter sapevano benissimo che il pareggio serviva a poco nella rincorsa alla lepre Roma. E allora ci hanno provato, a superarsi, le due squadre. Ci hanno provato giocando un match di grande intensità, talmente intenso che i nervi sono saltati a Matias Almeyda, argentino con un passato in biancoceleste e un presente in nerazzurro: a metà della ripresa è stato espulso dopo aver messo le mani addosso a Corradi e aver sottratto, con una lestezza da borseggiatore d'autobus, il cartellino rosso all'arbitro. E con un uomo in più ci ha provato soprattutto la Lazio, a passare: clamorosa a un quarto d'ora dalla fine l'occasione capitata a Corradi. Poi, quell'unghiata di Zauri, a mettere il sigillo su un incontro che, chissà perchè, comunque lo volti, ti ricorda sempre una data, 5 maggio (2002), «ei fu...», dove quell'«ei» si chiamava proprio Inter. E Zaccheroni sedeva sulla panchina della Lazio. Ora sta di qua, veste i colori che porta nel cuore sin da ragazzino. Ma la Lazio e l'Olimpico restano stregati. Merito di una squadra, quella capitolina, che mai si è arresa. E che anzi ha sempre creduto fermamente nella vittoria. Cercata. E trovata.

Lazio 2
Inter 1

MARCATORI: 30'pt Vieri, 43'pt Corradi, 37'st Zauri.
LAZIO: Sereni, Stam, Negro, Couto (21'st Zauri), Favalli, Albertini (36'st Delgado) , Liverani, Stankovic, Fiore, Corradi, Muzzi (1'st Oddo). All. Mancini.
INTER: Toldo, Cordoba, Adani, Cannavaro, J.Zanetti, Almeyda, Emre, Pasquale (24'st Okan), Recoba (1'st Kily), Vieri, Cruz (24'st Martins). All. Zaccheroni.
ARBITRO: Trefoloni di Siena.
NOTE. Espulso Almeyda al 21'st. Ammoniti Fiore, Delgado e Favalli.

E in vetta, Capello pensa alla sua Roma più che ai regali

ROMA Avviso alle avversarie: Fabio Capello ringrazia per il regalo di Natale dello scivolone delle dirette avversarie scudetto, ma non si lascia ingannare e sa che a decidere delle sorti tricolori sarà soprattutto la sua Roma.

«La sorpresa è sicuramente la vittoria dell'Udinese contro il Milan, ma non si può non sottolineare come la squadra rossonera abbia pagato molto la trasferta giapponese, il fuso orario, le condizioni dei giocatori... Insomma, il recupero non è stato dei migliori - commenta il tecnico giallorosso -. Io però penso ai risultati della Roma: ho una squadra fortissima, e un Totti in grandissima forma. Sono contento dei risultati positivi della Roma e in in questo momento penso solo alla mia squadra: sono convinto che sia forte, dalla mentalità vincente. Rispetto tutti gli avversari, ma in questo momento dobbiamo pensare solo a noi stessi».

E applaude in particolare, Capello, il suo leader in campo: «Totti è maturato, è sempre più convinto della propria forza e poi non l'ho mai visto correre come in questo momento: è ovvio che vuole vincere qualcosa,non solo con la squadra, anche a livello personale. Così trascina tutta la squadra».Un Totti da Pallone d'Oro, insomma, anche se la critica internazionale sembra ignorarlo: «Davvero non riesco a capire come sia possibile che di un giocatore del genere ci si accorga solo in Italia, anzi prevalentemente a Roma...».

Pareggio con il Modena

E adesso la Sampdoria si avvicina alla zona Uefa

Sampdoria 1
Modena 1

MARCATORI: 22'pt Kamara, 4'st Bazzani.
SAMPDORIA: Antonioli, Zenoni, Conte, Falcone, Bettarini, Diana, Palombo, Donati, Doni (24'st Job), Bazzani, Flachi (33'st Colombo).
MODENA: Ballotta, Pivotto, Cevoli, Ungari, Campedelli, Marasco, Allegretti (10'st Scoponi), Milanetto, Balestri, Kamara (46'st Taldo), Amoruso.

GENOVA La Sampdoria pesca il «settebello» e chiude il suo anno con un bilancio ampiamente positivo, mettendo in saccoccia contro il Modena il suo settimo risultato utile consecutivo (con il settimo sigillo di Fabio Bazzani) e piazzandosi saldamente in una zona di classifica da aspiranti Uefa.

Il risultato, se alla fine soddisfa tutto sommato le due squadre, non chiarisce affatto l'andamento della gara, con i blucerchiati padroni del gioco e del campo e il Modena, trovatosi inaspettatamente in vantaggio, impegnato soprattutto a controllare gli avversari. Questo però non significa che i «canarini» di Malesani abbiano deluso, anzi. Il Modena è parso formazione ottimamente organizzata, con buone geometrie ed impianto saldo, che non rinuncia mai al gioco manovrato. Ma che si tratti di una squadra-spettacolo, almeno a giudicare da quando visto oggi a Marassi, proprio non si può dire.

La Sampdoria ha, come era nei sospetti della vigilia, patito molto il gioco manovrato degli ospiti e la loro abilità a 'nasconderè la palla, una sofferenza resa ancora più forte dallo svantaggio, improvviso quanto fortunoso, su un tiro secco di Kamara dal limite deviato in modo sostanziale dal piede di Conte: era il 22' del primo tempo. Andamento di gara fotocopia, con protagonisti inversi, nel secondo tempo, quando gli emiliani sono scesi in campo come se non avessero mai interrotto la loro rincorsa a meritarsi il vantaggio. E nel momento migliore degli ospiti, ecco arrivare il gol del pareggio blucerchiato, con un imperioso stacco di testa del bomber Bazzani, perfetto nella deviazione nel sacco di un bel traversone di Bettarini.

La Juventus riesce a pareggiare soltanto a 3' dalla fine sul campo del Lecce, passato in vantaggio con Conan

Trezeguet salva l'onore della Signora

LECCE Una brutta Juve ha rischiato di subire una imprevista sconfitta sul campo del Lecce. Le ha salvato la faccia, e il risultato, a tre minuti dalla fine, Trezeguet che era stato lasciato in panchina e che ha bruciato la difesa leccese sul filo del fuorigioco sfruttando un servizio di Maresca su calcio piazzato e precedendo l'uscita dell'ottimo portiere leccese Poleksic. E visto come si erano messe le cose dopo l'espulsione di Iuliano al 24' del secondo tempo, la Juve deve benedire questo punto conquistato a Lecce anche perchè in più di un'occasione la squadra giallorossa, in gol con Conan dopo neppure un quarto d'ora di gara, ha avuto la possibilità di chiudere l'incontro in maniera definitiva. Ma Chevanton e soci hanno sciupato parecchio, specie nel primo tempo quando la squadra bianconera praticamente non era esistita.

Certo, sull'andamento della gara un peso non trascurabile l'ha avuto l' espulsione di Iuliano, un episodio che ha sollevato molti dubbi: il difensore, che si trovava in posizione di ultimo uomo, ha atterrato in malo modo Chevanton; sul pallone rimbalzato dopo lo scontro si è avventato Ledesma in sospetto fuorigioco. Il tardivo fischio dell'arbitro siciliano ha comunque sanzionato la punizione in favore del Lecce e l'espulsione del bianconero.

Inizialmente Lippi ha schierato tre uomini in difesa ma dinanzi a Chevanton e a Conan si sono spesso aperti ampi varchi: al 17' ad esempio Chevanton ha superato Buffon ma il suo pallone è terminato fuori di poco. La Juve ha poi perduto per infortunio Legrottaglie: è entrato in campo Zalayeta ma le cose non sono migliorate e il primo tempo si è concluso con il Lecce in vantaggio. Nella prima frazione di gioco il giovane portiere Poleksic, preferito ad Amelia, è stato chiamato ad alcuni interventi di un certo rilievo su conclusioni di Del Piero e Miccoli, entrambi però sotto tono. Del Piero addirittura ha mancato una clamorosa occasione quando, trovatosi con lo specchio della porta leccese libero dopo una respinta del portiere giallorosso, ha preferito impegnarsi in una serie di inutili dribbling che hanno permesso alla difesa di riorganizzarsi.

Solo quando Lippi si è deciso a mandare in campo Trezeguet la Juve ha cambiato volto e marcia, e si è vista la formazione bianconera concludere l'incontro con un'autentico arrembaggio all'area leccese.

Lecce 1
Juventus 1

MARCATORI: 24'pt Conan, 42'st Trezeguet.
LECCE: Poleksic, Siviglia, Bovo, Stovini, Abruzzese, Cassetti, Ledesma, Piangerelli, Tonetto, Conan (25'st Giacomazzi), Chevanton. All. Rossi.
JUVENTUS: Buffon, Ferrara, Legrottaglie (38'pt Zalayeta), Iuliano, Birindelli, Appiah, Maresca, Zambrotta, Miccoli (16'st Trezeguet), Del Piero (32'st Camoranesi), Di Vaio. All. Lippi.
ARBITRO: Pellegrino di Barcellona.
NOTE. Espulso: 14'st Iuliano per fallo da ultimo uomo. Ammonito Abruzzese.

«Ma non è ancora finito tutto»

LECCE «Abbiamo regalato mezz'ora al Lecce e non me lo so spiegare. Per i primi 30 minuti non c'eravamo proprio in campo, non abbiamo fatto nulla di tutto quello che avevamo preparato. Abbiamo cominciato a giocare dopo mezz' ora.... Sì, questo è stato un mese particolare: un momento di rendimento non molto buono, un momento in cui molti giocatori non sono al massimo della condizione».

È questa l'analisi di Marcello Lippi dopo il pareggio della Juve a Lecce. I bianconeri affrontano la sosta natalizia con 6 punti di distacco dalla Roma, ma Lippi avverte: «Se la Roma continua così, tanto di cappello. Ma non credo che Capello, che è molto esperto, pensi di aver già risolto tutti i problemi di campionato...»

Alessandro Del Piero «inseguito» dal triestino del Lecce Max Tonetto nella sfida che ha visto la Juventus rischiare la sconfitta: è stato poi Trezeguet a rimettere le cose a posto.

In campionato, gli umbri vengono raggiunti ancora una volta: premiato il Brescia

Il Perugia non sa più vincere

PERUGIA Il Perugia non ce l'ha fatta a vincere la sua prima partita in campionato. In vantaggio due volte, la squadra di Cosmi, confermando la sua fragilità di tenuta più psicologica che agonistica, si è fatta raggiungere immancabilmente, tutte e due le volte, dopo qualche minuto. Si è ripetuto così il copione già visto in questa stagione, come in occasione del 3-1 contro la Sampdoria a 30' dalla fine della partita, trasformatosi poi in 3-3, o del 2-0 a Bologna, diventato un 2-2.

Una chiusura amara del 2003, dunque, per Cosmi, se si guarda il campionato, mentre il suo bilancio europeo - Intertoto e Uefa - è decisamente prestigioso. Ma in serie A il piatto umbro piange: in 14 partite sono 9 i pareggi e 5 le sconfitte. Per la prima volta da quando è sulla panchina umbra il Perugia di Cosmi è in piena zona retrocessione. E dire che la squadra umbra, contro un Brescia giunto al Curi per fare risultato, aveva iniziato con il piede giusto. Dopo soli 5' Margiotta aveva messo in rete di testa un calcio d'angolo di Grosso. Ma dopo il vantaggio, ha favorito l'aggressione del Brescia, che infatti, al 10', ha pareggiato con Di Biagio su punizione.

Nella ripresa Cosmi ha portato Ze Maria sulla fascia facendo entrare Gatti a centrocampo: La squadra ha ritrovato così i suoi equilibri e la manovra ne ha risentito positivamente. Grosso ha cominciato a macinare palloni sulla fascia, e da un cross teso del laterale è giunto il 2-1: Bothroyd ci ha messo il piede, il pallone è andato a sbattere su una gamba di Dainelli ed è entrato in rete. Ma, anche questa volta, il vantaggio è durato solo 5'. La difesa umbra ha assistito immobile ad una penetrazione di Pisano sulla fascia sinistra, il pallone è giunto a Filippini in mezzo all' area, e il pareggio era cosa fatta.

Perugia 2
Brescia 2

MARCATORI: 5'pt Margiotta, 10'pt Di Biagio; 27'st Bothroyd, 32'st Filippini.
PERUGIA: Pardini, Diamoutene, Di Loreto, Ignoffo, Coly (5'st Gatti), Tedesco, Ze Maria, Obodo, Grosso, Vryzas (5'st Bothroyd), Margiotta. All. Cosmi.
BRESCIA: Agliardi, Martinez, Di Biagio, Dainelli, Pisano, Filippini, Brighi (29'st Bachini), Matuzalem, Mauri (45'st Correa), Maniero (36'st De Nero), Caracciolo. All. De Biasi.
Arbitro: Rizzoli di Bologna.

Papadopulo impreca per l'imprecisione di Ventola, Mazzone ringrazia Pagliuca

Soprattutto Siena, ma è pari

SIENA Mazzone si aggrappa alle mani di Pagliuca, Papadopulo impreca per l'imprecisione sottoporta di Ventola: è qui la chiave di una partita che permette a Siena e Bologna di fare un passettino in avanti in classifica. Le due squadre prendono un punto per uno e superano una tappa importante del loro campionato senza drammi. Sì, perchè la sconfitta poteva incidere in maniera determinante nel torneo dei due club: avrebbe esasperato la crisi del Bologna e avrebbe fatto perdere convinzione al Siena facendolo scivolare pericolosamente verso la zona buia della lotta per la salvezza.

Meglio il Siena del Bologna, ma per la squadra di Mazzone ci sono alcuni segnali di ripresa a parte la continua sterilità offensiva. Il portiere senese Rossi non compie una parata, a differenza del collega Pagliuca che al 30' del primo tempo respinge una conclusione di Taddei e al 44' della ripresa si oppone con bravura alla conclusione di Rubino che aveva rilevato da tre minuti Flo. Insomma, Pagliuca è il Babbo Natale di Mazzone.

Insomma, Mazzone, in attesa di trovare qualcuno che faccia gol (dopo aver insistito con Rossini, ha dato una opportunità a Tare e l' albanese è stato tra i migliori dei suoi, ma di conclusioni neppure l'ombra), si coccola Pagliuca. Papadopulo invece guarda Ventola e si mette le mani nei capelli: questo ragazzo non riesce proprio a far gol e, forse, ripensa con rammarico all' esclusione di Chiesa (lasciato fuori proprio per l' ex interista) che è uno che la porta, invece, la vede ancora bene anche se non ha più i guizzi brucianti degli anni passati.

Siena 0
Bologna 0

SIENA: Rossi, Cirillo, Delli Carri, Mignani, Cufrè, Taddei, D'Aversa, Cucciari, Guigou (22'st Lazetic), Flo (41'st Rubino), Ventola (32'st Chiesa).All. Papadopulo.
BOLOGNA: Pagliuca, Zaccardo, Natali, Juarez (40'st Gamberini), Nervo, Amoroso (21'st Bellucci), Colucci (37'pt Dalla Bona), Moretti, Signori, Pecchia, Tare. All. Mazzone.
ARBITRO: Morganti di Ascoli Piceno.
NOTE. Ammoniti: Delli Carri, Cufrè, Natali, Amoroso, Tare.

CALCIO

D

L'undici di Moretto festeggia con un turno d'anticipo il primato di metà torneo. Ma il Portogruaro batte al 90' il Tamai e adesso è a soli 3 punti

Sotto l'albero dell'Itala il titolo d'inverno

Sanvitese battuta di misura a Pieve. E la Sacilese, corsara a Santa Lucia, scala la graduatoria

Portogruaro 3
Tamai 2

MARCATORI: pt 32' Maccagnan, 45' Carnelossi; st 3' Cunico, 17' Rumiel, 45' Moro.
PORTOGRUARO: Piccolo, Volpi, Chittaro, Girlanda, Albanese (st 40' Tomizza), Martignon, Maccagnan, Moro, Fantin (st 5' Martinazzi), Cunico, Modolo Perelli (st 9' Franceschinis).
TAMAI: Borioni, Rumiel, Dotto, De Marchi, Arcaba, Birtig, Celanti (st 17' Pittana), Petris, Zanardo, Carnelossi (st 24' Gladich), Paolini.
ARBITRO: Ramella Pralungo di Pavia.
NOTE: ammoniti Moro, Paolini.

PORTOGRUARO Nonostante la giornata uggiosa, con nebbiolina e pioggia che rendono pesante il campo, Portogruaro e Tamai hanno dato vita a una partita palpitante, ricca di emozioni fino all'ultimo minuto. Le due compagini scendono in campo decise a giocarsi tutte le carte disponibili, data l'importanza dell'incontro e conoscendo il valore degli avversari. Il ritmo è subito alto e le squadre si fronteggiano a viso aperto, con un lieve predominio dei padroni di casa; questo piccolo vantaggio si esprime nel gol di Maccagnan al 32'. Gli ospiti non si fanno intimorire dallo svantaggio e cercano subito il pareggio, che arriva allo scadere della prima frazione di gioco, quando Carnelossi è abile a sfruttare una respinta maldestra della difesa del Portogruaro. Il tiro al volo è potente e si insacca alle spalle dell'incolpevole Piccolo.

Nel secondo tempo sono subito i padroni di casa a cercare di imporsi e al 3' trovano il secondo vantaggio con un eurogol di Cunico, che beffa Borioni dal limite dell'area con un preciso pallonetto. Si ripete così la rincorsa degli ospiti, premiata al 17' da Rumiel, terminale di un bello schema offensivo da calcio di punizione. Il Portogruaro potrebbe arrendersi o essere abbattuto dal secondo pareggio ospite, ma è una squadra di carattere e lo dimostra il gol del giovane Moro che giunge proprio allo scadere: è un'altra prodezza balistica il tiro al volo da fuori area che batte per la terza volta l'estremo difensore del Tamai.

Pievigina 1
Sanvitese 0

MARCATORE: st 21' Furlanetto.
PIEVIGINA: Marin, Malerba, Zoppas, Sandri, Rizzi, Novello, Buondonno, Buffon (st 37' Faganel), Cecchetto (st 41' Lasser), Furlanetto (st 45' Croppo), Cecchin. All. Andretta.
SANVITESE: Della Sala, Campaner, Giacomini (st 40' Gilardi), Zanardo, Tomasetig, Giordano, Giorgi, Lenarduzzi, Lardieri (st 37' Vendrame), Poles (st 12' Passì), Furlan. All. Cupini.
ARBITRO: Santonocitu.
NOTE: ammoniti Buffon, Zanardo, Giorgi.

PIEVE DI SOLIGO Match maschio e combattuto, durante il quale ospiti e padroni di casa hanno preferito di gran lunga la sciabola al fioretto. Pievigina e Sanvitese si affrontavano infatti con una situazione tutt'altro che tranquilla, ristagnando entrambe a pari punti nei bassifondi della classifica. Agonismo, polmoni e gioco a centrocampo finiscono così col farla da padroni sin dal fischio di inizio: primo tempo arcigno e bloccato, rude e affatto spettacolare. Nella ripresa sono i padroni di casa a rischiare qualcosa di più, aumentando progressivamente il ritmo pur non riuscendo ad impensierire più di tanto il portiere Della Sala. Ad ogni modo, gli sforzi del Pievigina finiscono con l'essere premiati al 21': Furlanetto, procuratosi una punizione da circa trenta metri, lascia partire una conclusione rasoterra che filtra tra una selva di gambe e termina la sua corsa infilandosi a fil di palo.

A questo punto la Sanvitese decide di rompere gli indugi e tentare una reazione, modificando il proprio atteggiamento tattico e spingendosi in avanti anche con i centrocampisti. La pressione sulla Pievigina aumenta di minuto in minuto e raramente i padroni di casa riescono a colpire di rimessa, rischiando più volte di subire un gol che avrebbe vanificato una vittoria assolutamente decisiva per la classifica. La grande paura arriva però solo allo scadere, quando il numero otto degli ospiti lascia partire un tiro secco sul quale Marin non arriva. Ma lo salva il palo.

S. Lucia 1
Sacilese 2

MARCATORI: pt 36' Collodella, st 3' Buriola, 15' Sandrini (aut).
S. LUCIA: Sellan, Basso, Marin, Ferraro (st 25' Roman Del Prete), Gardin, Pasquali, Pettenò, Bompan, Fuin (st 1' Marin), Stampetta (st 1' Pradolin), Lombardi. All. Gazzetta.
SACILESE: Zanier, Assutta, Landro, Passalent, Sandrini, Collodella, Giust, Pallauch, Moras, Beacco, Buriola. All. Tortolo.
ARBITRO: Deriù di Trento.
NOTE: espulso Giust. Ammoniti Ferraro, Pettenò, Landro, Buriola, Cassin.

S. LUCIA DI PIAVE La Sacilese conquista tre punti preziosi sul difficile campo del S. Lucia, al termine di un match tirato, ma valido solo dal punto di vista agonistico. Una buona porzione del primo tempo scivola via senza particolari sussulti, ed è necessario attendere il 36' per vivere la prima emozione: su un tiro dalla lunga distanza (circa trenta metri) di Collodel, il portiere Sellan, all'esordio con la maglia del Santa Lucia, non è perfetto, finendo beffato da una conclusione non certo irresistibile.

L'inizio della ripresa non è meno traumatico per i padroni di casa, che dopo soli 3' si vedono nuovamente trafitti da un guizzo del giovane Buriola, sul quale l'estremo difensore ancora una volta non è impeccabile. A questo punto, i ragazzi di Gazzetta si riversano in avanti in un estremo tentativo di accorciare le distanze, riuscendoci al 15' grazie all'autogol del difensore della Sacilese Sandrini, che devia nella propria porta un cross teso proveniente dalla fascia.

Il gol galvanizza notevolmente i padroni di casa, che nel finale vanno per ben due volte a un passo dal pareggio, non riuscendo tuttavia a concretizzare per una clamorosa mancanza di precisione e freddezza davanti alla porta. Così, la Sacilese conquista tre punti che la proiettano ancora di più nei quartieri alti della classifica.

Il brasiliano Neto Pereira è uscito in barella. (Bumbaca)

SERIE D

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
C. Jesolo-Bassano Vir.	2-3	Bassano V.-S.Polo Gemeaz
Cordignano-Conegl.	1-1	Bolzano 1996-Portogruaro
It. S.Marco-Mezzocor.	2-2	Cologna Veneta-Lonigo
Lonigo-Sambonifacese	0-1	Conegliano-Pievigina
N.C. Trento-Cologna V.	1-1	Mezzocorona-Città Jesolo
Pievigina-Sanvitese	1-0	Sacilese-Cordignano
Portogruaro-Tamai	3-2	Sambonifacese-S.Lucia P.
S.Lucia Piave-Sacilese	1-2	Sanvitese-Itala S.Marco
S.Polo Gemeaz-Bz 1996	1-1	Tamai-N.C. Trento

CLASSIFICA							
Itala S.Marco	34	16	10	4	2	23	11
Portogruaro	31	16	9	4	3	27	20
Bassano Vir.	29	16	7	8	1	24	13
S.Lucia Piave	23	16	6	5	5	20	17
Tamai	23	16	6	5	5	21	21
Sambonifacese	22	16	6	4	6	19	16
N.C. Trento	22	16	5	7	4	17	14
Sacilese	21	16	6	3	7	18	24
Mezzocorona	20	16	4	8	4	21	19
S.Polo Gemeaz	20	16	5	5	6	24	24
Cordignano	20	16	4	8	4	18	19
Lonigo	20	16	5	5	6	12	17
Pievigina	19	16	4	7	5	13	15
Cologna Veneta	19	16	4	7	5	14	18
Bolzano 1996	18	16	4	6	6	19	25
Sanvitese	16	16	4	4	8	17	15
Citta' Jesolo	13	16	3	4	9	16	26
Conegliano	11	16	1	8	7	11	20

Itala San Marco 2
Mezzocorona 2

MARCATORI: pt 9' Turri, 23' Giorgini; st 9' Baido, 11' Vosca.
ITALA SAN MARCO: Zanier, D.Visintin, Sehovic, Cerar, Reder, Carli, Blasina (st 40' Iussa), Giorgini, Vosca, Neto Pereira (st 5' Godeas), Favero (st 21' I. Visintin). All. Moretto.
MEZZOCORONA: Ziglio, Kiem, Filizola (pt 33' Ciaghi), Pavesi, Toccoli, Mestriner, Mele (st 40' Tanel), Marchetto, Vianello, Baido (st 35' Cicuttini), Turri. All. Gaburro.
ARBITRO: Rizzello di Bologna.
NOTE: ammoniti Kiem, Pavesi, Toccoli, Vianello, Baido, Vosca e I. Visintin. Corner 2-1 per il Mezzocorona.

GRADISCA D'ISONZO Un pari col cuore e l'Itala San Marco si laurea regina d'inverno in anticipo di un turno, sebbene il Portogruaro sia ora a 3 lunghezze. Il punto coi rognosissimi trentini è buono per due motivi: perché i gradiscani sono stati bravi a raggiungere due volte un Mezzocorona mortifero dalla cintola in su, e perché sono stati in gamba a non mollare mai nonostante il clima da wrestling, instaurato dallo stesso avversario, dalla cintola in giù. I gradiscani sono stati letteralmente martoriati dall'uso scientifico del fallo della banda Gaburro, i cui uomini hanno spedito anzitempo negli spogliatoi con le loro «attenzioni» sia Neto che Favero.

Mortiferi in attacco e cattivi in difesa gli ospiti spaventano la capolista, costretta alla doppia rimonta

Il primo brivido del match è una delizia di Neto: innescato da una sventagliata di Cerar, il brasileiro brucia un avversario, danza sul secondo e poi dal vertice fa partire un colpo sotto che si stampa sul legno: applausi a scena aperta. Che la sfida sia un bel rebus lo si capisce quando Favero sventa sulla linea un tiro-cross di Vianello, e poco dopo arriva il vantaggio del Mezzocorona a gelare tutti. L'azione è magistrale: Vianello apre in contropiede per Mele dalla parte opposta, il piccoletto resiste al ritorno di Blasina e manda in profondità il re dei bomber Turri, freddo davanti a Zanier che può solo metterci la mano: tutto palla a terra e sorpendente 0-1. Il Mezzocorona, galvanizzato dal vantaggio, decide di amministrarlo facendosi sentire sulle caviglie altrui e così, dopo una punizione ben parata da Ziglio su Favero, iniziano le randellate: Toccoli costringe Neto alla barella. Nel frattempo, dal limite Giorgini indovina la punizione del pari mettendola fra palo e portiere. È il momento migliore dell'Itala: capitan Neto suona la carica su punizione, poi manda Favero sul fondo per il cross che l'accorrente Cerar calcia alto. Al 38' Zanier in uscita è disturbato da Turri, la palla rimane lì e il riflesso del portierone è strepitoso. Ancora Itala in chiusura: Ziglio vola sul piazzato di Neto al 42', quindi allo scadere del tempo Reder lancia il brasliano con il portiere fuori dai pali, pallone per Vosca che di prima intenzione batte, ma si vede bloccare la conclusione.

Nella ripresa dopo 5' finisce la gara del martoriato Neto, mentre sono ancora fatali il minuto numero 9 e il piccante Mele: secondo traversone insidioso nel giro di pochi istanti ed è Baido a sbucare davanti a Zanier per l'1-2. Itala in ginocchio? Niente affatto. Pronti-via e Godeas trova una grande apertura per Vosca, che da centrodestra piega le mani al portiere per l'immediato pareggio. Lo scafato Marchetto, toglie di mezzo anche Favero e per l'Itala diventa così difficile tenere alti i ritmi. Rischia anche qualcosa, è Zanier a salvare un risultato prezioso, visto come si era messa.

Luigi Murciano

ESORDIENTI

Goleada ai danni della Roianese. E il Breg B ne fa sette al Sant'Andrea/San Vito

San Giovanni A, forza undici

TRIESTE È agli sgoccioli il campionato provinciale, del quale restano da disputare due anticipi e un recupero. Nel primo girone due bei gol determinano l'1-1 tra Montuzza e San Luigi B. Padroni di casa a segno con un diagonale di Delvecchio, replica sanluigina con una punizione a giro di Deskovich. I biancoverdi provano a pressare, ma non pungono perché i ragazzi di Lezzi li contengono bene sulla trequarti. L'organizzato Breg A si esprime bene, tanto da battere il Domio A per 2-0 grazie a Martini e Kovacich.

Il San Sergio A fa soffrire il Ponziana A, che la spunta per 1-0 colpendo dopo 5' con Pepiciello. Un buon Costalunga sgambetta il Sant'Andrea/San Vito A per 3-0 (Fakhouri, Sorsi e Micali). La Roianese e il Fani Olimpia A impattano per 1-1 al termine di una partita equilibrata, decisa nel terzo tempo: vantaggio ospite e pareggio di Zafret. Rinviata per nebbia Cgs-San Giovanni A. A riposo il San Luigi A, che renderà visita oggi al Breg A alle 17.30 per l'anticipo della tredicesima giornata. Gli altri anticipi: San Luigi B-Costalunga 1-0, San Giovanni A-Roianese 11-1, Fani A-Montuzza 0-5, Sant'Andrea/San Vito A-Domio A 0-2, San Sergio A-Cgs 3-2.

Nel secondo girone incontro incerto tra il Muggia e il San Sergio B, conclusosi 1-1 per merito di Paganini e Latin. L'Altura fa venire i brividi al Chiarbola nell'ultimo tempo. Sotto per 0-3 (Tomasi, Martone e Pussini), l'Altura segna con Brian e Arin Zorn, ma si ferma sul 2-3. Il Breg B sconfigge il Sant'Andrea/San Vito per 7-0, mandando a bersaglio Lovriha (3), Gustin (2) e Jarc (2). Match combattuto tra l'Opicina e il Montebello Don Bosco, che s'impone per 1-2. Una doppietta di Ciriello rende vana la segnatura di Sterni. Il Ponziana B la spunta per 4-2 sul Domio B. I biancazzurri partono bene, colpiscono per due volte e sprecano qualcosa, ma poi calano e la sfida diventa ad armi pari. Marcatori: Potenza, Marco Fignu, 2 Mirza, Klauer, Di Sotto. Il Ponziana C e il Fani Olimpia B chiudono sullo 0-0. I veltri attaccano, ma non sono concreti e rischiano in una circostanza, quando gli antagonisti colpiscono un palo. L'Esperia si dimostra pratico e regola per 3-1 il San Giovanni B, a cui non basta la realizzazione di Polla.

Nel recupero, Chiarbola-Ponziana C 1-4. Anticipi: Fani B-Altura 2-2, Chiarbola-Opicina 1-1, San Giovanni B-Breg B 1-1, Montebello-Domio B 5-0, Ponziana B-Muggia 5-1, San Sergio B-Esperia 2-0, Sant'Andrea/San Vito B-Ponziana C oggi alle 18.15.

mas. lau.

DONNE

Le reginette del Villaggio mitragliano la malcapitata Sandanielese con 31 proiettili

San Marco, strenna da record

TRIESTE Fatto trenta, facciamo 31. È la filosofia del San Marco in occasione della dodicesima giornata della serie C femminile: infatti le ragazze del Villaggio del Pescatore battono la malcapitata Sandanielese per 31-0, un risultato che vale più di qualsiasi commento. A firmarlo sono Zandonà, autrice di 11 reti, Del Gaudio (7), Gama (4), Colino (3), Giovannini (2), Femia (2), Inglese e Vicinanza.

Il Tre Stelle fa la partita, ma piega solo per 1-0 il Montebello Don Bosco, tra l'altro con un gol fortuito. Cross della Colloredo, il portiere salesiano Pintus viene superato dal pallone e la sua compagna Bergoc, posizionata alle sue spalle, colpisce di testa: la sfera incoccia sul posteriore del numero 1 triestino e s'insacca. Le nerazzurre si difendono con ordine e pungono in contropiede con Cerne e Guglia, invece le operazioni, come detto, sono in mano alle friulane, che colgono due legni con Ermacora e Troiani. Il Trasaghis mantiene la terza piazza grazie al 5-2 rifilato al Tergeste, il cui portiere Brunn si mette in mostra al pari del difensore Glavina. Le vincitrici vanno in crescendo, in particolare nella ripresa dopo il 2-1 registrato all'intervallo (Macuglia, pari di Fumis e Sara Di Viesto, forse con una deviazione). Nella seconda parte una rete di Sara Di Viesto e due della Macuglia mettono al sicuro il risultato, prima del centro di Colletta.

In quarta posizione c'è la Pro Farra, che batte la Royal Eagles per 2-1 grazie ad una doppietta della Paravano, a cui risponde solo Piasentin. La dirigente farrese Brigante commenta: "Abbiamo disputato una bella partita, tenendo in mano la situazione fino ad un quarto d'ora dalla fine. Poi il gol incassato in mischia ci ha messo un po' di paura". L'allenatore veneto Vit afferma: "La Pro Farra è una squadra organizzata e presenta buoni elementi. Ha fatto vedere un buon calcio nella prima parte, mentre nella ripresa abbiamo tirato fuori l'orgoglio e abbiamo attaccato, creando cinque occasioni. Sbilanciandoci però abbiamo concesso il contropiede al Farra".

Il Faedis non digerisce l'arbitraggio e l'Udine lo castiga per 5-1 con una tripletta di Stacej, supportata da Braida e Orsini, che rendono vana la marcatura di Vidale. Il Cjarlins Muzane impatta per 2-2 con il Gemona, mandando a referto una doppietta di Christel Di Marco, ma si dispiace per il rigore fallito al 90' da Bandiera.

Classifica: San Marco 33; Tre Stelle 30; Trasaghis 25; Pro Farra 24; Royal Eagles 21; San Gottardo 19; Montebello 16; Udine 13; Gemona 10; Tergeste, Faedis 7; Cjarlins Muzane 4; Sandanielese 0.

Massimo Laudani

SERIE C1 - GIRONE A

RISULTATI	
Lucchese-Pro Patria	1-0
Lumezzane-Arezzo	0-3
Novara-Cesena	0-0
Padova-Prato	4-0
Pisa-Cittadella Padova	da gioc.
Reggiana-Spezia	3-0
Rimini-Pistoiese	1-1
Spal-Pavia	0-0
Varese-Sassari Torres	1-3

CLASSIFICA							
Arezzo	39	16	12	3	1	28	10
Lumezzane	33	16	10	3	3	20	12
Cesena	25	16	6	7	3	20	17
Padova	24	16	6	6	4	16	11
Lucchese	24	16	6	6	4	18	17
Pistoiese	22	16	5	7	4	16	14
Rimini	21	16	5	6	5	17	15
Novara	21	16	5	6	5	20	18
Spal	21	16	5	6	5	13	15
Spezia	20	16	5	5	6	15	20
Pisa	19	15	5	5	5	19	17
Cittadella Pd	19	15	5	4	6	13	15
Pavia	18	16	4	6	6	16	15
Reggiana	18	16	4	6	6	17	20
Varese	17	16	4	5	7	15	20
Prato	15	16	4	3	9	13	23
Ss Torres	14	16	3	5	8	9	16
Pro Patria	11	16	2	5	9	6	16

PROSSIMO TURNO

Arezzo-Rimini
Cesena-Padova
Cittadella Padova-Lucchese
Pavia-Reggiana
Pistoiese-Varese
Prato-Novara
Pro Patria-Lumezzane
Sassari Torres-Pisa
Spezia-Spal

SERIE C1 - GIRONE B

RISULTATI	
Acireale-Giulianova	1-0
Chieti-Fermana	0-0
Crotone-Foggia	1-0
L'Aquila-Viterbese	0-0
Lanciano-Taranto	1-0
Martina-Benevento	2-1
Paternò-Sambenedettese	1-4
Teramo-Catanzaro	2-2
Vis Pesaro-Sora	0-0

CLASSIFICA							
Acireale	33	16	9	6	1	21	7
Viterbese	32	16	9	5	2	22	8
Catanzaro	30	16	8	6	2	23	14
Lanciano	28	16	7	7	2	15	12
Crotone	27	16	7	6	3	23	15
Sambened.	25	16	6	7	3	27	18
Foggia	23	16	5	8	3	19	16
Benevento	22	16	4	10	2	20	17
Chieti	21	16	5	6	5	17	18
Vis Pesaro	21	16	6	3	7	15	19
Martina	21	16	6	4	6	18	23
Fermana	19	16	4	7	5	16	18
Teramo	19	16	5	4	7	18	21
Taranto	17	16	4	5	7	15	17
Giulianova	16	16	4	4	8	13	18
Sora	15	16	3	6	7	8	15
Paternò	7	16	1	4	11	14	32
L'Aquila	4	16	0	4	12	11	27

PROSSIMO TURNO

Benevento-Acireale
Catanzaro-Chieti
Fermana-Martina
Foggia-Lanciano
Giulianova-Paternò
Sambenedettese-Crotone
Sora-L'Aquila
Taranto-Vis Pesaro
Viterbese-Teramo

SERIE C2 - GIRONE A

RISULTATI	
Biellese-Pro Sesto	0-0
Cremonese-Montichiari	1-0
Ivrea-Olbia	1-1
Legnano-Belluno	2-1
Meda-Pro Vercelli	4-1
Monza-Savona	2-1
Palazzolo-Sassuolo	0-4
Sudtirol-Mantova	2-0
Valenzana-Pizzighettone	2-0

CLASSIFICA							
Sudtirol	32	16	9	5	2	27	14
Valenzana	32	16	9	5	2	20	9
Cremonese	30	16	9	3	4	27	11
Pro Sesto	30	16	8	6	2	22	11
Meda	25	16	6	7	3	25	21
Mantova	24	15	6	6	3	16	10
Montichiari	24	16	6	6	4	18	12
Pizzighett.	24	16	6	6	4	14	12
Ivrea	24	16	6	6	4	19	17
Monza	21	16	5	6	5	19	18
Olbia	20	16	4	8	4	15	18
Biellese	18	15	4	6	5	10	15
Legnano	16	16	4	4	8	13	21
Pro Vercelli	15	16	3	6	7	17	28
Savona	13	16	3	4	9	13	20
Belluno	13	16	3	4	9	17	25
Sassuolo	12	16	2	6	8	12	20
Palazzolo	8	16	2	2	12	13	35

PROSSIMO TURNO

Belluno-Meda
Mantova-Valenzana
Montichiari-Ivrea
Olbia-Cremonese
Pizzighettone-Sudtirol
Pro Sesto-Monza
Pro Vercelli-Palazzolo
Sassuolo-Biellese
Savona-Legnano

SERIE C2 - GIRONE B

RISULTATI	
Aglianese-Forlì	1-2
Carrarese-Montevarchi	2-0
CuoioCappiano-Sansovino	0-2
Gualdo-Tolentino	0-0
Imolese-Gubbio	0-1
Ravenna-Castelnuovo	1-0
Rosetana-Grosseto	0-3
San Marino-Bellaria Igea	3-1
Sangiovannese-Fano	5-0

CLASSIFICA							
San Marino	32	16	10	2	4	27	16
Grosseto	28	16	8	4	4	18	11
Gualdo	27	16	7	6	3	21	16
Sangiovann.	26	16	7	5	4	17	8
Forlì	26	16	7	5	4	20	17
Aglianese	23	16	6	5	5	15	10
Gubbio	22	16	5	7	4	12	12
Bellaria Igea	21	16	4	9	3	18	18
CuoioCapp.	21	16	6	3	7	18	18
Ravenna	21	16	5	6	5	11	14
Fano	21	16	5	6	5	18	23
Castelnuovo	19	16	4	7	5	16	16
Sansovino	19	16	5	4	7	14	20
Tolentino	18	16	4	6	6	19	23
Imolese	17	16	4	5	7	16	19
Carrarese	16	16	4	4	8	14	20
Montevarchi	14	16	3	5	8	12	16
Rosetana	14	16	3	5	8	7	16

PROSSIMO TURNO

Bellaria Igea-Imolese
Castelnuovo-Carrarese
Fano-Gualdo
Forlì-Sangiovannese
Grosseto-San Marino
Gubbio-Ravenna
Montevarchi-Rosetana
Sansovino-Aglianese
Tolentino-CuoioCappiano

SERIE C2 - GIRONE C

RISULTATI	
Fidelis Andria-Cavese	2-1
Igea Virtus-Frosinone	2-3
Latina-Brindisi	0-0
Lodigiani-Giugliano	2-3
Melfi-Castel di Sangro	1-1
Nocerina-Tivoli	1-0
Ragusa-Palmese	2-0
Rutigliano-Gela	3-3
Vittoria-Isernia	2-1

CLASSIFICA							
Palmese	32	16	10	2	4	24	11
Giugliano	32	16	9	5	2	28	16
Brindisi	30	16	9	3	4	23	16
Frosinone	27	16	8	3	5	23	12
Fid. Andria	26	16	7	5	4	18	16
Latina	23	16	6	5	5	17	13
Isernia	23	16	6	5	5	16	13
Igea Virtus	22	16	5	7	4	23	15
Vittoria	22	16	5	7	4	15	17
Gela	21	16	5	6	5	14	22
Melfi	20	16	5	5	6	18	16
Nocerina	20	16	4	8	4	11	15
C. di Sangro	19	16	4	7	5	22	26
Cavese	19	16	5	4	7	16	20
Ragusa	16	16	3	7	6	15	23
Lodigiani	13	16	2	7	7	12	19
Rutigliano	11	16	2	5	9	16	28
Tivoli	8	16	1	5	10	11	24

PROSSIMO TURNO

Brindisi-Igea Virtus
Castel di Sangro-Nocerina
Cavese-Rutigliano
Frosinone-Melfi
Gela-Vittoria
Giugliano-Latina
Isernia-Fidelis Andria
Palmese-Lodigiani
Tivoli-Ragusa

NUOTO

Uisp Master, sulla RN Trieste una pioggia di podi tricolori

TRIESTE La Rari Nantes Trieste fa incetta di podi ai campionati italiani Uisp master indoor di nuoto. A Firenze, in una vasca da 50 metri, la società di Altura conquista 27 medaglie grazie all'apporto dei 14 atleti schierati, un risultato che fa ben sperare in vista di una stagione che culminerà con i mondiali master Fina, in programma a Riccione in giugno. Tornando alla trasferta toscana, il sodalizio presieduto da Igor Giacomini termina inoltre quinto nella classifica finale.

Tre nuotatori ottengono due nitide vittorie a testa. Stefano Galimberti, appena passato di categoria, firma la sua prima doppietta, vincendo sia i 50 sia i 100 stile libero con i tempi di 27"8 e 1'02"1. Alessandra Ruzzier festeggia nei 100 rana e nei 200 misti, bloccando il cronometro rispettivamente sull'1'29"8 e sul 2'59"8, mentre Claudia Sterni chiude in testa i 400 sl (5'24") e i 200 misti (2'52"8).

Ventisette medaglie conquistate in totale undici i titoli vinti Galimberti e Ruzzier fanno addirittura il bis

Due triestini invece collezionano un primo e un secondo posto: si tratta di Susanna Gallani e Gianfranco Carabellese. Susanna si aggiudica con grinta i 100 sl in 1'09"3, mentre giunge seconda nei 400 in 5'34"7. Gianfranco si comporta bene tra gli M50, mettendo le mani sui 50 sl in 29"3 e piazzandosi secondo nei 50 delfino in 33"1.

Tre alabardati se ne tornano a Trieste con due argenti l'uno. L'M65 Raffaele De Francesco, all'esordio, archivia sia i 50 sl sia i 50 rana con i piazzamenti d'onore. Secondo gradino del podio per Giovanni Galimberti nei 50 e nei 100 rana, coperti in 35"6 e in 1'21"7. Il quadro dei due argenti viene completato da Andrea Galimberti, a referto nei 50 delfino (30"5) e nei 200 misti (2'48").

Giuliano Bonadei s'impone nei 100 dorso in 1'16"3 e si deve accontentare di un bronzo nei 50 dorso (37"4) a causa di una partenza ritardata, che lo condiziona. Stefano Marogna è secondo nei 50 rana in 34"3 e terzo nei 200 misti in 2'36"3. Fabiana Visintin strappa un argento nei 100 sl (1'24"9), mentre Carmelo Bianco agguanta un bronzo nei 50 delfino in 33"9, così come Arianna Sbrizzi, terza nei 100 rana in 1'40"6. La pattuglia era completata da Giuseppe Profeta, che migliora i suoi personali nei 100 e nei 400 sl.

Le quattro staffette 4x100 over 40 sono tutte vittoriose. La femminile (Visintin, Sbrizzi, Sterni, Ruzzier) è prima - in scioltezza - la veloce in 5'12" e la mista in 5'48", la maschile (Bonadei e i tre fratelli Galimberti) realizza un 4'18" nelle veloce e un 4'52" nella mista con distacchi di 5" e 12". Le 4x100 non si erano mai viste tra i master, ma gli organizzatori le hanno scelte dato che mancavano i blocchetti di partenza da ambedue i lati dell'impianto per quelle 4x50.

m. la.

Battendo il San Sergio i biancoverdi ottengono la sesta vittoria consecutiva e si tuffano nell'ammucchiata della prima poltrona

Il San Luigi vince il derby e arriva in cima

Monfalcone e Fontanafredda frenano a sorpresa Rivignano e Pro Gorizia: ora guidano in cinque

San Sergio 2
San Luigi 3

MARCATORI: pt 14' Degrassi, 26' Cermelj, 37' Monte; st 39' Degrassi, 41' Monte.
SAN SERGIO: Suraci, Antonini (st 23' Puzzer), De Bosichi, Tognon (st 39' Mervich), Godas, Aubely, Tamburini (st 38' Folla), Ribaric, Monte, Bussani, Mborja. All. Lotti.
SAN LUIGI: Ferluga F., Frezza, Scher, Leone, Poccecco, Zolia, Bartoli (st 23' Yohutminou), Veronelli (pt Ferluga D.), Degrassi (st 42' Del Gaudio), Lafata, Cermelj. All. Calò.
ARBITRO: Bartoli di Latisana.
NOTE: spettatori 150 circa. Ammoniti: Ribaric, Zolia, Antonini, Lafata, Aubely, Leone, Scher.

Fontanafredda 2
Pro Gorizia 1

MARCATORI: st 15' Restiotto, 36' Vigliani, 38' Restiotto.
FONTANAFREDDA: Della Libera, Pagotto, Berton, Poletto (Saccher), Zambon, Verardo, Bellomo, D'Osualdo, Restiotto, Brisotto Gabatel (Mazzon).
PRO GORIZIA: Ceccotti, Iodice, Cipracca, Leghissa, Maslitti, Villani, Braida (Zugna), Vigliani, Russo (Guida), Panico, Ursella (Bartussi).
ARBITRO: Adamo di Cervignano.
NOTE: espulso per doppia ammonizione Iodice.

Rivignano 0
Monfalcone 1

MARCATORE: st 4' Martignoni.
RIVIGNANO: Scodeller, Cabassi (st 3' Zampieri), Maggi, Voltan, Pontisso, Maudus, Saviano (st 3' Rumignano, 30' Faidutti), Don, Piccoli Robero, Peresson, Lepore. All. Piccoli.
MONFALCONE: Mainardis, Bassaro, Grimaldi, De Fabris, Montoneri, Botiz, Cecotti, Zienna, Larzac (st 12' Mariano, Marchesan, Martignoni (st 42' Fratnik). All. Grillo.
ARBITRO: Papaiz di Maniago.
NOTE: calci d'angolo 3-1. Ammoniti: Larzak, Maudus, Cecotti, Montoneri, Mainardis. Espulso Botiz.

Palmanova 1
Sevegliano 0

MARCATORE: st 41' Del Zotto.
PALMANOVA: Tiussi, Pozzetto (st 37' Coccato), Cocetta, Ghirardo, Gomboso,Garzitto, Sclauzero (st 8' Carbone), Gerometta, Del Zotto, Dorigo, Sbisà. All. Moras.
SEVEGLIANO: Conchione, Zonca, Gasparin, Mazzolo (st 42' Di Lena), Sebastianis, Bruno, Ciccarone, Modolo (st 37' Faidutti), Grop, Subiaz, Caruso (pt 44' Conzutti). All. Bortolussi.
ARBITRO: Princic di Gorizia.
NOTE: ammoniti Gerometta, Mazzolo, Caruso, Ciccarone, Sclauzero, Conchione, Subiaz.

Pozzuolo 1
Pro Romans 2

MARCATORI: pt 39' Fabbro, st 35' Della Negra, 38' Sorbara.
POZZUOLO: Zamarian, Gross, Cecotti, Chiappolino, Facchin, Gobesso, Sbrugnera, Roviglio, Pividori, Degano, Fabbro (Rovere). All. Giulio.
PRO ROMANS: Bais, Fantin, Bisan, J. Seculin (Pettarin), Masotti, Sellan, Furlan (L. Seculin), Della Negra, Battistella, Zentilin (Sorbara), Bergomas. All. Del Piccolo.
ARBITRO: Gugliotta di Majano.

Tolmezzo 1
Gonars 2

MARCATORI: pt 44' Andreotti, st 9' Ioan, 20' Dionisio.
TOLMEZZO: Gonano, Spangaro, Scarsini, Roi, Timeus, Agostenis, Pillinini, Rella, Reputin (st 18' Dionisio), Damiani, De Profetis. All. Dodorico.
GONARS: Gattesco, Puntin, Lepre, Buzzinelli, Ioan, Casadio, Bresolin, Andreotti, Carpin (st 32' Ferrente), Croatto, Boatto. All. Peressoni.
NOTE: ammonito Damiani.

Union '91 0
Manzanese 0

UNION '91: Tion, Tiberio, Purino, Antonutti (st 38' Omenetto), Beltrame Flavio, Petrello Simone, Sclauzero (st 31' Petrello Alberto), De Biasio, Vidotti, Fabris, Beltramini (st 21' Gregorutti). All. Billia.
MANZANESE: Tami, Clapiz, Mauro, Favero Massimo, Trevisan, Giacomini, Rigonat, Blessano (st 27' Markovic), Bortolussi, Salgher (st 40' Favero Alberto), Montina (st 1' Monaco). All. Battistutta.
ARBITRO: Lepre di Cervignano.

Pordenone 1
Sarone 2

MARCATORI: st 6' Del Sorbo, 8' Vendruscolo, 38' Pizzol.
PORDENONE: Fabrianesi, Gaspardo, Soncin, Ougue, Crupi, Vaccaro, Massaro, Malnis (Del Sorbo), Licidi, Diehou.
SARONE: Perencin, Pizzol, Zanon, Drigo, Brescancin, Narder, Russo, Poloni, Manfè (Vendruscolo, Gardin), Crestan, Tracanelli.
NOTE: espulso Russo per doppia ammonizione.

TRIESTE San Luigi da record: sesta vittoria consecutiva e consapevolezza che la stagione potrebbe rivelarsi storica. A fare le spese del gran momento dei biancoverdi è un San Sergio evidentemente afflitto dai troppi infortuni, da qualche elemento base fuori condizione e da un pizzico di sfortuna. Nonostante il punteggio di misura nel corso dell'anticipo di sabato il San Sergio non ha mai dato l'impressione di poter competere adeguatamente con i «cugini» avversari. Il San Luigi ha sfoggiato un monumentale Poccecco in difesa, un solido centrocampo (amputato dall'apporto di Veronelli, infortunatosi dopo poche battute alla spalla) e un attacco micidiale costituito dalle credenziali del tandem Cermelj-Degrassi, una coppia di platino (rispettivamente 15 e 8 reti).

Proprio Degrassi, che ha regalato un pomeriggio da incubo al giovane suo marcatore Antonini, apriva il festival del derby correggendo di testa (pallonetto perfetto, chissà se voluto) un traversone dell'indiavolato Cermelj, dominatore della corsia di sinistra. Lo stesso Cermelj centrava il raddoppio ribattendo in area piccola, solo e tranquillo, una respinta di piede di Suraci. Derby concluso? No. Bravo il San Sergio, nonostante il divario tecnico palese, a riaprire i giochi con una zampata di Monte sugli sviluppi di calcio d'angolo. La ripresa, più molle sul piano del ritmo, regala un San Luigi propenso alla gestione. Giunge tuttavia la terza rete, ancora con Degrassi, con uno splendido stacco aereo. Il tecnico Lotti lancia nella mischia, forse tardivamente, anche Mervich, ma è Monte ad accorciare nuovamente. Rete sintomatica della volontà dei «lupetti», ma inutile.

f.c.

PORCIA Il calcio di buon livello torna a far capolino, finalmente una partita giocata alla pari con le prime della classe che per un Fontanafredda trasformato dall'innesto di Gabatel. La Pro Gorizia accetta la sfida e gioca anch'essa senza eccessivi tatticismi. Una prima mezzora davvero godibile, con gli isontini trascinati dal talento di Vigliani e i rossoneri sospinti dal collettivo. Vigliani innesca Russo al quarto d'ora, ma il centravanti si fa deviare in angolo la conclusione dal portiere. Neanche il missile su punizione di Maslini sorprende Della Libera che mette in angolo. Dall'altra parte Restiotto vanifica un gran assist di Brisotto e in perfetta solitudine mette a lato. Al 33' l'espulsione di Iodice per un fallo da tergo su Gabatel costringe gli isontini in inferiorità numerica ma proprio negli ultimi minuti della prima frazione di gara la Pro ha il suo momento migliore e nel frangente la difesa rossonera deve far appello a tutta la sua grinta per sventare le offensive avversarie.

All'inizio della ripresa il Fontanafredda ha subito una buona opportunità con Restiotto, ma Cipracca in extremis ribatte la conclusione del centravanti. Entra Saccher e il tasso tecnico dei padroni di casa sale e proprio dal piede dell'interno sinistro parte il cross al 15' che Restiotto di testa devia in rete. Zoratti cambia assetto e inserisce Zugna e Bartussi. Il pareggio arriva al 36', Leghissa conquista palla a centrocampo e pesca con un lancio millimetrico Vigliani che supera Della Libera in uscita. Neanche il tempo di esultare e due minuti più tardi Saccher serve al limite Restiotto, controllo pregevole dell'attaccante e girata improvvisa che sorprende Ceccotti.

c.f.

RIVIGNANO Dopo 14 giornate cade l'imbattibilità del Rivignano, sconfitto in casa da un Monfalcone alla portata dei ragazzi di Piccoli i quali, una volta andati in svantaggio, non hanno avuto la necessaria calma e lucidità per punire gli avversari. Anche se le occasioni ci sono state, come il rigore di Lepore parato molto bene da Mainardis, e le traverse di Maudus e Peresson. La gara è vissuta praticamente sulla tattica del fuorigioco attuata dagli ospiti, tattica più volte superata dagli uomini di Piccoli, ma che gli assistenti dell'arbitro Papaiz hanno vanificato con decisioni assurde come quando al 36' Lepre si è visto annullare un bellissimo gol di testa saltando più alto del suo avversario. Subito il Rivignano mette alla stretta gli avversari, che però con una doppia barriera di quattro uomini nella propria metà campo ribattono senza grossi patemi d'animo gli assalti rivignanesi che hanno però al 36' l'occasione per andare in rete con Lepre su cross di Maudus, ma inspiegabilmente viene annullato per fuorigioco dall'assistente dell'arbitro Papaiz.

Nella ripresa la svolta della gara avviene al 4' allorché Martignoni, ricevuto in corsa un assist di Larzak, fa partire un bolide che fa secco Scodeller proteso in tuffo. Da qui sino al 5' di recupero si assiste a un vero assedio dei nerazzurri alla porta di Mainardis che salva il risultato al 20' quando para un rigore a Lepore. Espulso il centrale Bozic l'assedio è ancora più pressante e i cantierini si salvano con fortuna (due traverse colpite da Modus e Peresson), ma anche con abilità, specialmente con il portiere Mainardis che con un paio di uscite fuori area salva il risultato.

Giuseppe Pighin

PALMANOVA Con una rete «alla Totti» da parte di Del Zotto il Palmanova fa suo il derby con il Sevegliano e scala parecchie posizioni in classifica portandosi nella zona tranquilla. È stata una partita ben giocata da entrambe le contendenti, però con una maggior determinazione da parte del Palmanova, ed è stata proprio questa superiore grinta a far pendere l'ago della bilancia dalla parte amaranto. C'è stato anche un momento di paura quando, al 40' del primo tempo, l'arbitro Princic si è scontrato fortuitamente con l'attaccante Caruso del Sevegliano. La botta è stata tremenda, con il giocatore che ha avuto la peggio e dopo essere rimasto alcuni minuti esanime sul campo ha abbandonato in barella il terreno di gioco con la sospetta frattura del setto nasale.

Ma veniamo alla cronaca, che ha visto subito gli amaranto pressare gli avversari e al 4' andare già vicino alla rete con un'azione condotta da Sbisà e Dorigo. Pronta la risposta di Grop al 9', con un diagonale di poco a lato. Il primo tempo ha visto le due squadre contenersi soprattutto a centrocampo, con un certo predominio amaranto e con veloci azioni di rimessa del Sevegliano. La ripresa è stata molto più avvincente, ben controllata dal Palmanova che più volte ha sfiorato la marcatura. Al 41' la spettacolare rete di del Zotto con un tiro «a cucchiaio» dal limite che si è infilato all'incrocio. Il Sevegliano ha avuto l'occasionissima per pareggiare nei minuti di recupero, ma Grop l'ha sbagliata clamorosamente a due passi dalla porta palmarina.

Alfredo Moretti

ZUGLIANO Pur priva del bomber Gambino (non era mai accaduto quest'anno) la Pro Romans rimonta e alla fine batte un Pozzuolo ancora una volta in versione Penelope. Biancoverdi impeccabili per un tempo, il primo, suggellato dalla zampata di Fabbro. Poi, nella ripresa, sono bastati 3' ai mai domi isontini per centrare la terza vittoria di fila. L'inizio è equilibrato, i biancoverdi appaiono ben registrati e molto aggressivi a metà campo, mentre Zentilin e Fulan faticano a sfondare sulle corsie laterali. Occorre aspettare il 15' per vedere una conclusione degna di nota, ma il destro fuori equilibrio di Battistella è alto. Al 21' si mette in evidenza Aladino Zentilin: pregevole il piazzato, ma Zamarian si allunga e sventa la minaccia. Risponde il Pozzuolo, ma capitan Roviglio viene anticipato all'ultimo istante. Il Pozzuolo cresce, anche se Degano non incide, e al 39' trova il vantaggio: deliziosa apertura di Roviglio, Sbrugnera dal fondo crossa, Fabbro finalizza con una pregevole girata.

Dopo il thè in campo c'è un'altra Pro Romans: gli isontini alzano il ritmo, conquistano metri, anche se l'intraprendente Chiappolino, ben rifornito da Pividori, spreca la palla del 2-0, sparando in bocca a Bais. La pressione dei giallorossi è costante, ci provano dalla distanza Della Negra e Furlan, Zamarian c'è. Al 29' Furlan arriva sul fondo e innesca Battistella, la cui girata è centrale. Al 35', ecco il pareggio: Furlan scodella al centro, Cecotti anticipa Battistella col petto, Della Negra è il più lesto ad arpionare il pallone vagante, castigando Zamarian. Il Pozzuolo accusa il colpo e il peperino Sorbara lo castiga finalizzando in maniera impeccabile un contropiede vertiginoso.

a.m.

GONARS Un Gonars in grande spolvero espugna senza eccessive difficoltà Tolmezzo, dimostrando un eccellente stato di forma e confermandosi una delle compagini più accreditate in vista della vittoria finale. Gli ospiti partono subito a spron battuto, comprimendo i padroni di casa nella propria metà campo e puntando su di un gioco dinamico e avvolgente, che porta spesso gli attaccanti a trovarsi pericolosamente liberi negli ultimi sedici metri, con i difensori avversari costretti a recuperi al limite (se non al di là) del regolamento. Tuttavia bisogna attendere lo scadere della prima frazione per vedere concretizzarsi gli sforzi degli ospiti: Timeus commette fallo di mano poco fuori dall'area di rigore e Andreotti si incarica della battuta, esplodendo un tiro secco e preciso che non lascia scampo all'estremo difensore del Tolmezzo.

Quando l'arbitro fischia l'inizio della ripresa, i padroni di casa tentano di organizzare azioni offensive più ficcanti ed efficaci, ma già al 9' vedono frustrati i propri slanci, con i ragazzi del Gonars lesti a ribaltare con pochi passaggi il fronte del gioco, infilare la difesa avversaria e portare Boatto in area di rigore dove è contrato da Roi in modo troppo irruento. È rigore, dal dischetto Ioan realizza in modo impeccabile e in pratica sancisce la fine della partita. Il Tolmezzo prova infatti a prodursi in un ultimo assalto al portiere Gattesco, mostrando un indubbio impegno, ma una scarsa organizzazione, e rendendosi pericolosa solo sporadicamente con Dionisio, la cui vivacità viene premiata al 20' quando con un guizzo risolve da pochi passi una serie di batti e ribatti nell'area piccola del Gonars.

PERCOTO Equa divisione della posta tra Union '91 e Manzanese al termine di un vivace derby durante il quale entrambe le squadre non si sono risparmiate per superarsi. Gioco brillante e veloce, due palle gol dell'Union contro una dei manzanesi: il primo tempo è stato appannaggio della formazione di mister Billia. Nella ripresa, la squadra di mister Battistutta pur rimanendo coperta in difesa, è riuscita a rendersi più pericolosa in attacco, grazie soprattutto ad un veloce contropiede. La cronaca: al 18' punizione dalla trequarti di Fabris, con palla in area per Purino e servizio per Vidotti che colpisce al volo sfiorando il bersaglio. Al 27' mischia in area Union con conclusione dal limite e palla che esce sfiorando il palo. Al 48', palla gol per i padroni di casa: servizio per Fabris sul vertice dell'area piccola, gran diagonale al volo e palla che attraversa lo specchio della porta ed esce sfiorando il palo destro.

Nella ripresa, al 2' Tion salva la porta su insidiosa conclusione dei manzanesi dal limite. All'8' tiro cross di Fabris dalla sinistra e parata a terra in due tempi da parte di Tami. Al 12' Beltramini viene servito in area si libera e conclude da distanza ravvicinata ed è bravo Tami a ribattere il tiro. Al 15' lo stesso Beltramini si libera al limite e serve l'accorrente Fabris che effettua una doppia conclusione sfiorando il palo sinistro. La Manzanese risponde al 32' con Bortolussi che tira in corsa dal limite e Tion è bravo ad alzare la palla sopra la traversa. L'ultima palla gol, al 47', è per l'Union '91: punizione di Fabris dal limite con palla indirizzata verso il sette, ma nel mucchio la sfera viene deviata in angolo da Rigonat.

Mauro Meneghini

PORDENONE Di questi tempi l'aver subito una sconfitta sul proprio campo ad opera del Sarone è quasi un evento positivo. Le disgrazie societarie del "ramarro" infatti sono così gravi che il risultato sul campo passa in secondo piano. Sino a venerdì sera l'attiva dirigenza non sapeva se la squadra sarebbe scesa in campo. Il presidente Mungari, stando alle ultime notizie ufficiali, aveva dato il rompete le righe ai giocatori svincolandoli. Poi un ripensamento, e allora ecco partire affannose ricerche di atleti in grado di scendere in campo, a venerdì sera se ne contavano dieci ed era già un successo. Al momento del fischio d'inizio si materializzano due africani, Ougue ed Diedhou e in campo si va in undici. Lo spessore della partita non è certo d'eccellenza. Un continuo batti e ribatti animoso caratterizza la prima frazione di gara, illuminata soltanto da due acuti di Crestan, dribbling a superare il proprio marcatore e precisa conclusione a girare dal limite, ben sventati da Fabrianesi.

Nel secondo tempo arriva addirittura il gol. Al 6' Pavanel batte un calcio piazzato dalle trequarti offensiva e pesca in area la testa di Del Sorbo che con un pallonetto supera l'incerto Perencin. All'8' replica il Sarone: Crestan controlla al limite dell'area e calibra un cross per l'appena entrato Vendruscolo, che di testa anticipa l'uscita di Fabrianesi. Con il passare dei minuti la mancanza di allenamenti si fa sentire nelle file neroverdi e il Sarone fa bottino pieno con un gol di testa di Pizzol sempre su cross di Crestan.

Claudio Fontanelli

JUNIORES REGIONALI

Oggi nel recupero con la regina San Luigi possono accorciare le distanze dalla vetta

I lupetti hanno l'occasione

TRIESTE Nella pausa natalizia spazio ad alcuni recuperi per rimettere a posto la classifica. Di quelli in programma è stata rinviata la gara fra il San Sergio e il Domio perché concomitante con l'anticipo di Eccellenza fra lo stesso San Sergio e il San Luigi. Il match si gioca oggi sul sintetico di via Petracco con inizio alle 18.30. In caso di vittoria, i lupetti si porterebbero a quattro sole lunghezze dalla capolista San Luigi, riaprendo virtualmente il campionato.

Ma da un incontro che si deve ancora disputare a quelli che invece si sono giocati in questi ultimi giorni. Sia Monfalcone che Pro Gorizia sono scese in campo per due volte, dapprima fra loro e poi in trasferta a Trieste. Nello scontro diretto isontino sono stati i goriziani a passare in vantaggio dopo un solo minuto di gioco, ma il finale del primo tempo parla a favore del Monfalcone per 2-1. A inizio ripresa giunge il 2-2 e poi due errori da sottomisura dei goriziani, che mancano dunque il nuovo vantaggio. Chi invece si dimostra più cinico è per contro il Monfalcone che riesce ad andare a bersaglio per altre tre volte chiudendo con un margine troppo largo per quanto fatto vedere dalle due compagini.

La settimana da dimenticare per la Pro Gorizia, in fatto di risultati, si chiude con il kappaò sul campo dell'Opicina: padroni di casa che si portano sull'1-0 con

Intanto nel derby dell'Isontino il Monfalcone travolge nel finale la Pro Gorizia e successivamente impatta la sfida contro il Vesna

Ceccolini, poi c'è il pari ospite di Bressan e infine la rete del successo dell'Opicina, con Lanza che si ripete sette giorni dopo aver segnato contro il San Giovanni; curioso il 2-1 finale, risultato analogo a quando la partita era stata sospesa a causa della forte pioggia, qualche tempo fa. Giustizia dunque sembra fatta. Ma i goriziani possono recriminare solo per la loro poca amalgama avendo assemblato la squadra con forte ritardo rispetto alle altre formazioni.

È terminata invece in parità Ponziana-Monfalcone, con il definitivo 2-2 ospite a tempo abbondantemente scaduto su calcio di rigore. La sfida si conclude quindi com'era iniziata, perché al 3' del primo tempo il Monfalcone faceva centro ancora con un penalty. In mezzo a ciò i gol locali di Cuscito e Noto, quest'ultimo da poco entrato sul rettangolo, oltre a diverse occasioni da ambo le parti. Tra queste, da segnalare soprattutto due traverse colpite dai monfalconesi.

Con queste due reti incassate i veltri lasciano al San Luigi la palma di miglior difesa del campionato anche se in realtà c'è da ricordare che i biancoverdi del presidente Peruzzo avevano perso a tavolino (3-0) una gara per un errore dell'arbitro, che aveva sbagliato ad annotare i cambi, confondendoli con quelli degli avversari. Per cui a un certo punto risultavano in campo più fuoriquota di quelli permessi. Ecco insomma spiegate tre reti in più sul groppone.

Massimo Umek

ECCELLENZA

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Fontanafr.-Pro Gorizia	2-1	Com.Gonars-Pozzuolo
Palmanova-Sevegliano	1-0	Manzanese-Rivignano
Pordenone-Sarone	1-2	Monfalcone-Fontanafr.
Pozzuolo-Pro Romans	1-2	Pro Gorizia-Vesna
Rivignano-Monfalcone	0-1	Pro Romans-Pordenone
S.Sergio TS-San Luigi	2-3	San Luigi-Palmanova
Tolmezzo-Com.Gonars	1-2	Sarone-S.Sergio TS
Union 91-Manzanese	0-0	Sevegliano-Union 91
Riposa:Vesna		Riposa:Tolmezzo

CLASSIFICA

Rivignano	28	15	7	7	1	24	11
Pro Romans	28	15	9	1	5	27	15
Com.Gonars	28	15	8	4	3	26	15
San Luigi	28	15	8	4	3	28	21
Pro Gorizia	28	15	8	4	3	16	10
Sevegliano	23	15	6	5	4	18	16
Tolmezzo	21	16	6	3	7	24	24
Vesna	20	15	5	5	5	14	17
Sarone	20	15	5	5	5	21	25
Palmanova	19	15	5	4	6	23	26
Monfalcone	18	15	4	6	5	16	16
Union 91	17	15	3	8	4	18	18
Fontanafredda	16	15	4	4	7	19	20
S.Sergio TS	14	15	4	2	9	14	25
Pozzuolo	13	15	3	4	8	19	30
Manzanese	12	15	2	6	7	15	23
Pordenone	12	15	3	4	8	15	25

Arbitri, un libro da... ridere

TRIESTE Nelle edicole e librerie c'è da qualche giorno il libro «Mona de arbitro» (ed. Mgs, 4 euro, nella foto la copertina). Un volumetto che narra, in modo ironico e senza... censure quanto accade durante le partite degli innumerevoli e frequentatissimi tornei di calcio a sette di Trieste. «Mona de arbitro» intende sdrammatizzare il rapporto tra giocatori e direttori di gara che, a tutti i livelli, ha raggiunto una preoccupante esasperazione. Meglio buttarla sul ridere.

AMATORI

Gara a inseguimento col Remanzacco, alla fine il club di San Sergio fermato in casa

Inter, pari e recriminazioni

TRIESTE Un secco 7-0 perentoriamente ottenuto sul campo dei principali inseguitori, quelli del Pieris, e per la capolista Pasian il 2003 si conclude nel migliore dei modi. I friulani infatti possono entrare nel mese di sosta per le festività natalizie (si tornerà in campo appena il 17 gennaio con la penultima giornata di andata), facendo registrare un vantaggio di ben 10 punti sulla coppia sistemata al secondo posto (al Pieris sconfitto si è aggiunto il Barazzetto, vincitore anch'esso in trasferta con un netto 4-1), legittimando, a ogni giornata che passa, le aspirazioni di vittoria finale che, se centrata, rappresenterebbe un eccellente bis.

Se il Pasian festeggia alla grande, si recrimina invece in casa dei triestini dell'Inter san Sergio, bloccati sul pari casalingo dal Remanzacco, al termine di una gara piuttosto avvincente, che ha visto il risultato cambiare vorticosamente. Andati in vantaggio con Roberto Rados, uno dei pochi superstiti del gruppo che qualche anno iniziò l'avventura nel massimo campionato Amatori, gli uomini di Piero Ellero non hanno saputo conservare il vantaggio e il controllo del gioco, facendosi dapprima raggiungere e poi addirittura superare dai friulani. Sull'1-2 è venuto fuori l'orgoglio dell'Inter e la rete di Beppe Coslevaz ha rimesso definitivamente in equilibrio la partita. Con il punto conquistato sabato, la formazione triestina si è attestata alle spalle di un terzetto, formato da Leon

In testa il Pasian ormai ha salutato la compagnia: dieci punti il distacco che separa la capolista dalle prime inseguitrici

Bianco, Ajax e Staranzano, nell'ambito di una classifica che si fa sempre più corta in virtù del recupero iniziato da un paio di turni dalle ultime della classe. In sostanza, esclusi il Pasian, come si diceva superbo capolista, e il La Rosa, che è ultimo con soli 4 punti all'attivo e nessuna gara da recuperare, le altre 12 formazioni in lizza sono racchiuse, dopo ben 11 turni, in uno spazio molto ristretto di 9 punti che, con la vittoria che ne assegna 3, non rappresenta un distacco incolmabile fra la prima e l'ultima di questo gruppo. Tutto è ancora dunque possibile e la lunga interruzione permetterà alle squadre di registrare i meccanismi di gioco.

Risultati: Pieris-Pasian 0-7, Da Nando-Mossa 0-0, Warriors-Ajax 2-1, Inter san Sergio-Remanzacco 2-2, Leon Bianco-Lovaria 0-1, Staranzano-La Rosa 4-2, Milan club-Barazzetto 1-4.

Classifica: Pasian punti 26, Barazzetto e Pieris 16, Da Nando e Mossa 15, Leon Bianco, Ajax e Staranzano 12, Inter san Sergio 11, Milan club e Warriors 10, Lovaria 8, Remanzacco 7, La Rosa 4. Warriors, Leon Bianco, Da Nando, Staranzano, Pieris, Barazzetto, Mossa e Lovaria una partita in meno.

Prossimo turno (17 gennaio 2004): Pasian-Milan club, Mossa-Pieris, Ajax-Da Nando, Remanzacco-Warriors, Lovaria-Inter san Sergio, La Rosa-Leon Bianco, Barazzetto-Staranzano.

u. sa.

CALCIO

Promozione

I rivieraschi dominano il Mossa, i goriziani espugnano Castions. Reti bianche fra Capriva e San Giovanni

Muggia e Juventina vicecapolista

Ruda sconfitto dal Centrosedia. Pareggiano Gradese e Ronchi

PROMOZIONE / A

RISULTATI

Partita	Risultato
Bannia-Lignano	1-2
Chions-San Daniele	1-2
Maniago-Casarsa	0-0
Pagnacco-Spal Cordovado	4-0
Pro Fagagna-Azzanese	1-2
Sal. Don Bosco-Gemonese	2-3
Torre-Porcia	0-0
Union Pasiano-Tricesimo	1-0

CLASSIFICA

Squadra							
Azzanese	33	14	10	3	1	24	11
Un. Pasiano	26	14	8	2	4	18	11
Casarsa	24	14	6	6	2	14	8
Pagnacco	22	14	6	4	4	20	13
Porcia	21	14	5	6	3	14	13
San Daniele	20	14	5	5	4	21	16
Chions	20	14	5	5	4	16	13
Tricesimo	19	14	4	7	3	10	7
S. Don Bosco	19	14	4	7	3	16	14
Maniago	16	14	4	4	6	12	14
Bannia	15	14	3	6	5	10	14
Torre	15	14	3	6	5	13	19
Spal Cordov.	15	14	3	6	5	11	18
Lignano	13	14	3	4	7	13	20
Gemonese	11	14	3	2	9	14	26
Pro Fagagna	8	14	1	5	8	10	19

PROSSIMO TURNO

Azzanese-Pagnacco
Casarsa-Bannia
Gemonese-Union Pasiano
Lignano-Pro Fagagna
Porcia-Sal. Don Bosco
Spal Cordovado-Torre
San Daniele-Maniago
Tricesimo-Chions

PROMOZIONE / B

RISULTATI

Partita	Risultato
Ancona-Santamaria	1-1
Capriva-S.Giovanni	0-0
Castionese-Juvent. S.Andrea	0-2
Gradese-Ronchi	1-1
Muggia-Mossa	3-1
Pro Cervignano-Mariano	0-1
Ruda-Centro Sedia	0-1
Sangiorgina-Cividalese	1-2

CLASSIFICA

Squadra							
Capriva	27	14	7	6	1	15	6
Juv. S. Andrea	26	14	8	2	4	21	14
Muggia	26	14	7	5	2	27	21
Centro Sedia	24	14	7	3	4	15	13
Ruda	23	14	7	2	5	19	13
S.Giovanni	22	14	6	4	4	18	12
Mariano	20	14	5	5	4	14	11
Cividalese	20	14	5	5	4	16	15
Sangiorgina	18	14	5	3	6	16	15
Ancona	17	14	4	5	5	16	15
Santamaria	15	14	3	6	5	17	19
Gradese	15	14	4	3	7	14	24
Ronchi	14	14	2	8	4	13	16
Pro Cervign.	13	14	2	7	5	6	8
Castionese	13	14	3	4	7	10	22
Mossa	6	14	0	6	8	8	21

PROSSIMO TURNO

Centro Sedia-Castionese
Cividalese-Muggia
Juventina S.Andrea-Capriva
Mariano-Sangiorgina
Mossa-Ruda
Ronchi-Pro Cervignano
S.Giovanni-Ancona
Santamaria-Gradese

Capriva 0
San Giovanni 0

CAPRIVA: Contento, Chiabai, Sessi, Canciani (st 48' Delise), Iuri, Secli, Sinigaglia, Concion (st 42' Munarin), Pinos, Faggiani, Perco (st 24' Striolo). All. Coceani.
SAN GIOVANNI: Messina, Ventrice D., Bagattin, Radovini, Botta, Zetto (st 37' Ardizzon), Sau, Postiglione, Stefanini (st 35' Marin), Frontali (st 48' Ventrice M.), Mbaye. All. Ventura.
ARBITRO: Moras di Pordenone.
NOTE: espulsi (st 24') Radovini e (47') Mbaye; ammoniti Chiabai, Sau e Stefanini.

CAPRIVA Nonostante il terreno viscido sul quale il controllo di palla risulta difficoltoso, Capriva e San Giovanni non si risparmiano. Amaro in bocca per i locali, arrembanti per tutta la gara, i quali possono recriminare su più occasioni da rete, non finalizzano al momento conclusivo neanche quando si trovano in superiorità numerica.

Capriva parte di slancio. Al 1' Canciani, vero ispiratore per tutta la partita, serve Pinos, la conclusione fuori di poco. Iuri ci prova da lontano un minuto dopo e la respinta di Messina appare molto difficile, complice un rimbalzo beffardo. Il San Giovanni risponde con un traversone di Botta al 3', la palla attraversa lo specchio della porta indisturbata, Postiglione e Sau si trovano in leggero ritardo. Chiabai allunga per Concion al 6', il pallone umido sfugge all'estremo Messina e Pinos viene anticipato da Radovini all'ultimo istante.

La pressione non cessa e al 19' Pinos scambia con Sinigaglia; Messina si oppone un'altra volta negando la segnatura. Il solo attacco ospite del primo tempo è al 36', quando Frontali spara un invitante traversone, sul quale i compagni Stefanini e Mbaye si lasciano sfuggire la ghiotta opportunità.

Ripresa ancora in mano degli isontini; Canciani lancia un servizio a Pinos al 10', appoggio di testa per Concion, ma la difesa giuliana salva nuovamente. Una triangolazione di ottima classe al 19', tra Canciani e Concion, viene conclusa da Sinigaglia; Bagattin interviene sventando il pericolo. Il Capriva macina sempre più gioco, il San Giovanni si trova in doppia inferiorità numerica a contenere le sfuriate degli isontini; nemmeno l'arrembaggio finale dei locali non consente di sbloccare il risultato. Pinos al 42', Delise al 49' e Secli al 51' non scardinano la retroguardia giuliana su tre bordate dalla distanza.

Vittorio Piccotti

Muggia 3
Mossa 1

MARCATORI: pt 16' (rig.) e 20' De Santi; st 25' Dressi, 44' Valcovich.
MUGGIA: Daris, Negrisin, Trevisan, Stefani, Busetti, Fadi, Marchesi, M. Bertocchi, Mullner (st 23' C. Bertocchi), De Santi, Pernorio (st 39' Valcovich). All. Potasso.
MOSSA: Faggiani, Goretti, De Crignis, Simeoni (st 25' Cecotti), Spessot, Trampus, Sotgia, Tonut, Medeot, Calligaris (st 11' Goriup), Dessi. All. D. Medeot.
ARBITRO: Tranchina di Udine.
NOTE: ammoniti Stefani, Busetti, Goretti; espulso Goriup per doppia ammonizione.

TRIESTE Giampaolo De Santi, un passato nelle giovanili della Triestina e nel Tempio Pausania, con una doppietta augura Buon Natale alla Muggia calcistica portando la sua squadra a un punto dalla vetta. Due reti siglate nello spazio di quattro minuti, in un primo tempo avaro di emozioni. La prima su calcio di rigore, concesso dall'arbitro per una caduta di Pernorio in area, con il pallone da una parte e il portiere dall'altra, la seconda riprendendo una corta respinta di Faggiani e concludendo da pochi passi in posizione defilata.

Prima di questo uno-due, da registrare solo due tentativi per gli ospiti con Sotgia (5'), che parte da centrocampo e dopo essere entrato in area dalla sinistra costringe Daris all'angolo, e poi con Medeot (11') che sempre dalla sinistra cerca con un piatto destro l'incrocio opposto, ma la sfera termina di poco alta.

Al 9' della ripresa De Santi su punizione cerca il tris, ma l'estremo difensore avversario si distende e mette in corner. Due minuti dopo entra per il Mossa Goriup. Il suo pomeriggio inizia bene ma finisce male perché fa subito volare Daris con una gran punizione; venti minuti dopo si fa però espellere per proteste.

Prima del suo cartellino rosso ci sono i tiri di Marchesi e Dessi, entrambi alti, e la rete dello stesso Dessi da centroarea, su assist di Sotgia.

A pochi minuti dal termine Potasso prova la carta Valcovich, reduce da un'operazione ai legamenti; la mossa si rivela vincente perché lo stesso attaccante segna con un diagonale, ma sull'azione s'infortuna ed esce in barella. D'obbligo il controllo all'ospedale, che fortunatamente ha dato esito negativo.

Massimo Umek

Ruda 0
Centrosedia 1

MARCATORE: st 14' Fabio.
RUDA: Politti, Pin (Tomasin), Catania, Lepre, Pirusel, Olivo, Ulian (Cecchin), Macor, Rigonat, Portelli, Cecotti (Picco). All. Scarel.
CENTROSEDIA: Burino, Capra, Bonassi, Magnis, Masuino, Paviotti, Mauro (Amabile), Pali, Fierro (Greatti), Muzzolini, Fabio (Mansutti). All. Tomizza.
Arbitro: Covazzi di Udine.
Ammoniti: Macor, Masuino, Paviotti, Ulian.

RUDA Ennesima sconfitta interna per un Ruda che non riesce a fare punti nei confronti diretti. Dopo il Capriva e il Muggia, passa al comunale anche il Centrosedia con il solito 1-0. C'è voluta un'invenzione di Amabile, entrato nella ripresa, a rompere gli equilibri di una gara combattuta e agonisticamente valida, ma povera di contenuti tecnici. Sempre più corsa, pressing e ritmi indiavolati prendono il posto delle giocate pregevoli e il risultato viene deciso da singoli episodi.

Parte meglio il centrosedia che al 4' si vede negare un rigore sacrosanto da un Covazzi poco attento. Al 27' la replica dei locali con Rigonat che pesca Portelli libero in area, ma la girata di testa finisce alta di poco. Finale di tempo con Mauro che sfiora il palo, raccogliendo una corta respinta della difesa e Macor che, su punizione, impegna Burino in due tempi.

Nella ripresa non muta il copione. Al 4' Fierro viene contrastato al momento della battuta da Pirusel e al 10' Portelli impegna Burino con una girata spettacolare ma centrale. Al 14' il gol propiziato da Amabile che si incunea tra i difensori locali, per poi consegnare a Fabio il più facile dei palloni da depositare in rete. Il Ruda reagisce, ma al di la di un rigore negato a Rigonat (non era giornata da rigori per il signor Covazzi) va segnalata solo l'occasionissima capitata a Portelli che, solo davanti a Burino, calibra un pallonetto incredibilmente alto. Un po' poco per un Ruda che, per ora, vede ridimensionate tutte le proprie ambizioni.

Antonio Oblach

Gradese 1
Ronchi 1

MARCATORI: pt 14' Alex Donda, 46' Scaramuzza.
GRADESE: Diego Kondratzky, Reverdito, Bon, Iuri Scaramuzza, Di Sanzo (st 1' Gabriel Kondratzky), Nunez, Ciarabellini (st 17' Reno), Cicogna (st 45' Vittorio Scaramuzza), Cedolin, Degrassi, Benvegnù. All. Albanese.
RONCHI: Fulignot, De Iuri (st 40' Longo), Pacor, Di Benedetto, Porcari, Apollo, Andrea Donda, Miniussi, Alex Donda, Ferrarese (st 33' Ferletic), Devetti. All. Ghermi.
ARBITRO: Anastasia di Pordenone.
NOTE: ammonito Reverdito; espulso per doppia ammonizione Iuri Scaramuzza.

GRADO Un pareggio che non accontenta nessuno, quello fra Gradese e Ronchi. A dire il vero per la mole di gioco, oltre che per una rete che le è stata annullata, qualche cosina in più l'avrebbe meritata la Gradese, punita per propri errori ai quali si è aggiunto anche un «aiuto» della terna arbitrale.

Difatti la prima rete, quella del Ronchi, è scaturita dopo che il collaboratore di linea ha sbandierato un fuori gioco ai danni della Gradese (si trattava di pericolosa e veloce azione di contropiede) che sicuramente non c'era. Una segnalazione alla quale l'arbitro, mal appostato in campo, ha subito «abboccato». Batte la punizione il Ronchi, che ottiene un calcio fermo, con il pallone che arriva quindi in area dove è appostato Alex Donda che insacca al volo.

Gli incompleti lagunari non ci stanno e arrivano al 46' al meritato pareggio. Punizione di Degrassi per Iuri Scaramuzza che da sotto misura mette in rete.

Nella ripresa netta supremazia Gradese, anche se la prima conclusione, al 20', con un tiro da 25 metri di De Iuri fuori dallo specchio della porta, è del Ronchi.

Al 25' l'azione contestatissima dai gradesi. Benvegnù s'invola verso la porta indisturbato. Davanti ha solamente il portiere. Anziché tentare la conclusione tocca per il suo compagno Nunez che realizza. Per il collaboratore di linea il giocatore era in fuorigioco, cosa ovviamente non condivisa dai gradesi. I lagunari si sono lamentati anche per un doppio fallo contemporaneo in area, ai danni di Reno e Cedolin, non rilevato. Per il Ronchi da annotare solamente due conclusioni sopra la traversa di Di Benedetto e Longo.

an.bo.

Sangiorgina 1
Cividalese 2

MARCATORI: st 14' Crast, Airoldi, 39' Bardus.
SANGIORGINA: Pettenà, Quargnali, Tomba, Randon (Moretto), Turisan, Ioan, Milocco, Targato), Airoldi (Citossi F.), Citossi M., Gioiosa (Domenighini).
CIVIDALESE: Pantanali, Tiroelmir, Venturini, Petrussi S., Jaccavini, Petrussi F., Crast, Mottes (Petasi), Ostan (Bardus), Cirovic (Ruolo), Iacuzzi.
ARBITRO: Ros di Pordenone.

CIVIDALE DEL FRIULI La Cividalese si è imposta per 2-1 in casa della Sangiogina. Le formazioni hanno giocato sul filo dell'equilibrio per quasi tutta la gara, con una Sangiorgina mai arrendevole ma nemmeno troppo incisiva in attacco, e una Cividalese cui la vittoria sta stretta nonostante una leggera superiorità a centrocampo.

Nella prima frazione sono i cremisi a proiettarsi maggiormente in avanti con Citossi M., che distribuisce buoni palloni per le punte Airoldi e Gioiosa. Gli ospiti non riescono a produrre gioco e Pettenà si vede impegnato quasi solamente su calci da fermo. A pochi minuti dall'intervallo è Milocco a ricevere un pallone da Targato (tra i migliori in campo), ma il suo tiro è deviato in corner da Pantanali. La prima frazione si conclude con un potente sinistro di Iacuzzi da trenta metri, fuori di poco.

La gara riprende al rallentatore e passano più di 10 minuti prima di vedere una conclusione di Venturini, alta. I cremisi cercano il risultato e i cividalesi si chiudono in difesa, ma sono proprio questi ultimi a passare in vantaggio al 14'. Su calcio d'angolo a favore degli ospiti, la palla è messa fuori area dalla difesa sangiorgina. Crast è bravo a impadronirsi del pallone e a tenerlo basso, per infilarlo alle spalle di Pettenà. Passano pochi secondi e Airoldi riporta la situazione in parità. L'attaccante cremisi riceve un passaggio filtrante da Targato, supera la difesa e spiazza il portiere con un tiro basso alla sua destra. Gli undici di Ferrini mostrano i denti e provano a chiudere la partita con Targato, Airoldi e Citossi, ma nessun tiro è abbastanza velenoso per Pantanali. Al 39' è ancora la Cividalese a riportarsi in vantaggio. Venturini batte una punizione da quasi 40 metri diretta in porta. Sulla traiettoria la palla trova la testa di Bardus che insacca.

Norman Rusin

Pro Cervignano 0
Mariano 1

MARCATORE: st 41' Donada.
PRO CERVIGNANO: Sorato, Candio, Banello (Colombo), Virgolin (Francescon), Sguazzin, Buso, Segato, Coccolo, Chiappetti, Visintin, Florio (Titotto). All. Zuppichini.
MARIANO: Donda, L. Zorzin, Bregant, N. Bortolus, Donada, M. Bortolus, Medeot, Zorzut (Tel), Ortolano, Michelag, Pettarin (Romano). All. Terpin.
ARBITRO: Di. Palma di Udine.
NOTE: ammoniti Banello, Bortolus M., Tel.

CERVIGNANO La Pro Cervignano crea due occasioni ad inizio partita ma non inquadra la porta, lasciando poi inoperoso il portiere ospite. Il Mariano impegna più volte severamente Sorato, il migliore in campo, e nel finale trova la zampata vincente con Donada. Proprio quando la Pro Cervignano, dopo aver subìto la pressione degli ospiti, nella prima parte della ripresa, passando dal 4-4-2 al 3-5-2, e anche al 3-4-3, ha tentato di far sua la partita. C'è da dire anche che, sul finale del primo tempo, Medeot, il migliore degli ospiti, che fino a quel momento aveva imperversato sulla destra, s'infortunava e toglieva un notevole atout ai suoi colori.

Si parte di buon passo pur su un terreno scivoloso e pesante. Manca subito un'occasione alla Pro Cervignano; al 6' è Sorato a togliere, invece, dall'incrocio dei pali un colpo di testa di Zorzut. Risponde due minuti dopo la Pro Cervignano ma Chiappetti, evitato anche il portiere, non trova la porta. Un tiro fiacco di Florio al 24' e al 25', e una punizione dai 25 metri di Coccolo sono i tentativi dei gialloblù. Dalla parte opposta Medeot è incontenibile, ma sui suoi cross la difesa cervignanese se la cava. Al 45' ancora grande Sorato, su staffilata di Pettarin destinata in fondo al sacco.

Nella ripresa si deve attendere il 20' per vedere Sorato parare a terra un diagonale di Ortolano. Al 23' è Buso a rischiare il piede per opporsi a un tiro da pochi metri, a botta sicura, dello stesso Ortolano. Poi i cambi con Colombo e Francescon, la Pro Cervignano alza il baricentro. Al 41', su mischia da calcio d'angolo, Sorato si oppone a una prima battuta ma nulla può su una zampata di Donada. Senza esito, fino al 50', l'assalto dei gialloblù che pagano ancora una volta le scarse capacità offensive.

ale

Ancona 1
Santamaria 1

MARCATORI: pt 24' Izzo, st 15' Pravisan.
ANCONA: Doardo, Concina, Calarco (Gosgnach), Cantone, Fabbro, Valopi (Basaldella), Scridel, Trangoni, Lenarduzzi (Chiarandini), Izzo, Mattelloni. All. Milanese.
SANTAMARIA: Galiussi, Dentesano, Panaremo, Sbrugnara, Manisan, Grassi (Chiarandini), Manisano S., Carducci, Delli Santi (Chianotto), Pravisan, Vida. All. Bervino.
Note: ammonito Lenarduzzi.

UDINE Una una partita, veloce, corretta e spettacolare, terminata con un pari che rende giustizia agli sforzi di entrambe le formazioni. All'8' sono gli ospiti a creare i primi grattacapi alla retroguardia dell'Ancona: uscita avventurosa di Doardo, Manisan tira a botta sicura e Valopi salva. Sei minuti dopo i padroni di casa sfiorano il vantaggio, quando Scridel si esibisce in una sforbiciata sul cross di Concina, con la sfera che termina di poco a lato. Al 18' ancora l'Ancona in avanti, con una punizione di Cantone che, deviata da Mattelloni, sfiora il palo a portiere battuto. La reazione del Santamaria non si fa attendere: Pravisani s'invola verso l'area avversaria, per poi alleggerire sulla destra per Carducci, il quale esplode una conclusione su cui Doardo si esibisce in un intervento decisivo. Al 34' la prima marcatura è dell'Ancona: Trangoni si guadagna una punizione dai 25 metri, Izzo batte, la palla sbatte sul palo ed entra. Gli ospiti escono dagli spogliatoi decisi a riagguantare un risultato utile, e si buttano in avanti. Al 15', sugli sviluppi di un corner, Pravisani svetta nell'area piccola e insacca con precisione. Dopo il pari, la partita si spegne a poco a poco.

Castionese 0
Juventina 2

MARCATORI: st 41' Pantuso M., 44' Gozej.
CASTIONESE: Ciani, D'ambrosio, Basello, Castellani, Zaina (Bignolini), Rizzi, Minan (Ciampa), Bergamasco, Baggio (Candusso), Coppino, Dantoni. All. Trevisan.
JUVENTINA: Iacumin, Trampus, Terpin, Saveri, Stacul, Saveri A., Pantuso (46' Negro), Pantuso M., Devetak, Businelli (Cogois), Devetak (Gozej). All. Interbartolo.
ARBITRO: Tonfo Di Pordenone.
NOTE: espulso (st 49') D'ambrosio, ammoniti Pantuso, Businelli.

CASTIONS DI STRADA S'inizia con una prolungata fase di studio, in cui i padroni di casa cercano di contenere le velleità offensive degli avversari. Gli uomini di Trevisan si comportano egregiamente per tutto il primo tempo. Le squadre vanno al riposo sullo 0-0. Nella ripresa Interbartolo lancia Negro e Gozej al posto di Devetak M. e Pantuso V., ma nonostante i cambi gli ospiti faticano ancora a rendersi pericolosi grazie al gran lavoro della Castionese. Tra l'11' e il 37' della ripresa entrano, per i padroni di casa, Candussio per Baggio, Bignolini per Zaina e Ciampa per Milan. Al 25' la Castionese ha l'occasione di portarsi in vantaggio, ma Candussio, servito da Coppino, sfiora il palo della porta di Iacumin. Quando la partita sembrava concludersi a reti inviolate, una punizione di Pantuso M. deviata dalla barriera si insaccava alle spalle di Ciani, regalando il vantaggio alla Juventina. I padroni di casa si sbilanciavano alla ricerca del pareggio e inesorabilmente subivano il secondo gol, a un minuto dalla fine, siglato di testa da Gozej.

ALLIEVI REGIONALI

Colpaccio dei biancoverdi sul terreno di casa. Domio fa cappotto col Sevegliano. Rinviata a domenica prossima Itala S. Marco-Ponziana

Il San Luigi festeggia piegando la Sanvitese

La Sacilese consolida il primato in vetta sbancando il terreno del Muggia. San Giovanni torna a mani vuote dall'incontro con il Valnatisone

TRIESTE Una gran rete del ritrovato Bandera ha permesso al San Luigi di piegare la Sanvitese e di chiudere in bellezza il quadro del 2003 nel campionato regionale allievi.

Battere una delle formazioni più quotate della stagione ha consentito ai triestini di riacquistare fiducia e di riproporsi per un finale di campionato all'insegna di una maggiore competitività: «Al di là della rete di Bandera, bravo a sfruttare lo spazio concesso in squadra sin dall'inizio, tutta la formazione ha giocato un'ottima partita – ha esordito il tecnico del San Luigi, Cernuta –. Avevamo contro una squadra attrezzata e forte, e solamente attaccandola potevamo metterla in seria difficoltà. Abbiamo agito in questo modo – ha continuato l'allenatore sanluigino – con un po' di sofferenza nel finale, ma il risultato credo sia meritato e importante».

Archivia l'anno in scioltezza anche il Domio di Giorgio Cattonar, che non sciupa la vetrina casalinga e s'impone sul Sevegliano per 5-0. Il «cappotto» dei triestini è firmato da una tripletta di Metulio e le stoccate di Marchesi e Fontanella: «Abbiano persino sprecato un calcio di rigore – ha commentato il tecnico del Domio, Cattonar –. Potevamo fare quindi altre reti, ma va bene così. Chiudiamo bene l'anno con una gara non difficile, è vero, ma interpretata nella maniera giusta».

Torna a mani vuote il San Giovanni dal campo del Valnatisone. I rossoneri del tecnico Perlangel incappano nella settima sconfitta del campionato rimediando un secco 2-1 (2-0): «Abbiamo pagato la consueta ingenuità difensiva nella loro rete di apertura su azione di calcio d'angolo – ha precisato l'allenatore rossonero Ferlangeli –. Niente da dire sulla loro seconda rete, un gran gol con palla all'incrocio, praticamente imparabile. Nella ripresa non ci siamo proprio risparmiati – ha aggiunto il tecnico – abbiano raggiunto la rete grazie a Minio, su calcio di rigore, ma è stata poi inutile tutta la pressione fatta in attacco sino alla fine».

Domenica di riposo per Itala San Marco e Ponziana. Le due formazioni hanno concordato il posticipo dello scontro diretto di ieri al 28 dicembre, sempre alle 10.30, l'ora canonica delle gare degli Allievi regionali.

Il segno «x» ieri è uscito per tre volte. Tra Ancona e Donatello vince sostanzialmente la noia; gara caratterizzata da poche occasioni, nessuna segnatura e attenzione piuttosto rivolta al clima natalizio.

Spartizione della posta anche tra il Palmanova e l'Udinese. Il punteggio di 1-1 è scandito dalla rete, in apertura, di Cavenale per i palmarini, e dalla replica di Rigonat per le «zebrette», fuori classifica ufficiale.

Il terzo pareggio si consuma tra la Gemonese e il Ronchi, gara chiusasi sul finale di 1-1 (0-0 l'esito della prima frazione). Passa in vantaggio per primo il Ronchi, ma verso la metà del secondo tempo è Lepore a trovare il guizzo giusto che sancisce il definitivo pareggio.

Il Caneva chiude di slancio la prima parte della stagione battendo nettamente il Tolmezzo con il punteggio di 3-1 (1-0). Sempre in vantaggio i padroni di casa; rete di Di Lorenzo per il Tolmezzo verso la metà della ripresa, che riapre momentaneamente la contesa e quindi terza e ultima rete del Caneva proprio nei momenti finali, con gli ospiti disperatamente in avanti alla ricerca del pareggio.

In vetta, dopo sedici turni, si consolida il dominio della Sacilese. Il rinvio della gara dell'Itala San Marco e la clamorosa battura d'arresto della Sanvitese a Trieste consolidano la posizione della leader.

Ieri la reginetta del campionato, sfoggiando il consueto tasso offensivo, ha sbancato senza affanni il terreno del Muggia con un rotondo punteggio di 5-0. Una gara chiusasi virtualmente già dopo la prima frazione, terminata sul parziale di 0-2. Al festival del gol hanno partecipato Riccardo Zambon, Da Ros, Poletto, Salvador e Giordani.

Realmente nulla da fare per la compagine muggesana. Non era quella di ieri una gara da capitalizzare, al cospetto di una formazione che gioca a memoria, che non conosce l'arte del pareggio (14 vittorie e due sconfitte sinora) capace, inoltre, di un attacco micidiale con ben 63 reti all'attivo. Per il Muggia l'appuntamento con il risultato utile è rimandato con avversarie più abbordabili.

f.c.

ALLIEVI Reg. / A

RISULTATI

Partita	Risultato
Ancona-Donatello	0-0
Caneva-Tolmezzo	3-1
Domio-Sevegliano	5-0
Gemonese-Ronchi	1-1
Itala S.Marco-Ponziana	rinviata
Muggia-Sacilese	0-5
Palmanova-Udinese	1-1
San Luigi-Sanvitese	1-0
Valnatisone-S.Giovanni	2-1

CLASSIFICA

Squadra							
Sacilese	42	16	14	0	2	63	16
Itala S.Marco	38	15	12	2	1	57	15
Sanvitese	37	16	12	1	3	44	21
Ancona	31	16	9	4	3	26	15
Udinese	26	16	7	5	4	34	26
San Luigi	26	16	8	2	6	40	34
Gemonese	25	16	7	4	5	20	23
Donatello	24	16	7	3	6	26	22
Domio	23	16	7	2	7	24	20
Valnatisone	22	16	6	4	6	30	32
S.Giovanni	21	16	6	3	7	22	24
Caneva	18	16	5	3	8	22	25
Tolmezzo	18	16	5	3	8	25	35
Ponziana	16	15	4	4	7	22	33
Ronchi	14	16	3	5	8	16	36
Palmanova	10	16	2	4	10	12	29
Muggia	10	16	3	1	12	14	48
Sevegliano	9	16	2	3	11	13	56

PROSSIMO TURNO

Donatello-Palmanova
Palmanova-Muggia
Ponziana-Ancona
Ronchi-San Luigi
S.Giovanni-Gemonese
Sacilese-Domio
Sanvitese-Caneva
Sevegliano-Itala S.Marco
Udinese-Tolmezzo

ALLIEVI PROVINCIALI

San Sergio insegue a tre punti grazie alla goleada con cui ha demolito il Chiarbola

Domio e Breg sempre appaiati

TRIESTE Se la Triestina in serie B si augura di non incrociare mai più la strada di Cristina Cini, assistente dell'arbitro, perché con lei ha sempre perso tranne in un occasione, anche l'Esperia non è da meno con le esperienze negative con un fischietto del gentil sesso. Cinque volte, infatti, Raffaella Forti ha diretto la compagine di Livio Cristofaro in questo inizio di stagione, e in altrettante occasioni è arrivata puntuale la sconfitta.

Il mister del San Giovanni si è già lamentato di questo arbitro per le sue direzioni non impeccabili. «Ho già scritto al presidente degli arbitri informandolo di questo - sottolinea Cristofaro - perché con lei in campo ci si arrabbia sempre. I suoi arbitraggi scontentano anche le squadre avversarie. Ad esempio, proprio contro il San Luigi, oltre a varie altre piccole cose, ai ragazzi di Lacalamita doveva essere accordato un netto calcio di rigore, invece niente».

A proposito di questa sfida c'è da rilevare il vantaggio di Cristofaro junior per l'Esperia. Poi Di Luca con due reti capovolge però il risultato. In mezzo due occasioni per gli sconfitti, con errori praticamente dalla linea di porta. Il San Luigi, ad ogni modo è fuori classifica perché ha già una squadra che partecipa al campionato regionale.

Lo stesso discorso vale anche per il Domio, che ieri ha superato il Gallery con le marcature di Sinico e di Cepar, una per tempo. Da segnalare l'ottima prova del duo Nardini-Fantina che da «giovanissimi» hanno esordito molto bene.

Pareggiano a reti inviolate «studenti» e Sant'Andrea. Anche Costalunga e Montebello si dividono la posta ma segnando una rete a testa

Il Breg supera il Ponziana con un tiro cross di Rossone nel finale del primo tempo, in un match sostanzialmente equilibrato con tre ocasionissime per i veltri sui piedi di Miceli.

Si chiude sullo 0-0 l'incontro Cgs-S. Andrea, con buone opportunità per i padroni di casa con Manzone e Kobec.

Pareggio anche fra Costalunga e Montebello, con vantaggio giallonero di Giona e il pari firmato da Cimar; nel finale il rigore di Nigris per il Montebello è calciato sul palo. Per il Costalunga è il primo punto del campionato.

Infine due goleade, entrambe per 10-0. Le mettono a segno l'Opicina contro il Roiano (a parziale scusante degli sconfitti l'espulsione del proprio portiere, Radillo, al 10') e il San Sergio contro il Chiarbola (4 Pillon, 3 Pajkic, 2 Del Vecchio e 1 Bevilacqua).

Risultati: Domio-Gallery 2-0; Esperia-San Luigi 1-2; Roiano G. B.-Opicina 0-10; Cgs-S. Andrea S.V. 0-0; Breg-Ponziana 1-0; Chiarbola-San Sergio 0-10; Costalunga-Montebello 1-1.

Classifica: Domio, Breg 30; San Sergio 27; San Luigi 26; Gallery, S. Andrea 22; Ponziana 19; Opicina 16; Esperia 15; Montebello 11; Cgs 9; Roiano 6; Chiarbola 4; Costalunga 1.

Massimo Umek

Posizioni invariate in vetta alla classifica con il Gallery che blocca sul pari la capolista. Ma le inseguitrici Medeuzza e Fincantieri non ne approfittano

Il Ponziana frena nel derby ma resta leader

Sospesa per nebbia Primorje-Staranzano. In coda boccata d'ossigeno per l'Aquileia

Torviscosa 3
Fogliano 3

MARCATORI: st 21', 35' (r), 48' Galati, 28' Braida, 40' Petroni.
TORVISCOSA: Rossetto, Stella, Pellizzari, Petz, Carpin Roberto, Tuniz, Marchesin (st 40' Tosorat), Cudin, Galati, Vienna, Franco (25' Carturan). All. Zanello.
FOGLIANO REDIPUGLIA: Cecchet, Sanzo (st 26' Franceschini), Salviato, Ghermi, Clemente, Commentale, Zolia, Visintin (st 36' Petroni), Scarcia (st 46' Toncich), Lancisi, Braida. All. Soffientini.
ARBITRO: Braiuca di Trieste.

Aquileia 2
Sovodnje 1

MARCATORI: st 18' e 32' Iacumin M., 37' Devinar.
AQUILEIA: Paduani, Cester, Civita, Iacumin R., Vezil, Sgubin, Dean, Degrassi (st 14' Frizzarin), Buiat (st 16' Ginocchi), Iacumin M., Pinna. All. Portelli.
SOVODNJE: Gergolet, Mauri, Fantini (st 19' Feri), Simone, Florentin (st 30' Cotic), Vitturelli, Zobec, Zotti, Bastiani (st 10' Peteani), Devinar, Tomsic. All. Sambo.
ARBITRO: Pizzamiglio di Cormons.

Gallery 1
Ponziana 1

MARCATORI: st 20'Percich, 22' Saina
GALLERY: Percich, Sors (st 35' La Torre), Buffolin, De Stasio, Malusà, Prelli (st 15' Milos), Novati, Percich, Macarrone, Miorin, Marzari. All. Mendella
PONZIANA: Gherbaz, Prisco, Tamarin, Licciulli, Strukelj, Boccuccia, Pribaz, Messina (st 15' Ruggiero), Saina (st 40' Moscolin), Fantina, Sorini. All.: Pongercic.
ARBITRO: Miani.

Fincantieri 1
Isonzo S. Pier 1

MARCATORI: st 22' Franti, 27' Baldan.
FINCANTIERI: Furios, Cechich, Cergoli, Baciga, Padoan, Viezzi, Tonsig (st 16' Miniussi), Baldan, Maggio(st 48' Grillo), Dal Canto (st 45' Codra), Tofful. All. Veneziano.
ISONZO SAN PIER: Allisi, Gismano, Cadez, Marega, Pacor, Sell, Marras, Ghirardo, R. Franti(st 36' Bastiani), Perosa, Orlando. All. F.Franti.
ARBITRO: Casagrande di Pordenone.
NOTE: ammoniti: Dal Canto, Baciga, Ghirardo.

Turriaco 1
Opicina 1

MARCATORI: pt 16' Iacoviello (rig), st 10' Kerin.
TURRIACO: Zearo, Fontana, Sartori, Piran, Cechet, Croci (st 1' De Cecco), Iacoviello (st 38' Donda), Spessot (st 25' Gambino), Pahor, Russi, Trentin. All. Bertossi.
OPICINA: Nizzica, Issich, Silvestri, Venturini, Bibalo, Fuccaro, Giacomenlli, Kerin, Colasuonno (st 36' Pase), Buffa, Romano (st 16' Fusco). All. Sciarrone.
ARBITRO: Beinat di Cormons.

Primorje
Staranzano

Sospesa al 36' del s.t. sul 2-2

MARCATORI: pt 6' autorete Dagri, 13' Dagri, 33' Padoan; st 13' Celotti.
PRIMORJE: Carmeli, Braini, Batti, Kapun (st 23' Sardoc), Celotti, Dagri, Merlak, Kante, Luiso, Pipan, Tomasi. All. Di Summa.
STARANZANO: Chittaro, Santi, Marioni, Pompilio, Pollicardi, Marega, Limeri Papagiovanni, Padoan, Andrian, Di Vita. All. Corona.
ARBITRO: Trusgnach di Udine.

Pro Fiumicello 0
San Canzian 1

MARCATORE: st 13' Gonni
PRO FIUMICELLO: Tuniz, Castrovinci, Odino Mian, Schiraldi, Troian, Mazzon, Guzzon (st 12' Frattuz), Bonato, Roberto Mian, Scridel, Derman. All.: Lorefice.
SAN CANZIAN: Garaffa, De Sabbata, Zin, Bergamasco, Gonni, Titonel, Tomasin (st 32' La Piana), Bogar, Dean, Biondo, Doria. All.: Varacchi.
ARBITRO: Pettirosso della sez. di Trieste.
NOTE: ammoniti Odino Mian e De Sabbata per gioco falloso.

Medeuzza 0
Costalunga 0

MEDEUZZA: Dose, Sclauzero, Vidussi, Sattolo, Della vedova, Grione, Tomasinsig, Cavassi, Pellizzari (dal 80' Bosco), Favero, Cecotti (dal 50' Tassone).
COSTALUNGA: Canziani, Bevilacqua, Ridarich, Di Gregorio, Cok, Giraldi, Costantini, Sodomaco, Koren (dal 75' Jurincich), Lacognata, Steiner. A disposizione: Ciaravino, Tofani, Lafata. All. Zurini.
ARBITRO: Maieron Di Tolmezzo.

TORVISCOSA Partita quasi natalizia, dove le due squadre sono brave a proteggere i propri sedici metri e lo sono meno a proporre interessanti trame offensive. Al 10' per gli ospiti Braida di testa sfiora il montante alla sinistra di Rossetto e al 40' capitan Marchesin impegna severamente Cecchet. Nella ripresa si scatena l'estro offensivo di Galati e per gli isontini è proprio notte fonda. Pronti via, al primo minuto percussione nel cuore della difesa ospite di Zienna che porge a Galati il quale con un preciso piazzato lascia di sale Cecchet ma la palla si stampa sulla traversa. Al 21'Zienna pennella magistralmente per Galati il quale aggira l'avversario ritrovandosi la palla spiovente sul piede e fulminando Cecchet con una bella girata al volo. Comunque al 28' è una doccia fredda per i biancoazzurri allorché Braida, lesto nel recuperare una palla smanacciata da Rossetto a centro area e a ribadire in rete nonostante il portiere comunque con un balzo felino smorzi la sfera stessa che lemme lemme rotola in fondo al sacco.

Il Torviscosa sente comunque di far sua la posta in palio ed è subito pericoloso al 30' con capitan Marchesin che di testa impegna Cecchet ma al 35' è ancora il movimento di un enorme capitan Marchesin che si sbatte da una parte all'altra e vede l'inserimento di Stella il quale va sul fondo elude l'intervento del diretto avversario che lo stende in area. Penalty prontamente decretato e trasformato da Galati il quale al 48' su ottimo assist di Tosorat mette a sedere l'avversario diretto e con una proverbiale girata indirizza la palla dove Cecchet non può arrivare. Gli ospiti approfittano comunque di una dormita generale difensiva al 50' di Tuniz e company accorciando ulteriormente le distanze con Petroni.

m.b.

AQUILEIA Un finale scoppiettante non è bastato al Sovodnje per riagguantare un'Aquileia in giornata di grazia. Gli ospiti partono subito bene con un tiro dalla lunga distanza di Tomsic che per poco non sorprende il portiere azzurro ma poi sono i padroni di casa a prendere in mano le redini del gioco e a farsi pericolosi al 6' con una punizione da 22 metri di Buiat e al 12' con un missile di Dean. Ai ragazzi di Sambo, quindi, non resta che colpire in contropiede: al 24', infatti, Zotti scappa alla marcatura del suo difensore, salta Paduani ma, quando si trova davanti alla porta, viene anticipato da un giocatore avversario che spazza in angolo. Sugli sviluppi del successivo corner è Tomsic a sfiorare il gol con un colpo di testa che l'estremo difensore azzurro riesce a togliere dalla porta solo con un gran colpo di reni.

L'Aquileia, comunque, si rifà pericolosa al 30' con una girata di testa di Vezil. Al 36', poi, alla fine di una mischia, Mauro Iacumin in diagonale fa letteralmente la barba al palo sinistro della porta di Gergolet. Il primo tempo si chiude all'insegna del Sovodnje. Nella ripresa l'Aquileia, al 18', si porta in vantaggio con Mauro Iacumin che si destreggia bene al limite dell'area e batte Gergolet in diagonale. Al 32', quindi, i ragazzi di Portelli addirittura raddoppiano ancora con Mauro Iacumin, servito molto bene da Frizzarin. Quattro minuti dopo, però, i padroni di casa restano in dieci a causa dell'espulsione di Pinna e così il Sovodnje, un minuto dopo, può ridurre le distanze su punizione con Devinar. Nel finale gli ospiti si buttano all'assalto per raggiungere il pareggio ma quando al 45' il tiro di Feri si infrange sulla traversa, si capisce che il risultato ormai non cambierà.

Michele Tibald

VISOGLIANO Pari e patta nel derby tra il Gallery ed il Ponziana in una partita praticamente dominata dai padroni di casa che sono riusciti a fermare la capolista con un pareggio che solo la sfortuna non ha trasformato in una sonante vittoria. L'inizio, comunque, era del Ponziana che cercava di mettere alle corde ma il Gallery riusciva a conquistare la supremazia territoriale ed al 15' Marzari, su punizione, andava alto di un soffio. Al 21' era Miorin che tentava, ma il suo rasoterra veniva parato dal bravo Gherbaz. Al 33' Percic riusciva ad infilarsi ma veniva chiuso da due difensori che lo atterravano, ma l'arbitro non ravvisava gli estremi per il rigore e al 34'Novati si iuncuneava e passava indietro a Buffolin che si vedeva il tiro parato dall'attento portiere; a conclusione del primo tempo un'incornata di Marzari.

Nella ripresa i padroni di casa continuavano a presare ed al 20' Maccarone scendeva sulla sinistra e dava a Percich che riusciva ad infilare preciso sotto la traversa. I ragazzi di mister Mendella stavano ancora esultando, specie in panchina, quando al 22' gli ospiti riprendevano il gioco con un passaggio lungo di Ruggero che dava modo a Saina di pareggiare.

I locali dopo alcuni minuti di sbandamento riprendevano a spingere ed al 35' Milos calciava una punizione che il bravo Gherbaz neutralizzava alzando la palla a campana; della ricaduta del pallone approfittava Marzari che segnava ma il direttore di gara annullava per un discusso fallo di mano. Al 37' Novati metteva fuori di poco ed al 40' dialogo tra Novati, Maccarone e Marzari che non riusciva nel colpaccio del raddoppio.

d.m.

MONFALCONE Due lampi nel buio di un derby bisiaco caratterizzato dalla noia e così dall'anticipo di sabato al Cosulich viene fuori una partita dal risultato ineccepibile: nessuno, per davvero questa volta, avrebbe meritato i tre punti. Fincantieri carica di problemi di formazione, con le punte titolari Mian e Pellaschiar fuori per squalifica, con pochissimi cambi in panchina, alla fine sono scesi in campo anche gli arzilli Codra e Grillo, 83 anni in due, San Pier invece troppo guardingo, bravo a centrocampo, ma senza spazi. Cronaca in bianco nel primo tempo, con le due avversarie che si controllano, la Fincantieri non spinge, tiene le posizioni pure l'undici di Franti. Nella ripresa invece cambia qualcosa, i vari Baciga, Dal Canto e Baldan iniziano a avanzare, il San Pier concede metri. Al 18' la prima emozione con una punizione di Baldan, fuori di poco, al 21' mezzo miracolo di Allisi che vola e mette in corner una pennellata, sempre su calcio da fermo, di Tofful destinata all'angolino. Ma questa è una gara tattica, guai a scoprirsi anche solo di mezzo metro.

Puntuale infatti arriva l'implacabile contropiede ospite: Perosa scatta a sinistra, si invola e si presenta in area, scarica in porta, ma Furios respinge, il numero dieci riprende e serve in mezzo per l'accorrente Franti che mette dentro da due passi. La Fincantieri non si dispera. L'1-1 matura al 27' con la punizione dal limite di Baldan che si ricorda di essere uno specialista: con un liftato perfetto supera la barriera e deposita la palla alle spalle dell'estremo difensore sanpierino.

Enrico Colussi

TURRIACO Turriaco e Opicina si dividono equamente la posta in una partita brutta e nervosa con l'arbitro che ha distribuito ben dieci cartellini gialli. Nella prima mezzora si vede quasi solo il Turriaco, pericoloso con Iacoviello servito da Trentin al 13', ma l'attaccante biancazzurro pressato da Silvestri calcia a lato. Al 16' Trentin viene toccato in area ancora da Silvestri in maniera forse involontaria ma il rigore ci sta e l'arbitro concede il penalty che Iacoviello realizza con freddezza spiazzando il portiere. Al 25' è Spessot che cerca di impensierire Nizzica con un tiro da lontano ma la sua conclusione finisce alta. nel finale di tempo si fanno vedere anche gli ospiti, prima con Buffa che conclude alto da due passi un servizio di Giacomelli al 36' e poi con Venturini che clacia a botta sicura ma trova l'opposizione di Cechet che col corpo devia in angolo al 43'. Un minuto più tardi sui piedi di Iacoviello l'occasione per chiudere la gara ma la sua conclusione dopo uno slalom di Trentin finisce alta.

Nella ripresa l'Opicina prova a premere a al 10' trova il pari con un incornata di Kerin solissimo in mezzo all'area di rigore imbeccato da una punizione di Romano. Al 12' annullato un gol per fuorigioco a Trentin sul quale restano dei dubbi. Poi la partita si innervosisce e l'arbitro fa largo uso del cartellino giallo. Nel finale le due più grosse occasioni. Al 47' Gambino calcia dal limite un bel sinistro che Nizzica devia in angolo, mentre un minuto più tardi Silvestri con una bomba su punizione spaventa Zearo ma la sua conclusione finisce di poco alta.

Gian Marco Daniele

PROSECCO L'arbitro Trusgnach di Udine si arrende alla nebbia al 36' della ripresa e sospende la partita Primorje Efferre-Staranzano sul 2-2. Era da 18', che si giocava in tali condizioni atmosferiche e, quando si pensava che l'incontro si sarebbe concluso regolarmente, è arrivata invece la decisione del direttore di gara di mandare tutti anticipatamente negli spogliatoi. Per quanto riguarda l'andamento del match fino a quando si resta in campo, all'inizio i bisiachi appaiono più sicuri e al 6' passano in vantaggio. Cross basso dalla destra di Andrian e Dagri, in scivolata, manda la palla all'incrocio nel tentativo di rinviare. I triestini reagiscono bene e dapprima (al 10') Chittaro sventa il tentativo di Celotti, lanciato da Tomasi. Al 13' poi ecco servito l'1-1: corner dalla sinistra di Tomasi e Dagri si prende la sua rivincita personale, mandando la palla nel sette con un colpo di testa. Gli ospiti dimostrano a tratti un pizzico di nervosismo e non trovano la migliore disposizione.

I padroni di casa cercano di approfittarne e Tomasi, dopo un bello spunto personale, calcia in diagonale di poco a lato al 23'. Luiso serve in profondità Merlak, al quale Chittaro dice di no al 27'. Carmeli blocca il rasoterra di Di Vita al 29', quindi di gran gol di Padoan. Il numero 9 fa sedere Merlak e, con un pallonetto, beffa Carmeli dal limite. Al 6' della seconda frazione Padoan svirgola di sinistro da sotto misura, mentre il 2-2 è datato 13'. Luiso, dopo un esterno a lato, imbecca Celotti, che di prima intenzione insacca sotto la traversa. Nel prosieguo due tentativi centrali, uno di Luiso e uno di Di Vita.

Massimo Laudani

FIUMICELLO Funziona a metà la cura Lorefice. Sin dalle prime battute si capisce che gli ospiti hanno una marcia in più con un Bogar nel motore che meriterebbe ben altri palcoscenici: sua la verticalizzazione tra una selva di gambe al 14' che pesca isolatissimo Biondo, l'avanti rossonero cincischia palla al piede e Tuniz lo stoppa. Non stanno a guardare i padroni di casa che al 20' stuzzicano Garaffa con un velenoso piazzato di Roberto Mian sul primo palo, poi è solo San Canzian. Al 23' prodigioso duetto tra Dean e Biondo con quest'ultimo che crossa da destra con l'estremo fiumicellese pronto all'uscita volante, dieci minuti più tardi Dean arriva con un attimo di ritardo sulla sponda aerea di Bergamasco, al 35' Odino Mian stende Biondo e Pettirosso lo grazia estraendo il giallo. In chiusura Tuniz sventa da campione una staffilata di Tomasin (38') ed una maligna palombella di Doria (43'). I friulani escono più convinti dagli spogliatoi: già al 1' Roberto Mian spara liberissimo su azione di calcio d'angolo ma la battuta, leggermente deviata, si alza sul montante, al 4' il neoacquisto Derman sparacchia a salve.

Passata la buriana i rossoneri si ripropongono con una botta di Doria al 9' prima di rompere gli indugi sugli sviluppi di una punizione inventata dall'arbitro per fallo di Schiraldi su Biondo. Batte Gonni una prima volta, respinge la barriera proprio sui piedi del numero cinque sancanzianese che fulmina Tuniz con una rasoiata a fil di palo. L'esordiente La Piana al 40' centra il palo da posizione defilata dopo un'uscita sbilenca del portiere.

Matteo Marega

SAN GIOVANNI AL NATISONE Il Medeuzza chiude l'anno con il secondo posto. La partita si preannuncia ostica, vista la presenza del capocannoniere Steiger e del nuovo acquisto Jurincich nel Costalunga, e considerate le numerose assenze degli azzurri locali. I padroni di casa partono subito forte e Favero dal limite si vede negare la gioia del gol da un bell'intervento di Canziani. Gli ospiti non si fanno intimorire e si rendono pericolosi per ben due volte con dei colpi di testa, di Sodomaco e Di Gregorio, che terminano entrambi di poco fuori bersaglio. Al trentesimo ancora i padroni di casa vanno vicini al gol, con un cross dalla sinistra incornato da Tomasinsig e salvato in angolo da Canziani. Sul finire della prima frazione di gioco è il Costalunga a sfiorare il gol, con una prolungata mischia in area che si conclude però in un nulla di fatto. Nella ripresa c'è maggiore equilibrio e sono i frequenti capovolgimenti di fronte a contraddistinguere la seconda frazione di gioco. Verso la metà della ripresa c'è un lieve calo dei triestini ed il Medeuzza cerca di approfittarne: prima con una punizione al ventiseisimo di Tomasinsig, un minuto più tardi con un colpo di testa di Favero, ben servito da Tassone, su cui l'estremo difensore del Costalunga si supera. Avvicinandosi la fine dell'incontro e aumentando la fatica nelle gambe (anche a causa del campo, reso pesante dall'incessante pioggia caduta in questi giorni) entrambe le squadre si accontentano del pareggio e l'incontro si conclude così sul risultato di zero a zero, giusto, visti l'equilibrio in campo e la carenza di conclusioni a rete. Buono l'arbitraggio del signor Maieron di Tolmezzo.

MANIFESTAZIONE

Decolla con il sostegno di Porto San Rocco il progetto «Andiamo a divertirci» in collaborazione con le società Zaule e Altura

Muggia: campagna di educazione allo sport

La cerimonia di presentazione a Muggia del progetto «Andiamo a divertirci» per introdurre il calcio nelle scuole con il sostegno delle società Zaule, Altura e di Porto San Rocco.

TRIESTE Il progetto «Andiamo a divertirci» sta incominciando a spiccare il volo, trovando tra l'altro uno sponsor importante quale Porto San Rocco. Ha mosso i primi passi ufficiali proprio nella «casa della vela» rivierasca la campagna di educazione allo sport voluta dal Muggia, che nel 2001 aveva cominciato a collaborare con lo Zaule tramite l'iniziativa denominata «Calcio Giovanile Comune di Muggia», al quale ora sta dando il suo supporto pure l'Altura.

L'obiettivo di «Andiamo a divertirci» è di migliorare lo sport per renderlo più onesto, pulito e rispettoso, nonché di fare cultura. Proponendo il calcio nelle scuole e fornendo istruttori federali di alta professionalità, si vuole trasmettere valori quali la solidarietà, lo spirito di sacrificio, l'impegno e l'amicizia, che devono far passare in secondo piano la ricerca dei risultati.

Per poterlo fare, ci vorranno, tra le varie cose, delle strutture adeguate e una sarà lo stadio Zaccaria di Muggia, rimesso a nuovo con il sintetico e che dovrebbe essere pronto a Pasqua, proprio quando ci sarà la prima edizione del memorial Flora. La manifestazione sarà riservata alla categoria giovanissimi e coinvolgerà il Muggia, il Como, lo Spezia e l'Inter, ovvero le squadre per le quali lo scomparso mister aveva lavorato e tifato.

Tornando ad «Andiamo a divertirci», il là per sviluppare il progetto è stato dato dalla volontà di scommettere sui giovani, il che significa occuparsi dei luoghi dove si ritrovano e di come passano il tempo libero. Il principale promotore è stato Moreno Valentich, vice presidente del Muggia, sodalizio al quale bisogna rivolgersi per far sì che gli interessati ne facciano parte. «Si tratta di un progetto guida, per il cui sostegno auspichiamo l'aiuto delle istituzioni come il Comune di Muggia e di sponsor quale Porto San Rocco, che si è messo in gioco (e grazie a loro i ragazzi non dovranno pagare iscrizioni, ndr). È un'iniziativa importante, visto che vuole coinvolgere le diverse rappresentanze territoriali: oltre al Muggia, che sta lavorando con 250 giovani, un numero non indifferente, vi ha già aderito la parrocchia con il relativo oratorio e ora attendiamo una risposta dai collegi dei docenti delle scuole De Amicis (elementare, ndr) e Nazario Sauro (media inferiore, ndr), sperando che si concretizzino i segnali positivi che ci sono giunti da parte degli istituti. Prossimamente vorremmo mettere attorno ad un tavolo, inoltre, tutte le associazioni sportive locali, andando al di là del calcio».

Un ruolo importante lo giocherà appunto lo sponsor Porto San Rocco, la cui decisione di sostenere tale iniziativa è stata apprezzata dalle parti coinvolte nello sviluppo del programma giovanile. Il Dottor Sponza, rappresentante della realtà economica rivierasca in occasione della presentazione, ha voluto spiegare il perché della sponsorizzazione. «Il nostro mondo è la vela, ma in passato abbiamo seguito anche il basket. Ora diamo l'appoggio ad un settore nuovo, il calcio, che ha degli spazi da condividere con la comunità e che è uno sport popolare. Noi siamo aperti a tutte le idee e ora stiamo preparando una maratona da correre in primavera».

Ad integrazione delle sue parole sono arrivate quelle dell'addetto alle pubbliche relazioni, Fulvio De Visintini: «Abbiamo voluto ospitare la festa con i ragazzi e l'inaugurazione del progetto per avvicinare i muggesani al borgo di Porto San Rocco. Non vogliamo mettere bocca sulle scelte tecniche, ma desideriamo essere vicini allo sport, in questo caso al calcio giovanile, quale sponsor, pur non fornendo un grande contributo. Non scenderemo in campo in prima persona, ma seguiremo le attività che ci sono a Muggia».

Massimo Laudani

1.a CATEGORIA / A

RISULTATI

Partita	Risultato
Cordenons-Tiezzese	2-1
Latisana-Codroipo	2-2
Montereale-Flaibano	1-0
Palazzolo-Ceolini	2-0
Pro Aviano-Caneva	3-1
Valvasone-Centro Mobile	2-1
Virtus Roveredo-Varmo	1-0
V. Rauscedo-Maranese	1-1

CLASSIFICA

Latisana	32	14	9	5	0	21	6
Valvasone	27	14	8	3	3	25	9
Flaibano	27	14	8	3	3	18	9
V. Rauscedo	24	14	6	6	2	23	15
Palazzolo	23	14	6	5	3	15	8
Caneva	21	14	6	3	5	12	16
Tiezzese	20	14	5	5	4	20	12
Centro Mob.	20	14	5	5	4	20	18
Codroipo	19	14	5	4	5	19	16
Maranese	17	14	3	8	3	11	14
Ceolini	14	14	4	2	8	9	19
Cordenons	14	14	4	2	8	14	31
Pro Aviano	12	14	3	3	8	14	20
Montereale	12	14	2	6	6	4	12
Varmo	11	14	2	5	7	5	12
Virt. Roveredo	10	14	3	1	10	8	21

PROSSIMO TURNO

Codroipo-Pro Aviano
Caneva-Virtus Roveredo
Centro Mobile-Montereale
Ceolini-Valvasone
Flaibano-Latisana
Maranese-Cordenons
Tiezzese-Palazzolo
Varmo-V. Rauscedo

1.a CATEGORIA / B

RISULTATI

Partita	Risultato
Aur.Buonacq.-Valnatisone	0-2
Buttrio-Chiavris	3-2
Corno-Sedegliano	1-0
Flumignano-Colloredo	2-0
Lumignacco-Cassacco	1-2
Nimis-Com.Faedis	2-1
Risanese-Reanese	0-1
Riviera-Unione 3 Stelle	2-1

CLASSIFICA

Buttrio	34	14	11	1	2	27	10
Valnatisone	29	14	8	5	1	17	8
Reanese	23	14	6	5	3	15	12
Risanese	23	14	7	2	5	19	21
Riviera	22	14	6	4	4	23	14
Lumignacco	20	14	5	5	4	23	18
Cassacco	20	14	5	5	4	20	18
Sedegliano	19	14	5	4	5	12	13
Colloredo	18	14	4	6	4	14	13
Flumignano	16	14	4	4	6	16	18
Aur.Buonacq.	16	14	4	4	6	15	18
Chiavris	15	14	3	6	5	17	18
Corno	15	14	4	3	7	15	20
Com.Faedis	13	14	3	4	7	14	20
Nimis	13	14	3	4	7	13	26
Un. 3 Stelle	7	14	1	4	9	11	24

PROSSIMO TURNO

Cassacco-Aur.Buonacq.
Chiavris-Riviera
Colloredo-Buttrio
Com.Faedis-Risanese
Reanese-Corno
Sedegliano-Flumignano
Unione 3 Stelle-Lumignacco
Valnatisone-Nimis

1.a CATEGORIA / C

RISULTATI

Partita	Risultato
Aquileia-Sovodnje	2-1
Fincantieri-Isonzo	1-1
Gallery-Ponziana	1-1
Medeuzza-Costalunga	0-0
Primorie-Staranzano	sospesa
Pro Fiumicello-S.Canzian	0-1
Torviscosa-Fogliano	3-2
Turriaco-Opicina	1-1

CLASSIFICA

Ponziana	30	14	9	3	2	27	7
Medeuzza	26	14	7	5	2	18	8
Fincantieri	25	14	7	4	3	19	13
Costalunga	24	14	7	3	4	19	15
Gallery	22	14	6	4	4	21	17
Staranzano	22	13	6	4	3	19	17
S.Canzian	20	14	5	5	4	11	8
Torviscosa	18	14	4	6	4	20	15
Turriaco	17	14	3	8	3	16	13
Isonzo	17	14	3	8	3	15	13
Primorie	16	13	4	4	5	15	19
Fogliano	14	14	3	5	6	17	23
Sovodnje	12	14	1	9	4	9	14
Opicina	12	14	2	6	6	12	23
Aquileia	11	14	2	5	7	10	19
Pro Fiumic.	6	14	1	3	10	6	30

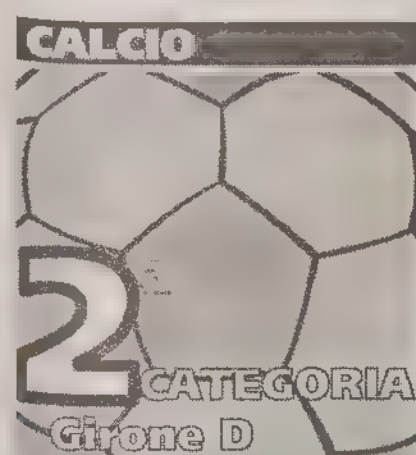
PROSSIMO TURNO

Staranzano-Turriaco
Costalunga-Torviscosa
Fogliano-Fincantieri
Isonzo-Aquileia
Opicina-Pro Fiumicello
Ponziana-Medeuzza
S.Canzian-Gallery
Sovodnje-Primorie

Il difensore Sessi vola da Gonars a Capriva

TRIESTE Un'ulteriore fase di mercato è costituita dagli svincoli. Il difensore Sessi è volato dal Gonars al Capriva, mentre l'esterno destro Blessano si è trasferito dal Sevegliano alla Manzanese e l'attaccante Bier (Cividalese) si è accasato all'Aurora di Remanzacco. Il Mossa ha lasciato liberi il difensore Clemente (passato al Fogliano assieme a Zollia del Mariano) e il centrocampista Ferletic, ma ha rinforzato la mediana con Tonut della Cividalese e l'attacco con Goriup, al rientro dopo un infortunio al ginocchio. Dopo lo stesso problema, torna in pista con la Pro Gorizia Braida, utile in mezzo al campo. La Gemonese ha prelevato l'attaccante Di Lena dal Venzone in cambio del difensore Picco e del centrocampista Costantini, oltre a tesserare - per la retroguardia - Canzi (ex Pozzuolo, che ha fatto fare le valige alla punta Cappa). In uscita: il bomber Salvador al Varmo, i centrocampisti Picco (all'Osoppo) e Di Gianfilippo. La Manzanese si è privata del difensore Barchetta (al Corno) e del centrocampista D'Antoni (alla Castionese). Alla Pro Aviano il centravanti Terpin dal Torre e il libero Cosmo. Ennesimo cambio di panchina: la Pro Fiumicello ha esonerato Pinatti per sostituirlo con Lorefice.

m.l.

CALCIO

Mentre nei derby il Kras batte il Breg a tempo scaduto e il Chiarbola pareggia con lo Zaule Rabuiese

Record di reti sotto l'albero

Trentatré gol nelle otto partite. Medea e Pieris sugli allori

I TABELLINI

Primorec 4
Villesse 6
MARCATORI: pt 12' Puntin, 15' Riosa, 20' Fort su rigore, 24' Fort, 35' Mattia Marassi, 41' Forti; st 12' Canelli, 19' Franceschinis, 25' Puntin, 37', Pljevaljcic.
PRIMOREC: Francioli, Missi, Slocovich (st 32' Porro), Biagini, Emili, Vascotto (st 9' Rovatti), Canelli, Dagri (st 1' Pljevaljcic), Franceschinis. Savino, Riosa. All. Sorrentino.
VILLESSE: Pinat, Ulian, Marco Marassi, Leban, F. Paviot, A. Paviot, Puntin, Faal (st 43' Lenzoni), Mattia Marassi (st 13' Sclaunich), Fort, Iussa. All. Cossaro.

Chiarbola 0
Zaule Rabuiese 0
CHIARBOLA: Zanni, Bencich, Quargnali, Scotto Di Minico; Erbi, Chmet, Castellano (st 29' Marussi), Varesano, Salvini, Lorenzoni, Speranze. All. Colomban.
ZAULE RABUIESE: Esposito, Legovich, Colino, Fra, Bozieglav, Cappon. Pastorino, Detoni, Bazzara (st 20' Calja), Godas, Micor. All. Lenarduzzi.

Pro Farra 0
Piedimonte 1
MARCATORE: 35' Bregant
PRO FARRA: Duca, De Faveri (st 19' Ermacora), Gregorat, Spessot, Nardon, Trevisan, L. Brumat, Fumis (st 11' Bolognini), Fumo, Falanga (st 34' Noacco), Visintin. All. Bordon.
PIEDIMONTE: Rigonat, Olivo, Makuc, Orzan, Borella, Locicero, Saar, M. Coco, Bergant. All. Ranocchi.

San Lorenzo 2
Zarja Gaja 0
MARCATORI: st 20' Maurencig, 34', Valentinuzzi su rigore.
SAN LORENZO: Osimani, Bernot (st 25' Serbeni), Russian, Medeot, Manfreda, Tonut, Pelesson (st 15' Biagi), Valentinuzzi, Maurencig, Fazzari, Bernardis. Al. Sari.
ZARJA GAJA: Jas Grgic. Jan Grgic, I. Krizmancic, Fonda, G. Krizmancic, Daniel Gregori (st 26' I. Grgic), Bernetic (st 32' Kalc), Franco, Longo, Karis, David Gregori. All. Voiko Krizmancic.

Kras 2
Breg 1
MARCATORI: pt 13' Subelli, 30' M. Bursich; st 47' Piselli.
KRAS: Cipollone, Pavan, Piselli, Salierno, Skabar, Daris (st 35' Bercè), Cozzuto (st 42' Chies), Lupetin, Mosca, Subelli, Maggi.
BREG: Veronese, P. Bursich, A. Kermac. Laurica, P. Kermac, Gargiuolo, Mauri (st 43' Altaraz), Armani, Strain (st 30' Pergolis), M. Bursich (st 42' Ota), Biondi. All. Petagna.

Domio 2
Moraro 1
MARCATORI: pt 29' Krevatin, 30' Battistin; st 23' D. Zigon.
DOMIO: Cresi, Dorliguzzo (st 37' Palmisano), Bagordo, Nordio, Meola, Stefani, Ravalico (pt 35 ' Umek), D. Zigon, Krevatin, Marco Pacherini, C. Zigon. All. Vidonis.
MORARO: Cobelli, M. Circosta (pt 16' Vendrame), Bernardis, Pisani (st 34' Bedin), Calvani, Bevlacqua, Mellini, Mlakar, Battistin, Canciani (st 25' Ruffini), S. Circosta. All. Canciani.

Lucinico 2
Pieris 4
MARCATORI: pt 10' Cabass, 21', 30' e 35' De Fabris, 26' Amoruso; st 18', Cerni.
LUCINICO: Pavio, Kaus, Ermacora, Bianchetti, Bartussi, Bregant, Carruba, Burlon (st 25' Comauli), Uras (st 9' Terpin), Cabass, Amoruso. All. Tauselli.
PIERIS: S. Dapas, A. Dapas, Clama, Zorzi, Cerni, Bertogna, Candolf, Zulini, Michieli (st 32' Farfoglia), Dalcero (st 15' Deak), de Fabris (st 39' Simic). All. Tonca.

Mladost 3
Medea 5
MARCATORI: pt 5' Diviacchi, 10' M. Bernobi, 14' Celigoi, 36' Facchinetti su rigore; st 10' Pauletto, 18' Baresi, 27' Pauletto, 45' Baresi.
MEDEA: Bernardi, Baresi, Andresini, Zucco, Braidotti, Del Bianco, M. Cabass (st 1' Nassiz), L. Spessot, Diviacchi (st 40' A. Cabass), Braida (st 15' Bernardis), Pauletto. All. Bordin.

TRIESTE Ventiquattro gol in tre partite! Nell'ultima giornata dell'anno tante emozioni dunque in questo girone D e un nome su tutti: il Villesse. La compagine di Cossaro allunga perentoriamente in vetta portandosi a più sei sulle seconde in graduatoria. Il destino per la promozione diretta sembra dunque segnato anche perché il tasso tecnico dei goriziani è sicuramente di ottimo livello. Si muove qualcosa nelle posizioni basse con i successi del Kras e del Piedimonte che riaprono completamente i giochi in zona retrocessione; ma il campionato è ancora lunghissimo e quindi potrà succedere di tutto.

Dei tre punti della capolista raccontiamo qui sotto, raccontiamo il resto partendo dal 5-3 del Medea in casa del Mladost; apre Diviacchi su cross di Pauletto, pareggia M. Bernobi e poi per il Mladost va a segno prima Celigoi e poi Facchinetti su rigore; per i locali sembra fatta ma nella ripresa gli ospiti vanno a bersaglio per quattro volte, Pauletto con una doppietta e Baresi anche lui con due reti.

Il Pieris espugna Lucinico, fa centro Cabass dopo un liscio difensivo avversario, il pari di De Fabris su corta respinta del portiere, il 2-1 è di Amoruso da centroarea, il nuovo pareggio è di De Fabris ancora (di testa) e nuovamente lui e sempre con un'incornata porta il Pieris in avanti, la quarta marcatura è di Cerni su punizione; il tutto in una gara da arbitraggio «scandaloso» come sottolineano i due allenatori per una recidività preoccupante della stessa giacchetta nera. Il contrario è invece accaduto nel nulla di fatto fra il Chiarbola e lo Zaule Rabuiese con il direttore di gara che invece si è molto ben comportato; poco da vedere a ogni modo in questa gara dal punto di vista spettacolare, solo un paio di tentativi di Salvini e Speranza in novanta minuti di quasi noia. Il Piedimonte passa a Farra d'Isonzo con una rete di Bregant che trova il «sette» del limite dopo un rimpallo vinto; per i padroni di casa da registrare un palo di De Faveri e una traversa di Visintin.

Vince di misura il Domio sul Moraro, gli ospiti nel primo tempo chiedono un rigore per un tocco di mano avversario in area del Domio, successivamente Krevatin offre un invito a Ravalico che con un pallonetto sfiora il palo, quindi due reti in pochi secondi, dapprima l'incornata di Krevatin e poi il pari di Battistin; nella ripresa opportunità per Krevatin e per Umek, qualche mischia pro Moraro e il gol vincente di D. Zigon in testa; per i biancoverdi da segnalare le prove di Nordio, dello stesso D. Zigon e di Marco Pacherini.

Analogo risultato in Kras-Breg con i locali senza il dimissionario allenatore Tordi; segna Subelli su punizione, impatta M. Bursich che riceve da Strain con contestazioni dei padroni di casa che chiedevano un fallo; nella seconda frazione a tempo scaduto Piselli di testa firma il successo. Si decide nella ripresa San Lorenzo-ZarjaGaja con le marcature di Maurencig (su corta respinta Jas Grgic) e di Valentinuzzi (rigore); oltre a ciò da registrare per i locali due occasioni per Fazzari e una per Bernardis nel primo tempo e un erroraccio a porta vuota nella ripresa ancora di Fazzari.

Massimo Umek

LA PARTITISSIMA

Esagerano Villesse e Primorec Finisce 6 a 4 per la capolista

TREBICIANO Solitamente segnando quattro reti in una partita la si vince senza ombra di dubbio. Ma in questo caso il Primorec si è trovato di fronte un Villesse a cui sono andate tutte bene e che è riuscito a centrare per ben sei volte il bersaglio. Punteggio dunque inusuale e ragazzi di Cossaro che aumentano il loro vantaggi sulle seconde. Apre le marcature Puntin con un tiro da fuori area, pareggia poco dopo Riosa da pochi passi su assist di testa di Canelli. Poi in venti minuti arrivano quattro marcature per gli ospiti che chiudono il match. Fort su rigore, poi ancora Fort con un tocco d'anca su una punizione proveniente da sinistra, quindi Mattia Marassi su corta respinta di Francioli e infine Fort da centroarea.

A inizio ripresa il Primorec cerca di riaprire la gara con i gol di Canelli in mezza rovesciata e di Franceschinis di testa. Ma la conclusione di Puntin all'incrocio chiude definitivamente le speranze locali. Nel finale c'è un palo di Canelli, un tiro di Riosa di poco a lato e la rete di Pljevaljcic in diagonale.

m.u.

2.a CATEGORIA / A

Maniago Lib.-S.Quirino	2-1
Polcenigo-Fiume Veneto	1-2
Pravisdomini-Corva	0-0
Pro S. Martino-Liventina	1-2
Real Toppo-S.Antonio	3-1
Union S.M.T-Sesto Bagnar.	2-1
Vallenoncello-Doria Zoppola	1-2
Vigonovo-Prata	2-1

Fiume Ven.	33	14	10	3	1	27	8
Liventina	28	14	8	4	2	28	14
D. Zoppola	26	14	8	2	4	23	16
S. Antonio	26	14	8	2	4	26	19
Sesto Bagn.	25	14	7	4	3	14	10
Vigonovo	23	14	6	5	3	20	12
Pravisdomini	20	14	5	5	4	15	11
Maniago Lib.	20	14	5	5	4	25	22
Union S.M.T	19	14	5	4	5	23	23
Corva	18	14	4	6	4	13	12
Polcenigo	16	14	4	4	6	17	20
Prata	15	14	3	6	5	16	22
S.Quirino	11	14	3	2	9	16	24
P. S. Martino	11	14	3	2	9	9	23
Real Toppo	8	14	2	2	10	15	37
Vallenonc.	7	14	1	4	9	8	22

Fiume Veneto-Maniago Lib.
Corva-Real Toppo
Doria Zoppola-Polcenigo
Liventina-Pravisdomini
Prata-Union S.M.T
S.Antonio-Vigonovo
S.Quirino-Pro S. Martino
Sesto Bagnar.-Vallenoncello

2.a CATEGORIA / B

Barbeano-Venzone	1-1
Caporiacco-Treppo Gr.	1-0
Ciconicco-Tarcentina	1-4
Martignacco-Buiese	0-0
Rive d'Arcano-Villanova	0-2
Tagliamento-Arzino	1-0
Un.Nogaredo-Arteniese	1-1
Valer.Pinzano-Spilimbergo	1-2

Buiese	34	14	10	4	0	27	12
Tagliamento	24	14	6	6	2	19	14
Tarcentina	24	14	8	0	6	27	25
Barbeano	23	14	6	5	3	18	15
Caporiacco	23	14	6	5	3	19	17
Rive d'Arcano	21	14	5	6	3	22	16
Martignacco	19	14	4	7	3	15	15
Arteniese	19	14	5	4	5	19	22
Venzone	17	14	4	5	5	27	20
U.Nogaredo	16	14	4	4	6	17	13
Villanova	16	14	4	4	6	15	15
Treppo Gr.	16	14	5	1	8	11	18
Val.Pinzano	14	14	3	5	6	12	17
Ciconicco	14	14	3	5	6	10	16
Spilimbergo	11	14	2	5	7	12	20
Arzino	10	14	2	4	8	10	25

PROSSIMO TURNO

Arteniese-Ciconicco
Arzino-Un.Nogaredo
Buiese-Rive d'Arcano
Spilimbergo-Caporiacco
Tarcentina-Martignacco
Treppo Gr.-Tagliamento
Venzone-Valer.Pinzano
Villanova-Barbeano

2.a CATEGORIA / C

Castions-Bertiolo	3-3
Gaglianese-Torreanese	2-0
Lavarian M.-Com.Teor	1-2
Tavagnacco-Morsano	2-1
Pasian-Fulgor	0-3
Pertegada-Pocenia	1-1
Porpetto-Bearzi	0-3
Terzo-Trivignano	1-3

CLASSIFICA

Com.Teor	37	14	12	1	1	32	9
Trivignano	28	14	8	4	2	26	13
Tavagnacco	28	14	9	1	4	29	18
Bertiolo	25	14	7	4	3	22	16
Bearzi	23	14	6	5	3	16	13
Pocenia	21	14	6	3	5	13	11
Gaglianese	20	14	5	5	4	16	14
Porpetto	19	14	5	4	5	15	23
Lavarian M.	18	14	4	6	4	23	24
Fulgor	17	14	4	5	5	17	16
Torreanese	17	14	5	2	7	11	18
Pertegada	15	14	3	6	5	17	17
Terzo	15	14	4	3	7	21	22
Castions	13	14	3	4	7	14	25
Pasian	7	14	1	4	9	11	25
Morsano	4	14	1	1	12	10	29

PROSSIMO TURNO

Bearzi-Pertegada
Bertiolo-Tavagnacco
Fulgor-Lavarian M.
Morsano-Pasian
Pocenia-Terzo
Trivignano-Gaglianese
Riposa: Castions, Torreanese, Porpetto, Com.Teor

2.a CATEGORIA / D

Chiarbola-Zaule	0-0
Domio-Moraro	2-1
Kras-Breg	2-1
Lucinico-Pieris	2-4
Mladost-Medea	3-5
Primorec-Villesse	4-6
Pro Farra-Piedimonte	0-1
S.Lorenzo-Zarja Gaja	2-0

CLASSIFICA

Villesse	30	14	8	6	0	25	15
Breg	25	14	7	4	3	16	9
S.Lorenzo	24	14	6	6	2	17	11
Domio	22	14	6	4	4	23	18
Pieris	22	14	5	7	2	20	16
Moraro	21	14	4	9	1	21	17
Lucinico	20	14	5	5	4	25	17
Medea	19	14	4	7	3	27	24
Piedimonte	17	14	4	5	5	18	21
Chiarbola	16	14	4	4	6	15	16
Pro Farra	16	14	4	4	6	11	19
Zaule	15	14	3	6	5	16	15
Primorec	15	14	3	6	5	22	22
Kras	14	14	2	8	4	15	20
Zarja Gaja	11	14	2	5	7	11	20
Mladost	5	14	1	2	11	13	35

PROSSIMO TURNO

Breg-Primorec
Medea-Chiarbola
Moraro-Lucinico
Piedimonte-Domio
Pieris-Mladost
Villesse-Pro Farra
Zarja Gaja-Kras
Zaule-S.Lorenzo

CALCIO

Anche stavolta gli uomini di Zimolo sono tornati a casa con una vittoria ottenuta ai danni del Lavarian Mortean

Comunale Teor, la regina di fine anno

Una partita bella e dal ritmo molto sostenuto. Pareggio del Bertiolo

GRADO Il Comunale Teor si conferma la regina indiscussa di questa prima parte di campionato, a meno una giornata dalla fine del girone d'andata e l'ultima prima della pausa natalizia. Anche questa domenica infatti gli uomini di Zimolo sono tornati a casa con una vittoria, per due a uno, su un Lavarian Mortean che gli ha dato parecchio filo da torcere.

La partita su questo rettangolo di gioco, infatti, è stata molto bella e di qualità tra due formazioni che hanno giocato al meglio con un ritmo molto sostenuto per quasi tutti i novanta minuti. A passare in vantaggio è proprio il Lavarian al 15' del primo tempo con un calcio di rigore trasformato da Mansutti. Il Teor cerca il pareggio ma senza impensierire troppo la difesa avversaria fino alla fine del primo tempo, quando Dolso, sempre per la formazione di casa sfiora anche il raddoppio. La ripresa si apre con un Teor più deciso e caparbio e il tanto cercato pareggio arriva già nei primi cinque minuti con l'autorete di Levaponti.

Il Lavarian non ci sta e prova a passare nuovamente in vantaggio con Spaccaterra e Sant, ma la meglio ce la hanno gli ospiti che, forti della loro esperienza, questa volta non sbagliano, e al 43' trovano la rete del 2-1 con Regattin. Vanno avanti di pari passo anche le due seconde della classe, Tavagnacco e Trivignano, la prima ha infatti battuto il Morsano per 2-1 e la seconda il Terzo per 3-1 nell' anticipo di sabato.

Nonostante il cambio di allenatore, infatti, (Masolini è stato sostituito da Vreck, che già in precedenza aveva allenato i friulani) il Terzo non riesce ancora a ad uscire dal periodo no di queste ultime settimane e ha perso in casa con la formazione di Sdrigotti.

Un pareggio, invece, rallenta un pò la corsa del Bertiolo. Contro il Castions, infatti, Stocco e i suoi hanno chiuso con un 3-3 che a loro poco serve, ma che ai padroni di casa dà una forte spinta psicologica dopo le sconfitte delle ultime settimane. Una bella partita, molto combattuta, che ha visto continui capovolgimenti di fronte.

Un secco tre a zero per il Bearzi a discapito di un Porpetto decisamente sottotono, e lo stesso risultato lo ha ottenuto anche la Fulgor sul Pasian di Prato.

È finita con un pareggio invece, 1-1 il risultato, la gara tra Pertegada e Pocenia (un match molto sentito dalle due formazioni che è stato rovinato dal gran numero di falli), e, al termine di una bella partita e ben giocata da entrambe le parti, ha vinto invece la Gaglianese sulla Torreanese con il classico risultato di due a zero. Marcatori Giorgiutti, e Busolini della Torreanese che al 1' del secondo tempo, nel tentativo di deviare un tiro della Gaglianese ha centrato la propria porta.

Cristina Boemo

I TABELLINI

Castions 3
Bertiolo 3
MARCATORI: pt 10' Biondini, 30' Versolatto, st 10' Ponte, 30' Buttus, 40' Bragagnolo, 43' Basso CASTIONS: Soardo, Basso, Buttus, Gobbato, Aldrigo, Santulli, Pellizzari, Orso, Biondini, Plef, Bonutto. All. Mansutti.
BERTIOLO: Stocco, Finotti, Fabello, Rotta, Beltrame, Iacuzzi, Versolatto, Ecoretti, Ponte, Rotta, Bragagnolo. All. Deldegan.

Gaglianese 2
Torreanese 0
MARCATORI: pt 30' Giorgiutti, st 1' Busolini (aut.) GAGLIANESE: Bernardis, Furlan, Giorgiutti (st 1' Loro), Devegnach (st 1' Pontoni), Rossi, Macorigh, Messere, Ferraro, Mascia, Dorligh (st 1' Desabbata), Pomarico. All. Zappamiglio.
TORREANESE: Pittioni, Codero, Radici, Busolini (st 15' Fabio Simaz), Scidà, Bassetti, Peddis, Vosca (st 1' Chiandetti), Golles, Mauro Simaz, Pavan. All. Desabbata.

Lavarian Mortean 1
Comunale Teor 2
MARCATORI: pt 15' Mansutti (rig.), st 5' Levaponti (aut.), 43' Regattin.
LAVARIAN MORTEAN: Fantin, Pitton, Pellizzari, Sant, Paolo Spaccaterra, Levaponti, Tirelli, Mansutti, Dolso (st 1' Andrea Pittis), Renato Spaccaterra (st 1' Cacciapuoti), Simionato. All. Geissa.
COMUNALE TEOR: Martincigh, De Candido, Biason, Di Luca (st 1' Roberto), Rossit, Trevisan, Fabris (st 1' Odorico), Lunardelli, Ganis, Del Piccolo (st 1' Mauro), Regattin. All. Zimolo.

Tavagnacco 2
Morsano 1
MARCATORI: st 10' Luciano Toneguzzo, 40' Toledo, 45' Vidone
TAVAGNACCO: Di Bin, Listorti, Pontoni (st 1' Della Mora), Toledo, Romanelli, Laurencigh, Comuzzo (st 1' Celotti), Vidone, Morreale (st 1' Pontoni), Pignatone. Sacher. All. Nadalet.
MORSANO: Igor Bert, Luciano Toneguzzo, Giacomelli, Carbonero, Federico Nadalin, Totonelli (st 1' Scaini), Bezzo (st 1' Varan), Alessando Nadalin (st 1' Paolo Bert), Igor Toneguzzo, Nascinbeni, Tisiot. All. Merlin.

Pasian di Prato 0
Fulgor 3
MARCATORI: pt 15' Rossi, 30' Morandini, 35' Gimillaro (rig.).
PASIAN DI PRATO: Del Bianco, Garofalo, Cuttini, Agosto, Bertolutti, Modotto, Bozzo, Paviotti, Galati, Codutti, Mattiussi. All. Leita.
FULGOR: Cesaria, Nardone, Zop, Rigo, Gimillaro, Morandini, Rossi, Zuanig, Arduino, Di Gapsero, Ianovale. All. Peressutti.

Pertegada 1
Pocenia 1
MARCATORI: pt 19' Gazzola, 26' Valvason.
PERTEGADA: Michelan, Zanelli, Fantuzzo, Stefanutto (st 20' Scottà), Milanese, Fantin (st 1' Rodaro), Pittano, Valvason (st 45' Tagliaferri), Duranti, Stefanel, Pellizzari. All. Picotto.
POCENIA: Paron, Valvason, Hila (st 30' Nolgi), Ponte, Del Bianco, Casotto, Pizzolitto, Del Negro, Gazzola, Bravin, Burato. All. Del Frate.

Porpetto 0
Bearzi 3
MARCATORI: pt 7' Kratky, 40' Giatti, st 7' Marco Rossi.
PORPETTO: Del Bianco, Gorenzak, Christian Berlendis, Del Negro, Zentilin, Bogoni, Vicenzino, Cossaro, Bisiol, Cristin, Cicirelli. All. Filipputti.
BEARZI: Trevisan, Querini, Paolo Rossi, Candotti, Kratky, Zuliani, Giatti, Zucchiatti, Marco Rossi, Del Fabbro, Mini. All. Parisi.

Terzo 1
Trivignano 3
MARCATORI: pt 12' Gabas, 25' Pellegrini, 35' Gabas, 43' Del Bianco TERZO: Ulian, Pasian, Donda, Furlan, Falconieri, Fabbro (st 39' Bidut), Pontel (st 28' Zorat), Stabile (st 13' Pelos), Gregorat, Del Bianco, Giolo. All. Vreck.
TRIVIGNANO: Gregoratto, Buttus, Pellegrini, Paviotti, Martellossi, Milocco, Pittioni (st 29' Fabio Monte), Boz, Bergagna (St 35' Gazzitto), Massimo Monte, Gabas (st 2' Di Caprio). All. Sdrigotti.

TERZA CATEGORIA

Girone D: regalo di Natale per il Talmassons vincente

TRIESTE Nel girone D della Terza catagoria Il Talmassons si è fatto un bel regalo di Natale andando a vincere lo scontro diretto con il compagno di fuga, il Ronchis, restando, così, solitario all'inseguimento della prima. Scontro difficile, combattuto, ma gli ospiti sono riusciti a farcela grazie a Paron, Scaini e Pestrin su rigore. Con questa vittoria ora il Talmassons si trova ad una sola lunghezza dal CjarlinsMuzane che è stato costretto al pareggio da una mai doma Ontagnanese. Proprio i padroni di casa iniziavano le ostilità con Tacco, ma i primi della classe rispondevano con Billia e Moro allungando, poi, in inizio di ripresa. Sembrava fatta, ma i locali pareggiavano con Lacovig e Basello, ma al 35' gli avversari allungavano di nuovo. Sembrava fatta, ma i bravi ragazzi di Ontagnano non mollavano ed al 41' ripareggiavano con Sguazzin. Il Brian, in casa, si sbarazza della Blessanese e nonostante la gran mole di gioco, un rigore sbagliato e pali colpiti da Piazza, Gregoratto e Musai riusciva a segnare solo con Musai. Il Camino ha vinto di misura in casa del Flambro, mentre la Malisana, che vinceva sul Romans grazie alla rete di Cappelletto, ha dovuto accontentarsi del pareggio ottenuto dai padroni di casa. Il Zompicchia, infine, era andato avanti grazie alla marcatura di Molon, ma due grosse distrazioni davano modo al Lestizza di intascare l'intera posta.

d.m.

3.a CATEGORIA / D

Ronchis-Talmassions	1-3
Brian-Blessanese	1-0
Romans-Rangers Malisana	1-1
Flambro-Camino	0-1
Ontagnanese-Ciarlin Muzzan.	4-4
Zompicchia-Lestizza	1-2

Ciarlin Muzz.	23	11	6	5	0	26	16
Talmassions	22	11	7	1	3	19	10
Camino	21	11	6	3	2	20	11
Ronchis	19	11	6	1	4	20	14
Zompicchia	18	11	5	3	3	13	10
Lestizza	16	11	5	1	5	17	11
Brian	16	11	4	4	3	12	13
Blessanese	14	11	4	2	5	13	15
Ontagnan.	13	11	3	4	4	16	19
Rangers Mal.	12	11	3	3	5	12	19
Romans	5	11	1	2	8	6	23
Flambro	3	11	0	3	8	7	20

Zompicchia-Blessanese
Lestizza-Romans
Camino-Ronchis
Ontagnanese-Flambro
Brian-Ciarlin Muzzanese
Talmassions -Rangers Malisana

Girone E: il Cussignacco sorpassato in vetta dal Poggio

TRIESTE Nel girone E della Terza categoria il Cussignacco non ha ricevuto un bel regalo di Natale dato che è andato a pareggiare con l'Azzurra perdendo, di conseguenza, lo scettro di prima della classifica ad appannaggio del Poggio che, invece, il regalo se lo è fatto vincendo, anche se di misura, sul Cormons. Un'autentica battaglia nel fango e gli ospiti hanno messo spesso in difficoltà i padroni di casa che sono riusciti, comunque, ad allungare grazie all' incornata di Devetag abile a sfruttare un corner di Marega. Gran parte del successo, poi, va al portiere Simsic, per la prima volta titolare tra i pali, che con uno spettacolare intervento è riuscito, al 90', a salvare lo specchio e la vittoria della sua squadra. Vittoria anche del Villanova che ha costruito molto ed ha anche colpito un palo con Mocchiutti ed è riuscito a sbarazzarsi del Torre con la rete di Vizzutti. Pareggio casalingo dell' Aiello che sembra aver superato il difficile momento; anche contro la Paviese tutto sembrava compromesso dato che gli ospiti sono passati in vantaggio con Feruglio, ma i locali hanno pareggiato con Gandolfo. Il Sagrado ha calato il pokerissimo al Donatello ed ha segnato con Maino, Franceschini, Moretti e due volte con Palumbo. Anche l'United Cussignacco ha intascato l'intera posta e lo ha fatto vincendo di misura con Gentilini, sull'Audax.

d.m.

3.a CATEGORIA / E

Villanova-Torre	1-0
Azzurra-Cussignacco	0-0
Poggio-Cormons	1-0
Aiello-Paviese	1-1
Donatello-Sagrado	0-5
Utd Cussign.-Audax Sanroc.	1-0
Riposa: Strassoldo	

Poggio	22	10	7	1	2	18	6
Cussignacco	21	10	6	3	1	13	6
Villanova	19	11	5	4	2	10	7
Torre	18	10	5	3	2	22	5
Azzurra	18	10	5	3	2	16	9
Sagrado	16	10	4	4	2	13	6
Cormons	15	10	4	3	3	9	8
Utd Cussign.	12	10	3	3	4	13	11
Audax Sanr.	10	11	2	4	5	15	18
Strassoldo	10	10	3	1	6	8	15
Paviese	9	10	2	3	5	10	12
Aiello	8	10	1	5	4	7	15
Donatello	1	10	0	1	9	4	40

Audax Sanroc.-Strassoldo
Sagrado-Utd Cussignacco
Paviese-Donatello
Cormons-Aiello
Cussignacco-Poggio
Torre-Azzurra
Riposa:Villanova

Girone F: continua la fuga solitaria del Fossalon

TRIESTE Continua la fuga solitaria del Fossalon che è andato a vincere in casa dei triestini dell'Anthares Esperia; i padroni di casa speravano di mettere sotto l'albero i tre punti conquistati contro la prima e partivano subito alla carica andando in gol con Zerial su assist di German, ma il vantaggio durava poco e sul finire del primo tempo gli ospiti pareggiavano con Colussi.

Un infortunio al libero costringeva i locali a cambiare gli schemi e, nonostante varie occasioni, il Fossalon allungava definitivamente con Marigo e Zubin. Sempre all'inseguimento il Begliano che non gioisce della vittoria sull'Union per l'infortunio al ginocchio di Pizzignacco che è ricorso alle cure dei sanitari. I gol sono stati segnati da "Re Leone" Antonelli, Bacchetta, Bonazza e De Marchi. A seguire il S.Andrea S.Vito che ha schierato una formazione rinnovata (5 '86) ed ha vinto con i gol di Richter e Monzoni su rigore. Il Campo di via Locchi, nonostante ripetute promesse, aspetta ancora il manto erboso. Gli «studenti» del Cgs dimostrano di essere in costante progressione ed hanno vinto sul Campanelle, per cui ha segnato Mocchi, con le reti di Opatti, Urbani e la doppietta di Bertoli. Il Don Bosco ha segnato con De Nicola, ma nulla ha potuto contro il Villa che ha insaccato cinque volte. La Roianese, infine, ha fatto suo il derby con il Roiano.

Domenico Musumarra

3.a CATEGORIA / F

Anth.Esperia-Fossalon	1-3
C.G.S.-Campanelle	4-1
Montebello D.B.-Villa	1-5
Roiano G.B.-Roianese	0-3
S.Andrea S.V.-Romana	2-0
Union-Begliano	0-4
Riposa:Aurisina	

Fossalon	28	10	9	1	0	23	2
Begliano	22	10	6	4	0	27	4
S.Andrea S.V.	20	11	6	2	3	19	11
Anth. Esperia	18	10	5	3	2	21	10
Aurisina	17	9	5	2	2	25	11
C.G.S.	14	9	4	2	3	17	10
Romana	14	10	4	2	4	15	9
Roianese	13	10	4	1	5	10	15
Villa	11	10	3	2	5	17	17
Roiano G.B.	8	10	2	2	6	10	26
Campanelle	8	11	2	2	7	9	30
Monteb. D.B.	6	10	2	0	8	14	33
Union	4	10	1	1	8	7	36

Begliano-C.G.S.
Campanelle-Aurisina
Fossalon-Montebello D.B.
Roianese-Anth.Esperia
Romana-Roiano G.B.
Villa-Union
Riposa: S. Andrea S.V.

BASKET

SERIE A Delusione per gli oltre cinquecento supporter giunti dal Friuli che hanno esibito anche la maglia bianconera di Dino Fava

Il derby strega ancora: è show per 5000

Coreografia da brivido creata dai Dragons coi nomi dei dieci beniamini sugli striscioni

Alvin Sims conclude in sottomano una delle azioni più spettacolari. (Foto Bruni)

TRIESTE «Non vincete mai». Il lunghissimo coro lanciato dai Dragons, cantato a squarciagola e scandito dai battimani dei 5000 del PalaTrieste nei trenta secondi finali della gara contro la Snaidero diventa, per Trieste, la fotografia di questo derby. Udine è alle corde, per la sesta volta consecutiva, in una partita nella quale partiva da netta favorita.

Ammutoliti i supporter friulani nello spicchio di curva a loro riservato, in festa il grande popolo della Pallacanestro Trieste che rivolge alla tifoseria ospite anche un significativo striscione «Ritenta, sarai più fortunato» e si gode, assieme ai giocatori, l'ennesimo successo contro i cugini. «E' stato bellissimo e affascinante - racconterà al termine della partita uno stremato Daniele Cavaliero - Ringrazio di cuore il pubblico perchè durante tutta la gara ma in particolare negli ultimi secondi della partita ci ha fatto vivere sensazioni bellissime».

COREOGRAFIA DA BRIVIDO: Ce l'hanno messa tutta, i Dragons, per far capire ai giocatori quanto tenessero a questa partita. Ore e ore di lavoro culminato con la splendida presentazione che ancora una volta ha fatto da cornice al derby. Palazzetto imbandierato di biancorosso e dieci striscioni con i nomi dei giocatori sollevati, uno a uno, al momento della presentazione della squadra. Un clima di festa che alla fine ha coinvolto anche i giocatori. Vedere Fajardo, Sims, Mitchell e Oliver saltare sorridendo in mezzo al campo e gridare «Chi non salta è un friulano» non è proprio cosa di tutti i giorni.

DINO FAVA PRESENTE: Eppure le premesse di questa sfida erano state ben diverse. Udine godeva dei favori del pronostico e sperava di centrare il successo che potesse interrompere il lungo predominio giuliano. Oltre 500 i tifosi della Snaidero al seguito degli arancioni, presentatisi sugli spalti del PalaTrieste numerosi e baldanzosi. La maglia bianconera con il nome di Dino Fava sulla schiena osteggiata in segno di scherno, uno striscione «portata la vaselina?» che doveva fare da colonna sonora alla cavalcata friulana. Uno striscione, però, fatto sparire già prima della fine del primo tempo. Che abbiano capito in anticipo come sarebbe finita?

Mitchell, raggiante a fine gara, va ad accogliere l'ovazione sotto la curva dei Dragons.

LA PARTITA DI KELECEVIC: Aveva promesso il 2-0 nei derby, se ne è tornato a casa con le pive nel sacco. Sinisa Kelecevic, il grande ex della partita, ha ricevuto al PalaTrieste un'accoglienza tutt'altro che amichevole. Certo, se l'aspettava, ma sentire i fischi di quei tifosi che lo scorso anno lo avevano a lungo applaudito non gli avrà fatto sicuramente piacere. Alla fine, scherzava qualcuno a bordo campo, ha subìto la pressione dell' ambiente se è vero che in tutti i 40' è stato il miglior giocatore di Trieste.

TRIESTE EXPO 2008: Per dare ulteriore prestigio al trofeo «Trieste Expo Challenge 2008» la Pallacanestro Trieste ha deciso di assegnare il premio «Mobility Award- Mobilità della conoscenza» ai migliori giocatori del derby. Per la Coop Nordest premiato Daniele Cavaliero, per la Snaidero Udine un inarrestabile Glenn Sekunda.

CAVALIERO AGGREDITO: Intervistato a bordo campo al termine della partita, il play triestino si è visto avvicinare da un tifoso che brandendo una mazza utilizzata per suonare i tamburi sembrava volesse colpirlo. In realtà voleva soltanto protestare per essere stato colpito dall'oggetto, caduto sulla panchina della Coop dalla curva friulana e rilanciato, a partita finita, da Cavaliero aldilà del vetro di protezione, senza però l'intenzione di colpire nessuno. Il gesto è stato però frainteso ed è dovuto intrervenire il servizio d'ordine per placare gli animi.

Lorenzo Gatto

SOTTOCANESTRO

Da tre anni il derby riesce miracolosamente a galvanizzare tutti gli americani che giocano in via Flavia

Se anche gli yankee si battono da servolani

Nel festoso rap della curva protagonisti pure Daniele e il «cigno» Pilat

TRIESTE Da un po' di tempo a questa parte, ricordano ironicamente i sostenitori della Coop Nordest, in regione si sta giocando a «pallatennis». Il primo, lungo set, iniziato il 2 gennaio del 2001 si è concluso sabato scorso in via Flavia: 6-1 e alla prossima. Match ball e servizio vincente del Cavaliero senza macchia e senza paura che ha infilato nell' ideale Coppa Davis 100 candeline a forma di alabarda, in modo da festeggiare degnamente i successi biancorossi di Pancotto, capitano non giocatore.

Poi il «cin cin» è proseguito con il rap della curva alla quale si sono uniti lo stesso Daniele e quel mattacchione del «Cigno» Pilat: «Chi non salta friulano è». Bisogna starci, ogni tanto capita che qualcuno trascorra un Bianco Natale e ad altri spetti un Natale in bianco. Attenzione, però, si trattava di un coro dei lombardi, visto che il primo è nato a Oggiono, in provincia di Como, e il secondo a Milano. D'altronde l'anagrafe lascia la carta che trova e siamo sempre più convinti che il cuore è come il coraggio, se uno non ce l'ha non se lo può far prestare.

Purtroppo nel petto di molti atleti batte forte il portafoglio e molte sfide lo confermano. Fajardo, Sims, Mitchell, ovvero gente che viene da New York, dalla Louisiana e dall'Illinois, e che per il loro vagabondaggio riterresti mercenari della palla a spicchi. Ebbene, sembravano servolani o sangiacomini appena usciti da un corso di perfezionamento organizzato dagli ultras. Chissà, Cesare, il grande motivatore, proverà a convincere la sua legione straniera che Messina è vicina a Gorizia...

Uno di quei successi che valgono doppio, anzi quintuplo, in proporzione ai rospi ingoiati per diverse settimane, per non parlare del veleno propinato alla vigilia e che rischiava di trasformare il derby in "nervy", data l'altissima tensione. Poco importa se talvolta alle intense emozioni non si accoppia l'estetica dello spettacolo, la «ragion di campanile» prevale su ogni logica, tuttavia la componente tattica ha avuto un'incidenza determinante.

Brian Oliver supera Mian

Il maestro rimane in cattedra e l'allievo deve sottoporsi a un bagno di umiltà e riconoscere alla fine la supremazia degli avversari con un'eleganza che va al di là dell'abito indossato. I due galletti, fieri e alteri, per tre quarti della gara sono ricorsi a una trentina di avvicendamenti prima del definitivo attacco frontale con gli uomini che ritenevano più affidabili. Alibegovic, che usa la lavagnetta degli schemi persino prima della palla a due e fischia alla Trapattoni, è caduto invischiato nella micidiale zona di Pancotto, complicandosi la vita nella gestione di un Kelecevic irriconoscibile e, mistero piuttosto buffo, quasi costretto a restare in campo con quattro falli.

Contraddizioni del basket: Trieste nasceva all' insegna del gioco perimetrale e per beffa della sorte le sono scappati i tiratori, di conseguenza si è vista costretta a inventare soluzioni di emergenza in un battibaleno. Goljovic e Thomas, infatti, avrebbero dovuto garantire un bel malloppo di punti. Dove sta il segreto? Probabilmente nel "Gruppo R positivo", che sta per rimbalzi e recuperi, qualità scovate non per merito di madre natura ma per una questione caratteriale di una squadra che doveva far leva sul collettivo.

Fra i singoli, Alexander Vujacic, sebbene si sia espresso con una certa sufficienza forse perché non gradisce partire da sesto uomo, dà la sensazione di possedere talento e numeri non comuni. Di lui non è piaciuto l'atteggiamento antisportivo nei confronti di Casoli, respinto benché intendesse scusarsi per un intervento falloso. Al play sloveno evidentemente sembra di essere già al Madison Square Garden, dove giocherà invece nella prossima stagione, alla presenza di Spike Lee, il famoso regista grande fan dei New York Knicks.

Severino Baf

LUTTO

Vittoria dedicata a Duilio: guidava «in dialetto» la politica federale

Addio a Degobbis, con Rubini «governò» il basket nazionale

TRIESTE Non può non essere dedicata a Duilio Degobbis, uno degli uomini che hanno reso importante Trieste nel basket e in tutto lo sport, spentosi a 79 anni, la vittoria della Coop Nordest nella partita più attesa dell'anno. Il destino non è del tutto cinico se ha voluto che la sua morte coincidesse con la più importante prestazione nella carriera di Daniele Cavaliero: un triestino sabato è tornato a decidere una partita di serie A. E' proprio ciò che Degobbis, giocatore della Ginnastica Triestina con una presenza anche in nazionale, arbitro, commissario Fiba, consigliere federale, per 26 anni presidente del Collegio dei revisori dei conti della Fip, ma soprattutto personaggio poco «globalizzato», attento alla storia e alla geografia e innamorato della sua città come oggi non se ne trovano più, avrebbe voluto.

Nato nel 1924, Degobbis si fa cestisticamente valere in tempo di guerra quando la Ginnastica Triestina è fresca del suo quinto e ultimo scudetto. Nel '42-'43 nella mitica palestra della Valle il campionato studentesco manda in campo una marea di futuri giocatori di serie A: Romanutti con il Nautico, Salvi, Degobbis e Licignani con il Da Vinci, Rubini, Cubi e Pitacco con l'Oberdan, Fabiani e Sessa con il Carli, Zar e Covi con il Dante, Ghietti, Gabucci e Valussi con il Petrarca. Degobbis si è svezzato nel glorioso ricreatorio De Amicis. Dopo aver militato nel Dopolavoro Ilva vincendo tra l'altro la Coppa Bruno Mussolini, passa alla Ginnastica che nel 1945 si ritrova con sedici giocatori azzurri o ex azzurri: Premiani, Caracoi, Novelli, Bessi, Bernini, Renner, Segulin, Brunetti, Cattarini, Bocciai, Fabiani, Degobbis, Rubini, Milani, Sumberaz e Pitacco. Nel 1947 è in nazionale nella partita che a Bologna l'Italia perde contro la Francia 28-36. Nel '49-'50 Trieste ha cinque squadre in serie A: Ginnastica, San Giusto, Edera, Polizia e Lega nazionale. Nessuna arriva al titolo e i migliori nel frattempo sono già emigrati al seguito di Cesare Rubini a Milano. Rubini e Degobbis si ritrovano più tardi ai vertici federali (ebbero non poca parte nell'oro di Nantes, 1983): il dialetto triestino si parlò così, oltre che nelle più famose palestre, anche nella stanza dei bottoni della pallacanestro italiana.

Duilio Degobbis giocatore

Silvio Maranzana

PROMOZIONE

Risalgono la classifica le squadre sponsorizzate da sigle della ristorazione: la Spetic è giunta a ridosso del vertice, la Copacabana guadagna posizioni

Pizzerie alla riscossa, ma svetta quella «Alle Statue»

TRIESTE Doppio successo del Poggi Pizzeria alle Statue che raccoglie bottino pieno nel fine settimana e sale al comando della classifica del campionato di Promozione. Successi contro il Fuoricentro nel posticipo della sesta giornata e al cospetto di un Prosek che inanella così la seconda sconfitta consecutiva. A ridosso del vertice la Virtus Pizzeria Spetic, di misura sulla Lega Nazionale, continua la sua scalata in classifica l'Acli Pizzeria Copacabana che piega con un largo 85-69 il Fuoricentro grazie a un'ottima prova di squadra.

POSTICIPO DELLA SESTA GIORNATA

Fuoricentro 71
Pizz. Alle Statue 76
(19-19, 37-33, 54-58)

FUORICENTRO: Pavlica 2, Capozza, Sartori 14, Fedrigo 6, Massari 21, Guida 9, Meola 8, Dal Ferro 5, Gherlani 4, Raftopoulos 2. All. Gregori.
POGGI PIZZERIA ALLE STATUE: S.Crasti 7, R. Bosich, D. Bosich 3, N. Bosich 13, Vrtlar 17, Lardini 6, Brezigar 12, Scrazzolo 5, Piattelli 8, Camber 5. All. Bassi.

RISULTATI DELLA SETTIMA GIORNATA

Lega Nazionale 65
Virtus 67
(15-24, 31-36, 53-53)

LEGA NAZIONALE: Piccolo ne, Del Puppo 1, Lena, Schiulaz 7, Basile 10, Di Giacco 6, Ruffini 3, Stefani 14, Baldini 16, Bratina 8. All. Sodomaco.
VIRTUS PIZZ. SPETIC: Marcon 12, Menegotti 2, Astolfi 6, Cecotti 16, Bersenda 8, P. Cernivani 5, Furlan 12, Miggio 6. All. M. Cernivani.

Acli Copacabana 85
Fuoricentro 69
(22-9, 44-30, 71-45)

ACLI PIZZERIA COPACABANA: Adamolli 9, Crechici, Cendak, Silo 17, Savi 16, Samueli 5, Cleva 8, Benich 12, Caser 10, Bianchi 8. All. Verde,
FUORICENTRO: Pavlica 2, Capozza, Sartori 14, Fedrigo 6, Massari 21, Guida 9, meola 8, Dal Ferro 5, Gherlani 4, Raftopoulos 2. All. Gregori.

Pizz. Alle Statue 66
Prosek 62
(13-12, 32-27, 56-45)

POGGI PIZZ. ALLE STATUE: Terreni 4, S. Crasti, Camber 8, R. Bosich 2, N. Bosich 22, M. Crasti 2, Lardini 2, Brezigar 7, Scrazzolo 14, Piattelli 5. All. Bassi.
PROSEK: Spadoni 17, Danieli 4, Emili 4, Vodopivec 9, Colja 10, Krizman 18, Baldi, Nabergoj ne, Pertot ne. All. I. Starc.

Pizz. S. Giusto
Skyscrapers
Rinviata a martedì 20 gennaio

No Basket
Servolana
Oggi ore 21.20 via Locchi

CLASSIFICA: Fuoricentro e Poggi Pizzeria Alle Statue 10 (7), Prosek e Virtus Pizzeria Spetic 8 (6), Lega Nazionale 8 (7), Acli Pizzeria Copacabana 7 (6), No Basket 6 (6), Skyscrapers 4 (5), Cgs Pizzeria San Giusto 2 (5), Dlf Euroimpianti 2 (6), Servolana 0 (5).

l.g.

AURISINA

Nella festa per la palestra la Lega supera il Sokol

Lega Nazionale 78
Sokol 76

LEGA NAZIONALE: Maranzana 1, Sodomaco 3, Bratina 2, Colusso 7, Del Puppo 9, Di Giacco 9, Schiulaz 6, Stefani 14, Ruffini 17, Tamaro 10. All. Gleria.
SOKOL: Gruden, Umek 18, Rogelja 7, Budin 16, Zavadlad, Hmeljak 12, Dolhar 4, Starc 16, Devetak 3. All. C. Starc.

TRIESTE Si è svolta sabato sera l'amichevole tra Lega Nazionale e Sokol, storiche avversarie del comune che ha celebrato la riapertura della palestra di Aurisina. Un evento atteso a lungo dalle due società che hanno ricevuto dal vice sindaco Massimo Romita il «Bentornati a casa». Nell'ambito della serata di festa organizzata si sono svolte anche una partita di pallavolo e una sfida di basket in carrozzina. Gran finale con la sfida tra Lega e Sokol che si sono date battaglia senza risparmiarsi e onorando al meglio l'evento. Migliori in campo della partita-esibizione il lungo Tamaro da una parte, il giovane play Umek dall'altra.

l.g.

SERIE A La Coop Nordest fa propria per la sesta volta di seguito la sfida con i friulani e ridà ossigeno alla sua classifica

Trieste vede arancione e scatena la corrida

Due gli eroi di un altro scontro indimenticabile: il coach Pancotto e il play Cavaliero

TABELLINI

Lottomatica Roma 72
Skipper Bologna 68
(17-15, 39-37, 59-51)
LOTTOMATICA ROMA: Griffith, Bowdler 2, Bennermann, Tonolli 6, Righetti 6, Myers 12, Branch ne, Bonora 8, Alexander 5, Cipolat ne, Barton 17, Tusek 16. All. Bucchi.
SKIPPER BOLOGNA: Mottola 13, Basile 16, Mancinelli, Delinelli 8, Modis 11, Fultz, Pozzecco 8, Van Den Spiegel 4, Lorbek, Prato ne, Delfino 8. All. Repesa.
NOTE - Tiri da 3 punti: Roma 11/31, Bologna 6/14. Tiri liberi: Roma 15/23, Bologna 14/19. Rimbalzi: Roma 39, Bologna 33. Uscito per 5 falli: Barton (R) nel quarto periodo. Spettatori 4500.

Metis Varese 93
Breil Milano 86
(19-21, 41-48, 69-59)
BREIL MILANO: Sellers 11, Lacey 4, Coldebella 12, Matteucci ne, Sconochini 16, Cooper 9, Topic 6, Gigena 8, Vanuzzo, Rancik 20. All. Caja.
METIS VARESE: Callahan 2, Farabello 6, Conti 14, Vescovi 11, De Pol 6, Allegretti 2, Meneghin 21, Podkolzine ne, Zanus Fortes 6, Bolzonella ne, Mc Cullough 25, Frattini ne. All. Cadeo.
ARBITRI: La Monica, Mattioli e Sardella.
NOTE - Tiri liberi: Breil 30/35; Metis 26/32. Usciti per cinque falli: 36'38" Conti e 39'58" Zanus Fortes. Tiri da tre punti: Breil 4/25; Metis 7/21. Rimbalzi: Breil 39, Metis 29. Spettatori 3.500. Fallko tecnico a McCoullogh a 10'00" e 15'21" e a Lacey 27'26".

Avellino 88
Sicilia Messina 94
(24-21, 48-52, 69-71)
AIR AVELLINO: Forte, Ferrara, Komazec 21, Green 8, Middleton 22, Massie 17, Jamison 10, Ryan 8, Maggioli 2. All. Markovski.
SICILIA MESSINA: Haslam, Busca 9, Maglos, Estill 17, Garnett 27, Yarbrough 5, Bonner 16, Mutombo 9, Eppeheimer 11. All. Boniciolli.
ARBITRI: Tola, Filippini, Nardecchia.
NOTE: NOTE - Tiri liberi: Air Avellino 12/16; Sicilia Messina 17/22. Tiri da tre: Air Avellino 6/19; Sicilia Messina 13/29. Rimbalzi: Air Avellino 40; Sicilia Messina 32. Uscito per cinque fálli: Jamison (39'33"). Spettatori 1.731.

Teramo Basket 93
Lauretana Biella 86
(21-26, 49-48, 74-73)
TERAMO BASKET: Grant 19, Rajola 13, Loncar 4, Labella 2, Lulli 2, Carter 9, Scott 10, Boni 31, Gomez 3. Ne: Gagliardo, Menaguale, Lucci. All. Gramenzi.
LAURETANA BIELLA: Soragna 18, Michelori 11, Aguiar 12, Bougaieff 1, Sales 15, Di Bella 9, Carraretto 20. Ne: Keep, Persico. All. Ramagli.
ARBITRI: Cazzaro, Anesin, Sahin.
NOTE - Tiri liberi: Teramo 21/31, Biella 19/25. Usciti per 5 falli: Sales al 36'15", Di Bella al 37'38". Fallo antisportivo a Lulli al 32'16". Tiri da tre punti: Teramo 12/24, Biella 13/24. Rimbalzi: Teramo 45, Biella 31. Spettatori 2.400 (di cui 1036 abbonati), incasso 25.000 euro.

Mabo Livorno 68
Pompea Napoli 78
(24-18, 43-32, 60-59)
MABO LIVORNO: Cotani 8, Bell 24, Garri 16, Young 7, Parente 2, Porta 8, Rozzic, Brown 11, Giachetti 2, Fantoni. Ne Valerio. All. Banchi.
POMPEA NAPOLI: Allen 13, Albano 4, Torres 19, Penberthy 28, Andersen, Smidth 2, Davison 11, Cittadini 5, Moldù. Ne: Morena, Fevola, Costantino. All. Mazzon.
ARBITRI: Borroni, Ramilli, Strozzi.
NOTE - Tiri liberi: Mabo 20/24, Pompea 20/28. Tiri da tre punti: Mabo 6/26, Pompea 6/16. Rimbalzi: Mabo 29, Pompea 38. Fallo tecnico alle panchine Mabo (17'38") e Pompea (26'33"). Uscito per cinque falli: Cotani a 39'38". Spettatori 1800, incasso 10.907 euro.

Tris Reggio Calabria 82
Euro Roseto 74
(22-16, 41-34, 69-49)
TRIS REGGIO CALABRIA: Rombaldoni 14, Mazzarino ne, Lamma 3, Fajardo 10, Eze 4, Santarossa, Eubanks 22, Ivory 17, Alberti 4, Blanchard 8. All. Lardo.
EURO ROSETO: Wesson 5, Bonaccorsi ne, Giovacchini 3, Birindelli, Recker 5, Larranaga ne, Keys 20, Rodriguez ne, Miralles 14, Nolan 25, Cacciola ne, Hansell 2. All. Dalmonte.
ARBITRI: Facchini, Reatto, Vianello.
NOTE - Tiri liberi: Tris 14 su 15, Euro 14 su 20. Tiri da tre: Tris 6 su 16, Euro 10 su 27. Tiri da due: Tris 25 su 44, Euro 15 su 27. Rimbalzi: Tris 30, Euro 28. Spettatori 1800.

Scavolini Pesaro 82
Benetton Treviso 89
(23-18, 41-40, 59-67)

Montepaschi Siena 101
Oregon Cantù 92
(26-16, 46-40, 69-61)
giocata sabato
MONTEPASCHI SIENA: Stefanov 11, Zukauskas 5, Tagliabue ne, Scarponi ne, Vukcevic 8, Vanterpool 17, Galanda, Thornton 24, Andersen 4, Chiacig 19, Kakiouzis 13, Cavallaio ne All. Recalcati.
OREGON CANTÙ: Levin 4, Wheeler 13, Johnson 21, Hines 14, Novati, Gay, Bernard 11, Colombo, Calabria 16, Schortsanitis 5, Riva, Stonerook 8. All. Sacripanti.
ARBITRI: Cerebuch, Seghetti, Di Modica.
NOTE - Tiri liberi: Mps 14/19, Cantù 21/30. Tiri da tre punti: Mps 11/25, Cantù 7/17. Rimbalzi: Mps 41, Cantù 31. Usciti per 5 falli: Schortsanitis al 31' (69-63), Vanterpool al 39' (93-83). Spettatori: 4.850.

Coop Nordest Trieste 83
Snaidero Udine 73
(21-20, 38-34, 53-51)
giocata sabato
COOP NORDEST TRIESTE: Sims 17, Oliver 16, Pilat, Cavaliero 11, Casoli 6, Mitchell 10, Camata 4, Fajardo 19. Ne Impagnatiello e Lotti. All. Pancotto.
SNAIDERO UDINE: Gattoni 1, Kelecevic 7, Markovic 2, Vujacic 11, Hicks 18, Shannon 14, Mian, Sekunda 20. Ne Rosso, Brown, Adami e Bravin. All. Alibegovic.
ARBITRI: Grossi, Duranti, Vianello.
NOTE - Tiri liberi: Coop Nordest 18/23; Snaidero 27/33. Tiri da tre: Coop Nordest 9/26; Snaidero 6/20. Rimbalzi: Coop Nordest 35; Snaidero 35. Usciti per cinque falli: Casoli al 37' e Hicks al 38'. Spettatori 4.622, incasso 46.638 euro.

TRIESTE Ecco i drappi arancione ed ecco la consueta corrida scatenata dalla Pallacanestro Trieste. Era fumo quello che usciva dalle narici di Aaron Mitchell prima della gara e sembrava terra rossa quella che Andrea Camata grattava con la scarpa. Le banderillas lanciate in settimana da Teoman Alibegovic hanno fatto infuriare la bestia infiacchita delle ultime giornate. La spada che doveva giustiziare la vittima predestinata, impugnata da Sinisa Kelecevic, si è subito spuntata e il toro furioso ha fatto strazio del matador penetrando con le corna dentro le sue carni.

Sono tre anni che l'arancione fa infuriare la formazione triestina (6-0 il computo delle ultime gare di campionato), stavolta il derby è stato una strepitosa bombola d'ossigeno per una squadra e una società che fino a sabato parevano in prognosi riservata. Due gli eroi di una giornata che ha fatto riconciliare la città con il basket e ha riportato al PalaTrieste oltre 4600 spettatori. Il coach Cesare Pancotto, che ha festeggiato nel modo più spettacolare la centesima vittoria sulla panchina triestina e che si è dimostrato l'allenatore italiano con le maggiori capacità di fornire a un gruppo plurietnico motivazioni supplementari squisitamente territoriali quali sono quelle fornite da un derby. Il triestino Daniele Cavaliero che sabato per la prima volta ha deciso una partita di serie A, il che a 19 anni e qualche mese, e in un campionato dove gli stranieri sono la maggioranza, non è affatto poco. Per la prima volta Cavaliero si è ufficialmente posto sulla scia di Gianfranco Pieri e Giulio Jellini come continuatore di quella scuola di playmaker triestini che hanno scritto capitoli della storia della pallacanestro italiana.

Cavaliero, 11 punti, 3 su 7 nelle bombe, 2 su 2 ai liberi, 4 rimbalzi, 2 recuperi e un assist, ha centrato tra l'altro il missile decisivo, quello del 73-67 a 1'37" dalla sirena, ma ha letto bene le difese arancioni e ha dettato ritmi e pause da primo playmaker, conferendo in questo modo, forse paradossalmente, maggior pericolosità allo stesso Mitchell e spartendosi con lui efficacemente i compiti quando abbastanza a lungo i due sono stati contemporaneamente sul parquet. Sotto canestro sono bastate le valide iniziative di un Fajardo (19 punti e 7 rimbalzi) che ultimamente ha rimesso giudizio ridando velocità e imprevedibilità alle sue azioni a conferire un buon bilanciamento alla manovra biancorossa, sebbene gli altri lunghi si siano sacrificati soprattutto in difesa annullando Kelecevic e rendendo la vita durissima a Markovic, lasciando spazio soltanto a Sekunda.

Tutti straordinariamente motivati con una grande prestazione difensiva e 17 palloni recuperati segno di furore agonistico

I cambi difensivi uomo-zona attuati da Pancotto hanno sparigliato le carte e offuscato le idee a Shannon, Vujacic e Mian. I 17 palloni recuperati danno la misura del furore agonistico che si impadronisce della Pallacanestro Trieste in occasione dei derby: occhi di fuoco e gambe scattanti in tutti e guinzaglio liberi per tre cacciatori di palloni soprattutto, Sims come al solito, Oliver e Fajardo. «Udine va tenuta sotto i 75 punti», aveva ordinato Pancotto alla vigilia. I giocatori hanno eseguito (83-73 il risultato). Funzionasse sempre così la Coop concluderebbe vittoriosamente il 90 per cento delle partite.

La chiave per il seguito del campionato è sicuramente quella di spargere il sale del derby in quelli che dovranno necessariamente continuare a essere considerati spareggi salvezza a cominciare dal match infuocato tra sei giorni in Sicilia contro il Messina di Matteo Boniciolli in evidente risalita dopo aver espugnato ieri Avellino. Smaltita la sbornia del successo nel derby, tornano così a stagliarsi i contorni di una ben più prosaica realtà con una società semifantasma e un bilancio ancora da riassestare, una squadra che ha subito due fughe (Goljovic e Thomas in poche settimane) e che, non ancora pienamente inserito Oliver, attende un altro giocatore nuovo nei prossimi giorni, e un calendario terribile con tre trasferte nelle prossime quattro gare. Dopo Messina si giocherà a Milano e prima di partire per Napoli, arriverà in via Flavia il Montepaschi Siena. Il terrore corre sul filo.

Silvio Maranzana

Una penetrazione di Fajardo, «lo sceriffo» nel cuore della difesa Snaidero. (Foto Bruni)

SERIE A

Risultati	
Air Avellino-Pall. Messina	88-94
Breil Milano-Metis Varese	86-93
Coop Nordest Ts-Snaidero Ud	83-73
Corsa Tris R. Calabria-Roseto	80-74
Lottomatica Roma-Skipper Bo	72-68
Mabo Livorno-Pompea Napoli	78-82
Montepaschi Si-Oregon Cantu'	101-92
Scavolini Ps-Benetton Tv	82-89
Teramo-Lauretana Biella	93-86

Prossimo turno
Air Avellino-Corsa Tris R. Calabria
Lauretana Biella-Breil Milano
Metis Varese-Lottomatica Roma
Montepaschi Siena-Teramo
Oregon Cantu'-Benetton Tv
Pall. Messina-Coop Nordest Trieste
Pompea Napoli-Skipper Bologna
Roseto-Mabo Livorno
Snaidero Ud-Scavolini Ps

SQUADRE	P	TOTALE G	TOTALE V	TOTALE P	CASA G	CASA V	CASA P	FUORI G	FUORI V	FUORI P	CANESTRI F	CANESTRI S
Montepaschi Siena	22	13	11	2	6	6	0	7	5	2	1135	1034
Skipper Bologna	20	13	10	3	7	6	1	6	4	2	1146	1049
Scavolini Ps	20	13	10	3	7	5	2	6	5	1	1128	1049
Benetton Tv	18	13	9	4	6	6	0	7	3	4	1207	1036
Metis Varese	18	13	9	4	6	5	1	7	4	3	1069	1012
Pompea Napoli	18	13	9	4	7	6	1	6	3	3	1123	1093
Lottomatica Roma	14	13	7	6	6	4	2	7	3	4	989	993
Snaidero Ud	12	13	6	7	6	4	2	7	2	5	1057	1058
Lauretana Biella	12	13	6	7	7	4	3	6	2	4	1040	1051
Oregon Cantu'	12	13	6	7	7	5	2	6	1	5	1057	1076
Teramo	10	13	5	8	7	5	2	6	0	6	1118	1138
Breil Milano	10	13	5	8	6	3	3	7	2	5	1041	1070
Coop Nordest Ts	10	13	5	8	7	3	4	6	2	4	1003	1087
Air Avellino	8	13	4	9	6	2	4	7	2	5	1069	1109
Corsa Tris R. C.	8	13	4	9	6	4	2	7	0	7	1019	1067
Mabo Livorno	8	13	4	9	7	4	3	6	0	6	1073	1152
Roseto	8	13	4	9	6	4	2	7	0	7	1057	1141
Pall. Messina	6	13	3	10	7	2	5	6	1	5	1060	1176

380 Bell (Livorno); 321 Boni (Teramo); 282 Penberhty (Napoli); 280 Ford (Pesaro); 254 Garnett (Messina); 248 Evans (Treviso); 244 Myers (Roma); 237 Middleton (Avellino); 236 Nolan (Roseto); 234 Vujanic (Bologna); 227 Carter K. (Teramo); 226 Bonner (Messina).

«Grande attaccamento alla maglia e alla città»: l'allenatore festeggia alla grande le cento vittorie sulla panchina biancorossa

Cosolini: «Siamo l'erba selvatica che non muore mai»

Kelecevic polemico: «Altro che buona difesa triestina, i miei non mi davano il pallone»

La grinta di Cavaliero, ultimo superplay di scuola triestina

TRIESTE Un successo da brividi. Di quelli che ti cambiano umore e prospettive. Trieste vince ancora il derby e, almeno per qualche giorno, scaccia i fantasmi di una classifica che stava cominciando a farsi minacciosa. Roberto Cosolini, presidente uscente della Coop Nordest, sabato ha vissuto una delle sue vigilie sportive più lunghe. Una tensione pazzesca sfogata con applausi e abbracci al termine della gara.

«A nome di tutta la Pallacanestro Trieste vogliamo dedicare questo bellissimo successo a Duilio Degobbis», il primo commento di Cosolini, che poi non dimentica le polemiche innescate nel corso della settimana con gli avversari e ci va giù duro: «Negli ultimi giorni qualcuno ha voluto giocare questo derby fuori dal campo pensando di sfruttare il momento difficile che stavamo vivendo per indebolirci ulteriormente. Noi, come nel nostro stile, abbiamo preferito rispondere sul campo disputando una grande partita. Non so se abbiamo sette vite come i gatti o se è vero che l'erba selvatica non muore mai, quello che è certo è che siamo una società seria che merita e pretende rispetto. Un grazie di cuore ai tifosi che anche oggi ci hanno sostenuto spingendoci all'ennesimo successo contro Udine e a Mario Ghiacci che non è voluto mancare e che si è confermato il nostro portafortuna ufficiale. Credo che nella storia dei derby una striscia di sei vittorie consecutive abbia davvero pochi precedenti».

L'ex general manager della Coop ridacchia felice a pochi metri di distanza. «Stamattina (sabato ndr) verso mezzogiorno mi ha telefonato Roberto e mi ha detto 'Vieni, ti aspettiamo'. Sono rimasto a pensarci per qualche minuto poi ho preso la macchina e sono salito con mia moglie. A Trieste torno sempre con gioia perché ho lasciato molti amici ed è fantastico ricevere sempre tante attestazioni di stima. Ho visto una gran partita con un grande Andrea Camata che ha tenuto benissimo l'area diventando un artefice di questa vittoria. Bene la squadra, grandi i tifosi che ancora una volta non si sono smentiti. A loro dico di stare sempre più vicini a questa società».

Cesare Pancotto, cento vittorie sulla panchina di Trieste, si è confermato il signore dei derby. Sesto successo su sei incontri disputati. «L'obiettivo dichiarato alla vigilia era fermare l'emorragia di risultati. Devo ringraziare i ragazzi perché dopo la fuga di Thomas hanno reagito tutti insieme responsabilizzandosi e dimostrando grande attaccamento alla maglia e alla città. Abbiamo lavorato per abbassare le percentuali e i punti segnati da Udine: era fondamentale riuscirci anche perché la nostra squadra, se riesce a difendere, prende fiducia. I cinque uomini in doppia cifra, le poche palle perse dimostrano che ha funzionato anche l'attacco. Abbiamo avuto disciplina e altruismo».

Dall'altra parte della barricata nessun accenno di polemica. Anzi. Teo Alibegovic striglia i suoi e fa i complimenti a Trieste. «Siamo stati troppo calcolatori di fronte a un'avversaria che, giocando una gara di straordinaria intensità, ci ha battuti con le nostre armi. Probabilmente la vittoria di Bologna contro la Skipper ci ha dato troppa fiducia. Noi stavamo bene, loro venivano da cinque sconfitte consecutive. Quando voli troppo in alto, cadi e ti fai male. E ci siamo rotti il naso». Ancora più amaro il fischiatissimo ex Kelecevic: «Sembravamo la Snaidero inguardabile di due mesi fa, per intenderci quella che ha perso a Milano. Non abbiamo giocato di squadra e alla fine abbiamo pagato. Alibegovic dice che la mia pessima partita dipende dalla difesa molto fisica di Trieste? E' una scusa come un'altra. La verità è che mi sono arrivati pochi palloni dentro l'area».

Lorenzo Gatto

Glenn Sekunda, il migliore tra gli arancione: «Siamo stati bravi a rifarci sotto nel punteggio con costanza, ma incapaci del colpo di reni al momento opportuno»

Snaidero, troppi calcoli e poca passione: il tabù rimane

TRIESTE Per la Snaidero il derby rimane stregato, anche in un momento in cui tutto lasciava presupporre che i friulani fossero in grado di rompere l'incantesimo in campionato dopo gli infiniti rovesci delle stagioni precedenti.

Ma Udine ha sbagliato partita, o meglio in partita non ci è mai entrata, ad eccezione dei soli Sekunda (20 punti, 3/4 da 2, 2/3 da 3, 8/9 nei liberi) e Hicks (3/5 da 2, 2/3 da 3, 6/6 nei liberi e 7 rimbalzi), gli unici a meritarsi la sufficienza piena in un grigiore generalizzato di squadra. Coach Alibegovic, a fine gara, ha provato a giustificare le mediocri prestazioni di alcune delle sue colonne portanti, in primis Kelecevic «che - dice Teo - è un uomo soggetto alle emozioni e il clima del derby può aver giocato a suo sfavore al pari della ruvida marcatura operata su di lui dalla difesa triestina». E poi Mian, che vive degli scarichi dei compagni e situazioni a lui favorevoli ne ha avute a disposizione pochine, con Markovic a fallire invece le conclusioni da post alto a lui solitamente favorevoli.

Da Vujacic, invece, ci si attendeva quel cambio di ritmo che non è venuto, così come Shannon e Gattoni hanno dato vita ad una regia sostanzialmente incolore. Kele stesso, però, ammette sornione che di emozione non ne ha patita proprio e che la sua non è stata proprio serata, anche se palloni dentro per i lunghi arancione ne sono arrivati a spizzichi e bocconi.

Particolare confermato da Glenn Sekunda, che puntualizza anche come sia stato soprattutto il finale di gara ad essere stato mal gestito dalla Snaidero, «brava a rifarsi sotto nel punteggio con costanza ma altrettanto incapace di effettuare il colpo di reni giusto al momento opportuno». Udine è comunque squadra vincente quando difende, arma che invece si è rivelata propria di una formazione triestina intensa e determinata. Intensità che è invece venuta meno ai friulani, penalizzati probabilmente sotto questo punto di vista da una sosta di campionato giunta dopo l'impresa di Bologna e prima del derby.

Una Snaidero, in sostanza, troppo calcolatrice e poco passionale che proprio nel giorno più atteso dalla sua tifoseria, calata in buon numero al PalaTrieste, ha evidenziato il più brutto flop della stagione in corso contro un avversario non trascendentale, ma concentrato e voglioso. Una Snaidero a metà, come ha sottolineato lo stesso Alibegovic, autrice di un nuovo passo all'indietro proprio quando pareva prossima alla conquista di uno scranno nella Final Eight di Coppa Italia.

«Bologna è Bologna, il derby è derby, partita mai facile e che sfugge a ogni pronostico raziocinante», non ha mancato di rimarcare Kelecevic. Vero, per l'ennesima volta. Domenica arriva al "Carnera" la Scavolini di Phil Melillo, ex sempre generoso con i colori arancione. Un'occasione per i friulani di riproporre i propri valori ad alto livello. Ma questa è una storia post-natalizia. Per ora il panettone, ai tifosi friulani, è già andato di traverso.

Edi Fabris

SERIE B1 Nonostante l'esordio in panchina del nuovo coach, la Nuova esce sconfitta dal match con l'Argenta

Gorizia, Premier inizia male

Ancora una difesa ballerina ma stavolta gli isontini hanno lottato

Esse.Ti Argenta	103
Nuova Pallacanestro Gorizia	81

(21-16, 49-32, 77-50)

ESSE.TI ARGENTA: Ruini 22, Rugolo 18, Ansaloni 8, Nardone 9, Di Gioia 6, Paluan 2, Piazzi 14, Doati 15, Ricci, Marmugi 9. All. Tucci.
NUOVA PALL. GORIZIA: Romboli 13, Nanut 20, Maiocco 20, Arbetti 2, Battistella 2, Vecchiet 6, Cohen 9, Agapito, Agazzone 7, Separano ne. All. Premier.
ARBITRI: Federici di Roma e Paronelli di Gavirate (Milano).
NOTE - Tiri liberi: Argenta 13/15, Gorizia 13/22. Tiri da 3 punti: Argenta 14/30, Gorizia 6/22. Usciti per 5 falli: Piazzi al 40'. Spettatori 300 circa.

CONSANDOLO (FE) Altra trasferta sfortunata per Gorizia che, nonostante l'esordio in panchina del nuovo coach Premier, esce sconfitta dal match con Argenta. Pochi canestri e qualche errore, ma al 5' i padroni di casa sono già avanti (13-3). Gorizia sembra frastornata, non trova la via del canestro mentre l'Esse.Ti riesce a fare centro da tre punti. Dalla panchina Premier prova a mescolare le carte. Il digiuno lo sblocca Baiocco con un canestro e un libero aggiuntivo (13-6). Sotto canestro Battistella non va e il coach di Gorizia manda dentro Agazzone che segna subito. Lo stesso fa Vecchiet con un' ottima penetrazione per il 16-11 (8'). La Nuova è di nuovo in partita, Argenta ha grossi problemi in difesa, tanto che prima Cohen poi Nanut vanno a segno: 18-16 poco prima della sirena, quando Doati rimette in moto Argenta.

Secondo round e torna in campo Ruini per l'Esse.Ti. La sua mano è «calda» e Gorizia non riesce a limitarlo (26-19 al 12'). Nessuna delle due squadre vuole perdere, la lotta si svolge lontano dal canestro e spesso sono i tiratori a menare la danza più che le torri. E allora ecco Romboli fare centro da lontano. Ma subito dopo l'attacco di Gorizia s'inceppa di nuovo. L'Esse. Ti, invece, non perde colpi e va sino al +14 (37-23 al 18'). La difesa di Gorizia è leggera e con le gambe dure. Morale, al 20' ecco il 45-30.

Dopo la merenda le cose non cambiano. Il match resta in altalena, Argenta scatta subito sul più 12 (49-37). Nonostante coach Premier ruoti tutti i suoi uomini, l'intensità difensiva è sempre la stessa. Argenta, sostanzialmente priva di lunghi, suona la grancassa con i suoi piccoli: Piazzi e Ruini sono i pericoli maggiori per Gorizia. Così le due triple scrivono il meno 16 (62-46 al 26'). Ma Agazzone non tiene per due volte Di Gioia e il giocatore dell'Esse. Ti fa due centri di fila: 68-47, per un perentorio meno 21 del 28'. Ma il divario continua ad allargarsi. È una emorragia che Gorizia non riesce a fermare. Romboli sbaglia, Maiocco pure e Argenta vola fino al più 30 (77-47 del 30'). Gli errori di Gorizia si fermano sul canestro da tre di Maiocco, ma è già ora dell'ultimo stop.

Al quarto periodo Gorizia cerca di rimettere insieme i cocci. Dalla panchina si chiede una reazione. E in campo la difesa della Nuova si stringe a tal punto che al 33' è 80-60 dopo il recupero di una palla a metà campo e la schiacciata rabbiosa di Maiocco. Ma poi, sulla difesa a zona, Argenta riprende a segnare. I minuti passano, Gorizia cerca di gettare il cuore oltre all'ostacolo, ma gli sforzi sono vani.

SERIE B1

Acqua e Sap. Pd-Bist. Casale 62-61
Camst Ozzano-Treviglio Bk 69-64
Caricento-D.Y.Castenaso 87-74
Corsa Tris Bo-Sil Lumezz. 87-68
Esse Ti Argenta-N.P.Go 103-81
Garda C. Riva-Vem Sist. Fo 74-67
Vanoli Sores.-Toyota Im 93-80
V. Vigevano-U. Castelletto da gioc.

Un.Castelletto	22	13	11	2	1055	933
Vem Sistemi FO	22	15	11	4	1080	1002
Caricento	18	15	9	6	1148	1042
Corsa Tris BO	18	15	9	6	1119	1062
Treviglio Bk	18	15	9	6	1135	1108
Sil Lumezzane	16	15	8	7	1010	951
Bistef.Casale	16	15	8	7	1027	1020
Camst Ozzano	14	14	7	7	961	990
Toyota Imola	14	15	7	8	1060	1097
Acqua e Sap.PD	14	15	7	8	1105	1185
Vent.Vigevano	12	14	6	8	1050	1015
Esse Ti Argenta	12	15	6	9	1254	1253
Garda Cart.Riva	12	15	6	9	1074	1092
Vanoli Soresina	12	15	6	9	1014	1058
D.Y.Castenaso	10	15	5	10	1018	1096
N.P.Gorizia	6	15	3	12	995	1201

Caricento-Esse Ti Argenta
Corsa Tris BO-Camst Ozzano
D.Y.Castenaso-Sil Lumezzane
N.P.Gorizia-Vanoli Soresina
Toyota Imola-Garda Cart.Riva
Treviglio Bk-Bistef.Casale
Un.Castelletto-Acqua e Sap.PD
Vem Sistemi FO-Vent.Vigevano

SERIE B2 Padroni di casa sempre avanti

Monfalcone asfissia Asti e i canestri di Olivo siglano il ko definitivo

Falconstar Gma Grassetti	74
Prestitempo Asti	68

FALCONSTAR GMA GRASSETTI: Tomasi 11, Olivo 12, Sturma ne, Gnjezda 7, Benigni 10, Sdrigotti ne, Mazzoli 10, Giovanelli 5, Pieri 2, Budin 17. All. Fantini.
PRESTITEMPO ASTI: Iacomuzzi 5, Marcello 9, Rispoli ne, Locatelli ne, Allara 2, Filiks ne, Torcello 12, Bassan 15, Bertello 13. All. Tarasco.
ARBITRI: Murziani e Turbati di Livorno.
NOTE – Tiri liberi: Falconstar 14/15, Asti 14/24. Tiri da 3: Falconstar 6/15, Asti 6/12.

MONFALCONE La Gma Grassetti Falconstar chiude nel migliore dei modi il girone di andata imponendosi tra le mura amiche sulla Prestitempo Asti per 74 a 68, dopo una partita caratterizzata da strappi e accelerazioni continue delle due squadre, ma con i padroni di casa a condurre quasi sempre. Fantini schiera in quintetto Olivo, Giovanelli, Budin, Gnjezda e Mazzoli che propongono una difesa asfissiante sui piemontesi e producono il primo break dell'incontro: 5 a 0, subito ricucito dagli ospiti, in quello che sarà il loro unico vantaggio (14-19 alla fine del quarto).

Nella seconda frazione i biancorossi, con un bruciante 11-0, ribaltano il match grazie a contropiedi ficcanti e precisione dalla lunga; Bassan con 8 punti consecutivi riporta i suoi in parità (30-30 dopo 4 minuti) ma il quintetto piccolo proposto da Fantini (Gnjezda, Benigni, Giovanelli, Olivo e Tomasi) alza l'intensità difensiva: ne deriva un break di 14 a 2, e Asti sembra allo sbando. Dopo l'intervallo Asti prova a riaprire i giochi, ma Budin con una schiacciata e una bomba porta i suoi al massimo vantaggio (53-36). A questo punto i piemontesi provano una zona 2-3 che ottiene il suo effetto: per 5 lunghi giri di lancetta i biancorossi non segnano commettendo troppe ingenuità, ma in difesa si battono come leoni e reggono l'urto, impedendo ad Asti di a ricucire lo strappo (57–53 alla sirena).

Nell'ultima frazione la Gma sembra voler chiudere subito il match, riportandosi a +10 in poco più di un minuto; la Prestitempo tenta il tutto per tutto e, con un gioco al limite del fallo, si riavvicina pericolosamente (63-60 a 3'28" dal termine). A questo punto è la Gma a trovarsi con una situazione falli difficile: fuori Gnjezda, Benigni e Mazzoli con 4 falli a testa. Olivo prende in mano la squadra, e con 9 punti degli ultimi 11 della squadra (7/7 ai liberi), più un assist che Mazzoli trasforma in due punti decide praticamente da solo l'incontro.

«Alla fine siamo noi a brindare» commenta completamente sgolato per aver continuamente incitato i suoi coach Fantini. «È una vittoria meritata dopo aver condotto sempre nel punteggio. Ci siamo complicati la vita fallendo le occasioni propizie per chiudere l'incontro sul +20, dando loro la chance di recuperare. È il terzo successo consecutivo, e chiudiamo l'andata con 9 successi nonostante le tribolazioni dei mesi passati».

Corrado Scropetta

SERIE B2

A.S.Marostica-Casalpusterl. 78-84
Adb Pn-Siev Saronno 73-85
Bus. Bassano-Pmp Oderzo 81-84
Camu Dueville-Ceai El. Co 85-71
Gma Monf.-Prestitempo At 74-68
Lo.I Monza-Abc Utens.Va 80-82
N. Borgomanero-Irte Busto A. 74-57
Palmar To-Altea Omegna 71-69

Lo.I Monza	26	15	13	2	1140	1067
Pmp Oderzo	22	15	11	4	1188	1137
Casalpusterlengo	20	15	10	5	1170	1074
Abc Utens.VA	20	15	10	5	1209	1128
Gma Monfalcone	18	15	9	6	1195	1153
Siev Saronno	18	15	9	6	1154	1117
Altea Omegna	16	15	8	7	1194	1137
Nob.Borgomanero	16	15	8	7	1093	1081
Prestitempo AT	16	15	8	7	1071	1110
Busatta Bassano	14	15	7	8	1214	1199
PalmarTorino	14	15	7	8	1094	1091
Ceai Elettr. Co	12	15	6	9	1075	1098
Adb Pordenone	10	15	5	10	1126	1133
Camu Dueville	8	15	4	11	1008	1088
A.S.Marostica	8	15	4	11	1097	1228
Irte Busto Ars.	2	15	1	14	960	1147

Casalpusterlengo-Pmp Oderzo
Gma Monfalcone-Camu Dueville
Irte Busto Ars.-Abc Utens.VA
Lo.I Monza-A.S.Marostica
Nob.Borgomanero-Adb Pordenone
PalmarTorino-Busatta Bassano
Prestitempo AT-Altea Omegna
Siev Saronno-Ceai Elettr.Co

SERIE C1

Gara combattutissima tra le due formazioni, entrambe con l'infermeria colma. Partono con il turbo i salesiani che poi si fanno superare a 9 secondi dalla fine

Il Don Bosco si mangia le mani e regala il derby al San Daniele

Ronchi non ne azzecca una e finisce travolto dal Cordenons, Gradisca da applausi surclassa Trento

SERIE C1

Airc.Spresiano-Roncade Bk 79-98
Calligar.Corno-Pall.Eraclea 99-76
Ildi Ronchi-Int.Cordenons 52-74
Per.S.Daniele-Wavenet TS 84-82
S.Margh.Caorle-Fr.Monteb. 94-65
Sai Conegliano-Melsped Pd 84-62
Sosi Trento-Frag Gradisca 97-108
Zapi Padova-Man.Rovereto 68-98

Man.Rovereto	24	15	12	3	1294	1145
Frag Gradisca	22	15	11	4	1306	1211
Roncade Bk	22	15	11	4	1289	1197
Calligar.Corno	18	15	9	6	1289	1202
Sosi Trento	18	15	9	6	1226	1175
Ildi Ronchi	16	15	8	7	1148	1139
S.Margh.Caorle	14	15	7	8	1199	1148
Airc.Spresiano	14	15	7	8	1221	1219
Int.Cordenons	14	15	7	8	1132	1138
Per.S.Daniele	14	15	7	8	1261	1268
Sai Conegliano	14	15	7	8	1182	1245
Pall.Eraclea	14	15	7	8	1130	1210
Melsped Padova	12	15	6	9	1270	1351
Zapi Padova	10	15	5	10	1110	1193
Fr.Montebelluna	8	15	4	11	1184	1282
Wavenet TS	6	15	3	12	1094	1212

Fr.Montebelluna-Per.S.Daniele
Int.Cordenons-Roncade Bk
Man.Rovereto-Frag Gradisca
Pall.Eraclea-Melsped Padova
S.Margh.Caorle-Airc.Spresiano
Sai Conegliano-Calligar.Corno
Wavenet TS-Ildi Ronchi
Zapi Padova-Sosi Trento

Opel Peressini	84
Wavenet Don Bosco	82

(19-24, 45-42, 59-65)

OPEL PERESSINI: Comuzzo 5, Pellarini 4, Guerra 5, Trevisan, Chivilò 21, Bernardis, Cabai 15, Crisafulli 13, Manzon 21, Milan. All. Romanin.
WAVENET DON BOSCO: Ghersinich, Riaviz 18, Furlan 17, Cacciatori 9, Tomasini 13, Volpi 12, Ferluga, Catenacci, Galaverna 11. All. Mengucci.
ARBITRI: Cappati di Ferrara e Bagnoli di Forlì.
NOTE - Tiri liberi: Opel 19/21, Wavenet 16/24. Tiri da 3: Opel 7/24 (Cabai 3, Manzon 1, Comuzzo 1, Crisafulli 1, Guerra 1), Wavenet 6/18 (Furlan 3, Cacciatori 1, Tomasini 1, Riaviz 1).

SAN DANIELE Chiude bene l'anno la Opel Peressini che riesce in maniera rocambolesca ad aggiudicarsi il derby contro il Don Bosco. Gara combattutissima tra le due formazioni, entrambe con l'infermeria colma. L'avvio di gara è stato tutto di marca ospite che con la premiata ditta Riaviz e Furlan ha messo subito in pensiero i collinari. La Opel ha seri problemi in attacco perché non può contare sul consueto apporto del suo terminale offensivo Comuzzo, ancora dolorante alla schiena e in campo solo per pochi minuti. L'orgoglio però non difetta a Cabai e soci che con grossa pazienza ribaltano le sorti nel secondo quarto e chiudono al riposo sul +3.

La terza frazione è ancora tutta dei salesiani che stringono le loro maglie difensive e trovano importanti punti in attacco anche da Tomasini e Volpi. La Opel fa quel che può e resta in scia con il solito gladiatore Manzon e un ottimo Chiviolò. A 3' e 06" il tabellone segna 74-82 per il Wavenet e la partita della Opel sembra gravemente compromessa. Succede però l'imponderabile: Chivilò è in trance agonistica (16 punti degli ultimi 27 della squadra) ed è il protagonista assoluto del 10-0 finale con cui la Opel fa il regalo di Natale ai suoi tifosi. Proprio di Chivilò i due liberi (a 9" dalla fine) della vittoria. Il Wavenet non può che assistere e mangiarsi le mani per l'enormità di «ingenuità» commesse nel finale.

Gi.Bol.

Ildì Ronchi	52
Intermek Cordenons	74

ILDÌ RONCHI: Coceani 13, Pitteri 3, Tessarolo 15, Pellizzon 7, Dreas 5, Stanissa, Martina 2, Tomat 4, Franco, Signoretti 3. All. Melloni.
INTERMEK CORDENONS: Populin 3, Celotto 20, Cipolla 20, Serrao, Grion 7, Bertacche 7, Martin 7, Vivian 1, Drigani 14, De Min. All. Fantin.
ARBITRI: San Marco di Treviso e D'Orazio di Vittorio Veneto.

CORDENONS Sembrava finito il periodo «no» dell'Ildì Ronchi e invece la formazione di Melloni si imbatte in un'altra sconfitta casalinga. La gara di sabato sera comincia subito male per i biancorossi che alla fine del primo quarto si trovano sotto di quattro lunghezze. Un primo quarto giocato molto bene dalla formazione ospite, trascinata da un ficcante Cipolla e da uno strepitoso Celotto, entrambi due vere spine nel fianco della fiacca difesa ronchese. L'Ildì, per restare in partita, si aggrappa alle invenzioni offensive di Coceani e a poco altro, visto che quando la difesa ospite trova le contromosse al talento ronchese, i ragazzi di Fantin volano, trovando un altro mini parziale di 15-8.

Sotto di undici punti a metà gara, i ragazzi di Melloni continuano a farsi male da soli. Sulla prima palla del terzo quarto infatti, Tomat perde palla sulla pressione di Celotto, e su di lui commette anche un fallo intenzionale che regala altri due punti all'Intermek. Galvanizzati dal buon vantaggio, i ragazzi di Fantin rimettono in campo la difesa tre-due: i padroni di casa, ancora disorientati, attaccano male e vengono colpiti dai velocissimi contropiede di Cipolla e dalla presenza sotto le plance di Grion, ottimo a rimbalzo offensivo e perfetto in difesa. Sotto di venti, inizia il tentativo di rimonta di Pellizzon e soci che si affidano alla buona vena nel tiro dalla lunga di Tessarolo.

Tre triple consecutive che abbassano lo scarto a dodici lunghezze, ma nell'azione seguente «Tex» commette il suo quinto fallo e per l'Ildì è nuovamente notte fonda. Nell'ultimo quarto gli ospiti impongono un altro break di quattordici a quattro e per i ronchesi non c'è più nulla da fare. Una sconfitta che brucia tantissimo, specialmente per il modo in cui è arrivata. I biancorossi non hanno mai messo la testa sul parquet ma fondamentalmente è mancata la grinta e la voglia di vincere.

Sosi Badedas	97
Frag Gradisca	108

(23-24, 42-45, 70-81)

SOSI BADEDAS: Milone 24, Diener 11, Russo ne, Consolati 11, Andreotti 1, Maggi 22, Framba, Zini 4, Capelli 20, Robinson. All. Buscaglia.
FRAG GRADISCA: Luppino 24, Piani 1, Biasizzo 18, Vecchiet 5, Dreas 2, Gandolfi 11, Moretti 13, Raccaro 14, Antena 7, Deana 14. All. Montena.
ARBITRI: Paccaro di Pesaro e Donati di Forlì.
NOTE - Tiri liberi: Sosi Badedas 24/37, Gradisca 23/35. Tiri da tre: 5 per il Sosi Badedas, 7 per la Frag Gradisca (Gandolfi e Moretti 3, Luppino 2, Vecchiet e Deana 1).

TRENTO Non poteva andare meglio di così al quintetto di Gradisca che rimane in seconda posizione in classifica, in condivisione con Roncade, e trova una grande vittoria, a Trento, contro il Sosi Badedas, con un punteggio molto esplicativo, 108-97. Una partita vibrante che ha visto le due formazioni equivalersi solo nel primo quarto, poi Gradisca ha trovato gioco, assetto di squadra e canestri, tra cui molte bombe. Da sottolineare come i padroni di casa non abbiano mai ceduto anche quando il punteggio segnava un +13 a favore degli uomini di Montena. Dopo l'equilibrio del primo quarto Gradisca trova canestri sin dai primi minuti della seconda frazione. Il Sosi Badedas invece continua a rimanere all'asciutto. Ne approfittano Moretti e Gandolfi che cominciano a colpire di triple, ma anche Biasizzo trova i suoi spazi. Gradisca si sgancia sempre più e arriva anche sul 40-29, ma per i trentini non c'è resa. Con il play goriziano Maggi ed il rivano Consolati ritrovano spazi e il secondo quarto si chiude con un 42-45 sempre in favore degli ospiti. Si rientra dagli spogliatoi con Trento che continua a fare i conti con il ferro che non vuol sapere di lasciare entrare la palla a spicchi, mentre inizia il Gradisca show. Deana, sostenuto da Moretti e da un perfetto Luppino, comincia a «torturare» il canestro. A metà del terzo quarto gli ospiti conducono le danze con sette punti di vantaggio ma è nell'ultimo che si raggiunge l'apoteosi con la bellissima bomba, per il 102 sul tabellone, di Luppino che condanna i trentini ad una pesante sconfitta casalinga, ma regala, con un punteggio altissimo, una prestazione da applausi per due punti fondamentali.

SERIE A2 FEMMINILE

Le ragazze di Ravalico hanno limitato i danni solo nel primo quarto

La Ginnastica fa «esperienza» contro una Geas dilagante

FEMMINILE A2

Bcb Bz-Tecno A.Cervia 65-50
Cant.S.Broni-Pilot Biassono 61-65
Celtech Sesto-Ginn.Triestina 73-44
Crup Ud-Pak.S.Bonifacio 69-62
Ferrari Vi-Roby Borgotaro 83-53
N.W.Montigarda-Ac. Cavezzo 83-45
Xelion Ivrea-Emilianauto Bo 47-54

Bcb Bolzano	22	13	11	2	841	713
N.W.Montigarda	20	13	10	3	907	717
Celtech Sesto	20	13	10	3	841	724
Ferrari Vicenza	18	13	9	4	822	719
Emilianauto BO	18	13	9	4	818	756
Pak.S.Bonifacio	14	13	7	6	857	823
Tecno A.Cervia	14	13	7	6	757	737
Xelion Ivrea	12	13	6	7	757	779
Acet.Cavezzo	12	13	6	7	719	758
Crup Udine	10	13	5	8	763	800
Pilot Biassono	8	13	4	9	678	797
Cant.Soc.Broni	6	13	3	10	717	783
Ginn.Triestina	6	13	3	10	606	811
Roby Borgotaro	2	13	1	12	723	889

Ferrari Vicenza-Cant.Soc.Broni
Ginn.Triestina-Emilianauto BO
N.W.Montigarda-Celtech Sesto
Pilot Biassono-Bcb Bolzano
Roby Borgotaro-Pak.S.Bonifacio
Tecno A.Cervia-Acet.Cavezzo
Xelion Ivrea-Crup Udine

Geas	73
Ginn. Triestina	44

(19-11, 35-20, 51-33)

GEAS SESTO SAN GIOVANNI: Colico 16, Arturi 2, Censini 11, Zanoni 1, Marulli 8, Rovida 15, Calastri 7, Frantini 9, Salvestrin 4, Bonfanti. All. Frigerio.
GINNASTICA TRIESTINA: Umani 4, Fragiacomo 7, Bisiani 17, David 3, Pitacco 1, Rossitto, Bon, Trevisani, Pan 11, Policastro 1. All. Ravalico.
ARBITRI: Sannicardo di Moncalieri e Volpe di La Spezia.

SESTO SAN GIOVANNI Larga sconfitta per la Ginnastica Triestina fermata 73-44 sul parquet della Geas. Contro un'avversaria assestata nelle zone alte della classifica e alla ricerca del successo per continuare la rincorsa alla capolista Bolzano, la formazione allenata da Paolo Ravalico non aveva grandi velleità di vittoria. L'obiettivo, in casa biancoceleste, era di riuscire a giocare una partita dignitosa limitando i danni e consentendo alle più giovani di fare esperienza: Obiettivo centrato solamente a metà perchè se è vero che il tecnico triestino è riuscito a concedere minuti importanti alle sue giovani giocatrici (bene Bisiani e Policastro), è anche vero che la squadra non ha interpretato al meglio la partita subendo un passivo troppo elevato.

Le triestine hanno limitato i danni nel primo quarto ma già alla fine del primo tempo hanno chiuso a meno 15 sul 20-35. Poi, dopo un terzo parziale giocato sul filo dell'equilibrio, la Geas ha premuto decisamente sull'acceleratore e, trascinata dalle iniziative della Colico e di Rovida, ha preso il largo mettendo quasi trenta punti tra sè e le avversarie. Perde la Ginnastica Triestina, torna alla vittoria la Crup Udine che approfitta del turno casalingo per guadagnare punti pesanti. Vittima di turno la Pakelo San Bonifacio superata 69-62 al termine di una gara costantemente condotta dalle friulane. Grazie al successo ottenuto a spese della formazione del triestino Nevio Giuliani, Udine distanzia il gruppetto di squadre fermo a quota 6 e si riavvicina alla zona centrale della graduatoria.

lo.ga.

SERIE B1 FEMMINILE

L'Interclub passa sul parquet delle temibili lombarde e mantiene il comando della classifica

Muggia, primato pesante ad Albino

A Bassano le monfalconesi ritrovano il morale e i due punti

FEMMINILE B1

P. Monserrato-S. Marghera 59-69
Hydross Abano-Umbertide 65-52
Sc. Monfalc.-S.M. Bassano 56-53
Bk Treviso-Bt Crema 62-59
Zapp. Albino-Int. Muggia 52-59
Sisa Dueville-Iem Albignas. 72-66
Tecnomec Fo-Bellaria Bo 87-51

Sem.Marghera	20	13	10	3	860	712
Int.Muggia	20	13	10	3	835	736
Hydross Abano	18	13	9	4	832	761
Umbertide	16	13	8	5	829	749
S.M.Bassano	16	13	8	5	817	746
Tecnomec FO	16	13	8	5	816	758
Bt Crema	16	13	8	5	874	832
Bk Treviso	12	13	6	7	843	846
Sc.Monfalcone	12	13	6	7	750	825
Iem Albignasego	10	13	5	8	852	903
Sisa Dueville	10	13	5	8	779	846
Zappett.Albino	8	13	4	9	772	823
Bellaria BO	4	13	2	11	683	839
P.Monserrato	4	13	2	11	679	845

S.M.Bassano-Int.Muggia
Sem.Marghera-Bellaria BO
P.Monserrato-Sc.Monfalcone
Bt Crema-Umbertide
Hydross Abano-Bk Treviso
Iem Albignasego-Zappett.Albino
Tecnomec FO-Sisa Dueville

Fratelli Zappettini Albino	52
Interclub Muggia	59

(15-20, 29-32, 39-49)

FRATELLI ZAPPETTINI ALBINO: Lolli 10, Carriero 3, Gatti 3, Vicenzetto 2, Mismenti 2, Filippi 2, Lavoro 7, Redaelli 9, Morlotti 10, Silva 4. All. Franceschini.
INTERCLUB MUGGIA: Klatowsky ne, Gherbaz 8, Valenta ne, Bernardi 6, Giuliani ne, Cergol 10, Cassetti 6, Mazzoli 4, Vidonis 6, Borroni 19. All. Krecic.

ALBINO L'Interclub Muggia passa sul parquet del Frattelli Zappettini Albino e mantiene il comando della classifica del campionato di serie B d'Eccellenza. Successo meritato per la formazione di Krecic, costruito su una grande difesa che nel corso dei 40' non ha mai consentito alle padrone di casa di sviluppare il loro gioco. Muggia ha sempre condotto ma non è mai riuscita ad ammazzare la partita a dimostrazione del fatto che le lombarde, soprattutto sul loro campo, sono una formazione quadrata e temibile contro la quale non sarà facile imporsi. Due punti particolarmente pesanti, dunque, anche nell'ottica del confronto a distanza contro Marghera.

L'Interclub parte bene, conduce nel primo quarto e chiude a + 5 sul 20-15. Un vantaggio mantenuto quasi inalterato fino all' intervallo con Muggia che si rifugia negli spogliatoi avanti di tre sul 32-29. Borroni e compagne costruiscono la loro vittoria nel terzo quarto. La difesa aggressiva a tutto campo mette Albino in grave difficoltà e consente alle rivierasche di toccare anche le quattordici lunghezze di vantaggio. Margine gestito senza difficoltà fino al 59-52 finale.

lo.ga.

Scame Serv. Monfalcone	56
Gesim Bassano	53

(17-15, 32-30, 45-46)

SCAME SERVICE: Cusimano, Romano 5, Rusin ne, Gavagnin 4, Borsetta 14, Drius 2, Diviach 19, Palmieri 6, Brusadin 6, Fabris. All. Paliaga.
GESIM BASSANO: Camazzola 3, Calciaro 13, Saciardo 4, Sabbadin 7, Fabris, Parolin, Fabrello 10, Chiumenti 2, Richele 9, Bizzotto 5. All. Beninca.
ARBITRI: Benassi di Santa Vittoria di Gualtieri(RE) e Monducci di Imola (BO).
NOTE - Tiri liberi: 10/16 per la Scame, 15/21 per Bassano.

MONFALCONE La Scame festeggia la grinta ritrovata, la vittoria di fine girone e la pausa natalizia tutto in una sera. Per le ragazze di Adriano Paliaga vincere era un «must» per ritrovare il morale e soprattutto per proseguire in graduatoria e mantenere il contatto con le compagini di alta classifica. Così è stato e con una difesa decisamente più intensa, che chiudeva gli spazi con intelligenza, la Scame ha trovato il punto debole avversario: il Bassano non è più stato in grado di penetrare e neppure i tiri da fuori sono stati centrati. Le vicentine hanno tentato di recuperare i pochi punti che le distanziavano dalle padrone di casa solamente confezionando qualche tiro dalla lunetta, che però non è bastato a concretizzare il colpo.
La gara ha avuto un andamento alterno, prima avanti le cantierine che poi si sono fatte recuperare sia nella prima frazione che nel secondo quarto. Nella ripresa invece il Bassano è sembrato più convinto, ma nell'ultimo periodo la grinta monfalconese si è fatta sentire.

Francesca Paulin

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, tutti i giorni feriali. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

1 IMMOBILI VENDITA

Feriale 1,30 - Festivo 1,95

A. ATTICO San Giusto panoramico con terrazzo di 90 mq, soggiorno, tre stanze, cucina, doppi servizi, ripostiglio, posto auto in garage, riscaldamento, ascensore, € 238.000. Studio Benedetti 040/3476251.
(A00)

A. CAPANNONE di 1000 mq ampliabile, 2500 mq di scoperto zona piazzale Cagni 040/661228 - 348/5209276 Effe Emme.
(A571)

A. MUGGIA vista mare, appartamento in villetta, 78 mq, salone, stanza, cucina, bagno, ripostiglio, termoautonomo, giardinetto, posto auto, € 130.000. Studio Benedetti 040/3476251.
(A00)

A. SIGNORILE appartamento di 180 mq circa, zona piazza Unità, primo ingresso, ultimo piano. 040/661228 Effe Emme. (A571)

A. VIALE Miramare salone doppio, tre stanze, cucina, bagno, due poggioli, cantina, posto auto, riscaldamento, ascensore, aria condizionata, € 210.000. Studio Benedetti 040/3476251.
(A00)

IMPRESA edile vende a Pieris e Turriaco case trifamiliari accostate da portico. 338/3786747-338/9008251.
(C00)

MONFALCONE centro costruendo, bicamere, in piccola palazzina, con cantina, postauto, ottima opportunità. Alfa 0481/798807.
(C00)

MONFALCONE mini con cantina, garage, giardino privato, prestigiose finiture. Prenotazioni aperte!! Alfa 0481/798807. (C00)

Continua a pagina 16

SERIE C2 La Pizzeria Raffaele non fa vedere palla a Grado

Jadran, vittoria sofferta
Il Bor riprende a correre

TABELLINI

Vis Spilimbergo 69
Credifriuli 72
(14-10, 21-27, 44-47)
SPILIMBERGO: Cominotto 8, Faelli 20, Rossi, Treppo 7, Amadeo A., Amadeo S. 7, Binot 17, Paron 13, Bernardotto 6. All. De Stefano.
CREDIFRIULI: Cian Mian 21, Orso 9, Cabas 12, Tegon 5, Zorat, Fogar, Sansa 19, Scarello 6, Tibalt. All. Cehovin.

Codroipo 78
Jadran 81
(21-21, 45-40, 57-56)
CODROIPO: Colombis 17, Venier 2, Zanin 13, Cristofoli 17, Prettato 9, Scussolin 17, Ceccato 2, Faggiani ne, Lena ne, Margarit ne. All. Zuliani.
JADRAN: Oberdan 23, Lokatos 4, Rossi 2, Slavec 16, Franco 11, Faganel 21, Rauber 17, Pahor ne, Fornasier ne, Semec 6. All. Vrasovec.

Muggia Mazzoleni&Facori 78
Bor Radenska 83
(17-19, 37-42, 59-60)
MAZZOLENI&FACORI: Arena 9, Bevitori 14, Riaviz 2, Ciacchi 6, Fortunati 10, Contento 23, Puzzer, Radesic, Gionechetti 14, Germani ne. All. Messina.
RADENSKA: Krizman 10, Hrovatin 2, Simonic 19, Stokely 12, Kraly ne, Fumarola 4, Poropat 4, Celega 20, Bole ne. All. Vatovec.

Blue Service 71
Ardita Panauto Go 65
(16-6, 31-30, 46-50)
BLUE SERVICE: Nobile 8, Iuric 2, Pezzarino 10, Salvio 8, Fait 5, Milan 7, Marega 15, Battistutta, Zampa 10, Masè 6. All. Perini.
PANAUTO GO: Marini 11, Marussic, Mompiani 9, Valent, Coco 23, Corace ne, Tuzzi 10, Tosoratti 8, Miseri 4, Bassi. All. Leban.

Pizzeria Raffaele 84
Il Mobile Tre Grado 69
(23-19, 50-38, 59-49)
PIZZERIA RAFFAELE: Guzic 8, Otta 5, Miloc 11, Cossutta 14, Prelog ne, Covacic 15, Bembic 10, Dolce, Vlacci 21. All. Marini.
IL MOBILE: Betzlanovic 20, Cicogna 6, Calzolari 5, Tomasi 9, Berto 3, Lugnan 10, Ilic 8, Canciani 8, Marchesan. All. Iemolo.

Cosatto Udine 96
Bravimarket 75
(25-24, 46-33, 71-45)

Aviano 87
Cutazzo Ts 82
(12-23, 41-40, 66-54)
AVIANO CONCRETE: Luti, Miller 14, Stewart 9, Hills 18, Gray 15, Ymes, Depiante 8, Stewart 9, Moed 15, Karabinowic. All. Mc Nealy.
CUTAZZO: Martucci 9, De Santis 22, Roveredo 17, Cociani 2, Ciriello 9, Mastroianni, Menis 2, Burni Alan 20, Burni Geffrey. All. Moschioni.

Pagnacco 70
Portogruaro 88
(25-22, 38-37, 52-65)

TRIESTE Il Bor Radenska chiude il 2003 in attivo aggiudicandosi lo scontro con Muggia, derby giuliano della 12esima giornata. 78-83 il punteggio finale frutto di una gara intensa ed equilibrata, caratterizzata da lievi strappi del Bor, non superiori agli 8 punti e pronti tentativi di aggancio dei muggesani. Scontro risolto nel finale, prevalentemente con i tiri dalla lunetta e con gli acuti di Celega e Simonich. Per il Muggia la sconfitta viene stemperata dall'eccellente prova di Contento, 23 punti.
La Pizzeria Raffaele riprende a correre. Sabato i triestini hanno «decimato» il Mobile 3 Grado per 84-69 reggendo le redini dell'incontro sino al primo respiro di gioco. Cossutta e Vlacci, rispettivamente 14 e 21 punti, hanno vestito i panni dei trascinatori ma tutta la squadra di coach Marini ha fornito una prova esemplare sotto il profilo della coralità. Soffre ma vince ancora lo Jadran. L'indiscussa capolista, ora a punteggio pieno dopo 12 turni e con un nuovo acquisto, l'ex muggesano Lokatos, trova un osso duro nel Codroipo ma la spunta nel finale affidandosi a un Simonich capace di una micidiale sequela di bombe.
Per Codroipo una sconfitta (78-81) che può rivelarsi indolore, capace anzi di confermare il buon momento e il grado di competitività. Alle spalle dello Jadran poche squadre mantengono il passo. Il Credit Friuli Rivignano è fra queste, vincendo per 69-72 a Spilimbergo. Mantiene la corsa anche la Blue Service Udine che ha liquidato i goriziani della Panauto Ardita per 71-65. La Panauto è partita male ma ha finito peggio fornendo percentuali imbarazzanti da tre (2-16) e ben 23 palle perse; a salvarsi il solo Coco. Anche la Cosatto Udine resta sulla scia dello Jadran. Gli udinesi portano sotto l'albero di Natale due punti preziosi in virtù dell'affermazione contro Gemona per 96-75. La Cosatto fatica nel primo quarto, o meglio studia l'avversario e poi dilaga affidandosi al contributo realizzativo ben distribuito e ai rimbalzi di Giffoni.
Sconfitta per i triestini della Cutazzo Fanin in quel di Aviano. La formazione allenata da Moschioni parte benissimo (12-23 il parziale del primo intertempo) ma poi entra ben presto in crisi soggiogata dalle percentuali offensive della colonia americana di Aviano. La Cutazzo prova a rientrare nuovamente in partita ma il buon lavoro effettuato nell'ultima frazione permette solo di rosicchiare qualcosa nel distacco.

fra. car.

SERIE C2

RISULTATI	
Blue Serv. Ud-Panauto Go	71-65
Concr. Aviano-T.Cutazzo Ts	87-82
Cosatto Ud-Brav.Gemona	96-75
Iac. Codroipo-Jadran Go	78-81
M F Muggia-Radenska Ts	78-83
P.Raffaele Ts-Mobile3 Grado	84-69
S.Sol.Pagnacco-P.Portogr.	70-88
Vis Spilimb.-Cr.Cervignano	69-72

CLASSIFICA						
Jadran Gorizia	24	12	12	0	947	810
Blue Service Ud	18	12	9	3	903	785
Cosatto Udine	18	12	9	3	962	869
Cr.Cervignano	18	12	9	3	899	887
Radenska Ts	16	12	8	4	881	847
P.Portogruaro	12	12	6	6	921	872
Iac.Codroipo	12	12	6	6	970	991
Pizz.Raffaele Ts	10	12	5	7	874	857
Panauto Go	10	12	5	7	942	941
M F Muggia	10	12	5	7	948	963
Concrete Aviano	10	12	5	7	934	979
Mobile 3 Grado	8	12	4	8	909	950
S.Sol.Pagnacco	8	12	4	8	875	921
Vis Spilimbergo	8	12	4	8	854	914
Term.Cutazzo Ts	6	12	3	9	798	874
Bravim.Gemona	4	12	2	10	868	1025

PROSSIMO TURNO
Cosatto Udine-Concrete Aviano
Cr.Cervignano-Blue Service Ud
Jadran Gorizia-Bravim.Gemona
M F Muggia-P.Raffaele Ts
Mobile 3 Grado-S.Sol.Pagnacco
P.Portogruaro-Radenska Ts
Panauto Go-Iac.Codroipo
Term.Cutazzo Ts-Vis Spilimbergo

SERIE D Il Poz & Poz passa sul campo di Romans e divide il primato con Cormons

Muggia torna in vetta

Usg e San Vito nel girone Ovest fanno da battistrada

GIRONE EST

Polisportiva Isontina 80
Tecnonoleggi 76
(15-23, 27-42, 52-59)
POLISPORTIVA ISONTINA: Vecchiato 10, Cicciarella 14, Pastrello, Tomasin 9, Minocci 9, Bouchlas 10, Lucchetti, Colautti 6, Caterini 22, Mocchiutti. All. Banello.
TECNONOLEGGI: Posar 9, Persi 5, Jankovic, Gregori 17, Sancin 5, Sosic 12, Jevnikar 19, Valente 3, Stokelj 6. All. Jogan.

Asar Romans 62
Poz & Poz Muggia 69
(22-13, 32-27,48-52)
ASAR ROMANS: Visintin 29, Scropetta 5, Sapio 2, Franco 5, Re 7, Villano, Baucon 4, Giacuzzo 6, Leban 4, Maiolin. All. Munich.
POZ & POZ MUGGIA: Zollia 3, Colomban 14, Fabrici 2, Giambri, Vascotto 8, Bergamin 18, Glavina 19, Granà, Pugliese 2, Gratton 3. All. Moscolin.
ARBITRI: Ronconi di Tavagnacco e Dall'Asta di Udine.

Ge.Tur 70
Kontovel 67
(14-16, 36-39,56-55)
GE.TUR: Glavici 16, Pensa 5, Visotto 9, Marchesi 6, Ferrara 14, Magnelli 13, Guidoboni 4, Graziadei 3. All. Simonetti.
KONTOVEL: Paoletic 5, Starc 13, Razem 9, Budin 4, Adamic 4, Velinski 9, Godnic 7, J. Rogelja, P. Rogelja. All. Brumen.

San Vito 82
Sokol Zenith C Graniti 85
(20-24, 42-40, 66-58)
SAN VITO: Ponga 15, Carlin 7, Spangaro 8, Girardi 4, Carbonara 27, Sannino 11, Marano 4, Tolentino ne, Badina, Tonsa 6. All. Maranzana.
SOKOL ZENITH C GRANITI: Gruden 2, Skocaj 12, Budin 2, Umek 19, Dolhar, Devetak, Stanissa 14, Hmeljak 20, Starc 13, Paulina 3. All. Starc.
ARBITRI: Bartoli e Zingaro di Trieste.

Cus 78
Breg 70
(18-19, 44-39, 54-60)
CUS: Krcalic 14, Gregori, Rosso 3, Marchesich, Macovez 1, Danieletto 4, Mondolo 23, Dagostino 6, Pizzamei 1, Piazza 26. All. Marocco.
BREG: Pecek 23, Kemperle, Udovich, Gobbo 2, Barini 6, Bembich 6, Cociancich 9, Zeriali 15, Simonic, Zanelli 9. All. Corsi.
ARBITRI: Tamaro e Zingaro di Trieste.

Libertas 84
Agrotecnica 85
(11-22, 25-49, 50-80)
LIBERTAS: Musella 12, Sandri 20, Di Rocco 3, Cotterle 7, Giassi 7, Mura 11, Zanini 6, Tropea 4, Rumaz 8. All. Todaro.
AGROTECNICA: Taviano, Cuccu 26, M. Cabas 4, Castello 12, Portelli 9, Grassetto 10, Ermacora 9, Di Caterina, Muz 25, E. Cabas. All. Buzzolo.

Arte Bittesini 96
Perteole 88
(14-16, 38-40, 60-57)
ARTE BITTESINI: D. Ambrosi 6, Guerra 10, Travagin 13, Castaldo 6, A. Ambrosi 7, D. Bressan 10, Vecchiet 6, Braidot 27, Piras 3. All. Scarton.
PERTEOLE: Reale 13, Capobianco, Varesano 20, Visintin, Porcari 27, Nonino 8, Rossitti 1, Aviano 19. All. Tonetti.

Risanamento Fognature 62
Nab Movimentazioni 47
(14-13, 30-27, 47-31)
RISANAMENTO FOGNATURE: Trimboli 20, Lerini, Stoico 2, Zuballi 7, Fuligno 3, Sion 4, Schina 10, Gant 7, Rasman 2, Zanellato 7. All. Parigi.
NAB MOVIMENTAZIONI: Borsetti 3, Soban 6, Verze, Gon 7, Celin 2, Del Bello 6, Vidotto, Minore 5, Marin 12, Franceschi 6. All. Miani.

La classifica: Poz & Poz Muggia, Asar Romans e Agrotecnica Cormons 22, Kontovel 16, Risanamento Fognature, Perteole, Nab Movimentazioni 14, Breg, Arte Bittesini e Polisportiva Isontina 12, Sokol Zenith C Graniti 10, Libertas 8, San Vito 6, Cus 4, Ge.Tur Barcolana e Tecnonoleggi Cicibona 2.

GIRONE OVEST

Boz Carta S. Vito Tagliamento 134
Recycling Palmanova 87
(37-23, 75-39, 100-67)
SAN VITO: F. Colussi 14, Napoli 22, Del Tedesco 15, Ricci 20, Di Franco 19, A. Colussi 6, Pillon 8, Blaseotto 17, Boi, Motta 13. All. Galli.
PALMANOVA: Agnoletto 1, Belli 18, Dal Porto 7, Bramuzzo 13, Libralato, Moretti 9, Garbino 18, Celentano, Accaino 17, Burlon 4. All. Stradolini.
ARBITRI: Del Fabro di Tricesimo e Salmaso di Spilimbergo.

Galetti Tagliamento Latisana 92
Geatti Basket Time Udine 82
(25-21, 50-33, 72-59)
LATISANA: Francescatto 6, Della Vedova 15, Vida 2, Martinis ne, Nardini 17, Lodolo 12, Buiatti 18, Merlo 6, Marangon 15, De Marchi 1. All. Corpaci.
BASKET TIME: Luzzi Conti 3, Mariotti 9, Miotto, Perabò 1, De Bella 17, Greatti 7, Del Gobbo 10, Pilosio 4, Moretti 11, Job 20. All. Battistella.
ARBITRI: Donati di Udine e Dell'Angelo di Tavagnacco.

Longobardi Cividale 71
Ubc Latte Carso 95
(15-23, 34-41, 54-75)
CIVIDALE: Biasizzo 9, Dimitrijevic 14, Leban 8, Siega 4, Busolini 2, Gozzi 21, Scuor 13. All. Michelutti.
UBC LATTE CARSO: Bordignon 9, A. Campanotto 27, M. Campanotto 3, De Maglio 13, Cruz Felix 13, Velliscig 9, Bulfon 3, Borgobello 5, Gabai 7, Fusciello 6. All. Rosso.
ARBITRI: Amato e Almerigogna di Trieste.

Autogrill Tricesimo 78
Cus Udine 67
(23-20, 40-33, 53-49)
TRICESIMO: Bardini 1, Bulfoni 7, Cosatto 1, Blasutig 2, Simeoli 11, Tomada 6, Maniscalco 2, Ellero 19, Benedetti 9, Clocchiatti 20. All. Vuerich.
CUS UDINE: Crose 1, Cencig 9, Freschi, Vergine 6, Genero 18, Lucis 4, Mantoani 21, Nali 8, Bigotto, Clocchiatti. All. Anania.
ARBITRI: Galli di Reana del Rojale e Coradazzi di Udine.

Cibo Polisigma Zoppola 83
Cm Impianti Villesse 94
(22-28, 34-46, 58-65)
ZOPPOLA: Moreale, Carniel 2, Giorgio Cecco 24, Gobbato 2, Zancopè 4, Ruffo 4, Ortolan 13, Quattrin 13, Guglielmo Cecco 21, Scussolini. All. Gri.
VILLESSE: Portelli 4, Zampar 7, Garra 13, Barbera ne, Miani 18, Stafuzza 16, Pajer 27, Fiorelli 2, Capello, Cotic 7. All. Lodatti.
ARBITRI: Giuliano di Udine e Iaia di Fagagna.

Usg Peugeot Padovan 73
Canvass Cussignacco 44
(24-12, 44-19, 58-33)
USG PEUGEOT: Romano, Tirel 2, Bosini 11, Rosso 4, Gennaro 5, Princic 15, D'Amelio 11, Carcic 18, Marini 3, Medesani 4. All. Glessi.
CUSSIGNACCO: Zampa, Masaro 8, Bassi 2, Lombardi 8, Monfredo 3, Biasizzo 8, Battocchio 2, Cossio 11, Rubera, Feruglio 2. All. Rizzo.
ARBITRI: Favretto e Sancin di Trieste.

Executive Fontanafredda 72
Coop Casarsa 97
(22-23, 32-44, 50-76)
FONTANAFREDDA: Minatel 6, Marella 4, Dassi 2, Racy 23, Armour 18, Pilat 2, Girardi 4, Salerno 11, Spagnol, Bruce 2. All. Foramiti.
CASARSA: Cristante 6, Presotto ne, D'Agnolo 6, Cucchiaro 14, Stefani 7, Zamattio 19, Padovani 4, De Piero 20, Papais 10, Ferracini 11. All. Pascolo.
ARBITRI: Trevisan di Pordenone e Tellan di Chions.

Venuti Tarcento 79
Racer Caffè Cordenons 72
(18-17, 39-32, 63-52)
TARCENTO: Disint, Ziliani 12, Cattarossi 2, Barchiesi 13, Candela 24, Bizzaro 10, Martinelli 2, Fior 2, Pinosa 14, Orsini. All. Toffoletti.
CORDENONS: Gaglianone 2, De Simon 29, Barbacetto 2, Pighin 7, Mucignat, Pivetta 17, Floriduz 15, Meneghel. All. Drigo.
ARBITRI: Roncioni di Tavagnacco e Varuzza di Roveredo in Piano.

La classifica: dopo 12 giornate: Usg Peugeot e San Vito 22 punti; Tarcento 20; Latisana e Ubc 18; Cividale e Basket Time 14; Palmanova 12; Tricesimo e Casarsa 10; Cordenons e Villesse 8; Zoppola 6; Cus Udine e Fontanafredda 4; Cussignacco 2.

TRIESTE Copertina della settimana per il Poz & Poz Muggia che, passando sul campo dell'Asar Romans, riconquista assieme a Cormons la vetta della classifica. Partita intensa caratterizzata dal dominio iniziale della formazione di Munich che gioca una pallacanestro veloce ed essenziale, chiudendo il primo quarto a più 9 sul 22-13. Ulteriore allungo in apertura di secondo quarto con Muggia che scivola anche a meno 12 e sembra consegnarsi nelle mani dell' avversaria. Romans perde Sapio causa una gomitata all'occhio (quattro giorni di prognosi per il giocatore) e deve rinunciare a un uomo importante per le sue rotazioni, Muggia ci mette il carattere mancato in altre circostanze e rientra sino al meno 5 della fine primo tempo.

All'inizio della terza frazione ci pensa Glavina a dare l'impronta alla partita. Quattro bombe quasi consecutive consentono il sorpasso rivierasco con il Poz & Poz che allunga 43-38, prende in mano l'inerzia della partita e gestisce fino in fondo il risultato portando a casa due punti pesantissimi grazie anche al determinante apporto dell'uomo del bivio Alberto Gratton.

Sale al comando anche l'Agrotecnica di Buzzolo, corsara sul campo della Libertas. Tre quarti perfetti per Cormons che tocca il +30 sull'80-50 per poi mollare i remi in barca nell'ultimo parziale. La Libertas risale fino a meno 7, 82-89 al 39', ma non riesce a mettere in discussione il risultato di una partita meritatamente portata a casa dagli ospiti.

Sconfitta per il Kontovel, fermato a sorpresa sul campo di una Barcolana che festeggia nel migliore dei modi il nuovo sponsor. Grinta e carattere le armi con le quali la formazione di Simonetti ha piegato un'avversaria apparsa troppo morbida e decisamente non in palla. Bene l'Arte Bittesini trascinata da un superlativo Braidot, a segno anche la Polisportiva Isontina a spese del Tecnonoleggi e il Drago contro un Monfalcone inguardabile.

Esordio amaro sulla panchina del San Vito per coach Maranzana (Zerial assente per improrogabili motivi di lavoro), sconfitto di misura dal Sokol con la bomba del possibile supplementare scagliata da Ponga che si stampa sul ferro, successo pesante per il Cus che trascinato dal duo Piazza-Mondolo regola il Breg e guadagna due punti che lo rilanciano in chiave salvezza.

Lorenzo Gatto

GORIZIA Un quintetto in fuga. Cinque squadre che, a poco più di un terzo della stagione, stanno mettendo già una seria ipoteca sulla conquista dei play-off. La dodicesima giornata del Girone Ovest della serie D ha spaccato ulteriormente la classifica, facendo salire alle stelle le quotazioni dell'Usg Peugeot, del San Vito, del Tarcento, del Latisana e dell'Ubc, racchiuse in un fazzoletto di soli quattro punti. E a fare da battistrada, assieme al San Vito, c'è sempre l'Usg di coach Umberto Glessi, giunta alla sua undicesima vittoria consecutiva.

La compagine goriziana si è sbarazzata senza nessun problema del fanalino di coda Cussignacco, in una partita che non ha mai avuto storia. Avanti di 25 punti già all'intervallo, i padroni di casa hanno fatto accademia nella seconda parte del match dando largo spazio alle riserve. Quattro gli uomini in doppia cifra per l'Usg: Carcic, in continuo miglioramento, Princic, Bosini e D'Amelio. «Avremmo potuto vincere con uno scarto ancora maggiore - ricorda il presidentissimo Roberto Rosso - ma a noi il largo successo non interessa più di tanto».

E potranno mangiare il panettone con serenità anche i giocatori, l'allenatore, i dirigenti e i tifosi della Cm Impianti Villesse, l'altra formazione isontina del Girone Ovest. Gli uomini di Lodatti - pur senza Bolzan e Ferrara - sono riusciti a sbancare il parquet dello Zoppola in quello che alla vigilia era considerato un autentico spareggio-salvezza. Determinante è stata la maggiore precisione degli ospiti dalla linea dei tiri liberi. Freddezza che si è sommata alla straordinaria prestazione di Stafuzza (16 punti per lui), ben coadiuvato da Pajer, Miani e Garra. Grazie a questo importantissimo successo il Villesse si allontana sensibilmente dalla zona-retrocessione.

Più in generale la dodicesima giornata ha visto i successi di tutte le «grandi»: il San Vito segna ben 134 punti (!) contro Palmanova, il Tarcento fatica ma alla fine ha la meglio sul Cordenons, l'Ubc sbanca Cividale approfittando delle assenze illustri fra i padroni di casa, il Latisana finalmente quasi al completo doma la rivelazione Basket Time. In coda perdono Fontanafredda e Cus, sempre penultimi davanti al solo Cussignacco.

Mauro Casadio

SERIE B FEMMINILE

Il Santos sogna a lungo ma cede alla Codroipese

Rimaco, Basiliano corsaro L'Oma troppo ingenua viene piegata dal Faedis

TRIESTE Basiliano e Faedis abbozzano una fuga: vincendo le rispettive partite, le due squadre allungano il passo in vetta alla classifica. Entrambe vestono i panni delle corsare e fanno bottino ambedue a Trieste. Il Basiliano espugna il parquet della Rimaco per 45-53 dopo aver già chiuso il primo tempo in vantaggio per 28-29. Le triestine accusano un passivo meno netto rispetto alla partita d'andata, quando incassarono un ventello. Al cospetto di una formazione più tecnica, le giuliane partono bene e accumulano un vantaggio di cinque punti. Le ospiti però le riprendono presto, ma fino all'ultimo quarto non uccidono la gara. Solo negli ultimi 5' due bombe da posizione defilata, abbinate a un paio di palle perse e a un paio di tiri falliti da parte delle locali, regalano un sorriso al Basiliano.

Il Faedis piega l'Oma per 58-54 dopo un incontro punto a punto. Sul 54-54 due ingenuità delle sconfitte decidono le sorti della sfida. Il Santos Pizzeria Raffaele cede alla Codroipese per 55-62, ma sogna a lungo. Nel terzo quarto è avanti di 15 lunghezze, poi cala (complici le assenze) e sbaglia qualcosuccia di troppo al tiro, mentre le antagoniste vengono fuori alla lunga.

Rimaco 45
Basiliano 53
RIMACO RUBIPEK LIBERTAS TS: Barbo 1, Cesca 10, Tonsa, Ferro 6, Cozzolino, Gobbo, Girolami 6, Bonazza 8, Gerebizza 14, Rossitto. All. Sodomaco.

Oma 54
Gruppo Faedis 58
OMA: Sforza 5, Dovgan 5, Caprelli 8, Benevoli 19, Cossutta 4, Piazza 10, Peruzzo, Poropat, Visintin, Gazzea 3. All. Goina.
GRUPPO FAEDIS: Stringaro 6, Fdele 8, Cernoia 2, Vacca 5, Procacciante 7, Perez 16, Trombetta 14, Ellero ne, Cerchia ne. All. Rosignoli.

Pizzeria Raffaele 55
Codroipese 62
PIZZERIA RAFFAELE: Sartori 6, Merlak 8, Tonini 9, Pugliese 6, Aquavita 7, Sason 13, Negri 6. All. Petelin.
CODROIPESE: Di Bortoli, Marasdin 8, D'Agostin 5, Palmino 10, Salvavaggio 3, Lucchitta 3, Soldà 1, Morigi 8, Collini 18, Molinaro 6. All. Mazzeo.

Mortegliano 36
Concordia 38
SPORTSYSTEM MORTEGLIANO: Giavito, Fabris 3, Sivieri, Fiascaris 18, Lorenzoni, Pittico 8, Dominese 4, Cipolla 6, D. Coseano 2, Fabbro. All. Chuglig.
CONCORDIA: Corrias, Scarigi, Mazzon, Foresto 4, Carter, Siliberto 2, Battistin 14, Degani 16, Rossetto, Battiston. All. Baruzzo.

CLASSIFICA: Basiliano 16; Faedis 14; Oma 10; Codroipese 8; Sportsystem, Pizzeria Raffaele, Rimaco Robipek, Concordia 4.

Massimo Laudani

SERIE C FEMMINILE

Ferie e malattie: coach Bassi senza sei ragazze

L'Adria Maritime non difende e inciampa a Pordenone Rinviata la sfida Sgt-Gorizia

TRIESTE Cause di forza maggiore fanno scivolare l'Adria Maritime, che, dopo tre vittorie di fila, inciampa a Pordenone. Trasferta subito in salita per le triestine, che si presentano in otto. Ferie, infortuni e impegni improrogabili portano via sei giocatrici al tecnico Bassi. Martini poi si è presentata all'appello, ma fino all'ultimo era a letto con la tonsillite e nel finale non ce la faceva più. Per rimpolpare la rosa è stata utilizzata pure la Caldognetto, che non era tesserata, ma che si è allenata sempre e comunque.

In condizioni normali, le vincitrici sono un team alla portata delle giuliane, ma stavolta approfittano delle pessime condizioni fisiche delle avversarie per prendere il largo. Lo fanno in particolare nei primi due quarti, quando realizzano la bellezza di 51 punti, che segnano l'incontro. Le ospiti ci mettono il giusto orgoglio negli altri due periodi, ma è ormai troppo tardi per rimontare il passivo. Il rammarico per le sconfitte è di non aver affrontato con il piglio giusto la gara fin dall'inizio: lo avessero fatto, la musica sarebbe potuta cambiare. E invece hanno difeso male sia a uomo sia a zona, concedendo diversi secondi tiri, alla fine fatali.

La Polisportiva Tricesimo fa valere a sorpresa il fattore campo e batte l'Eurocos Fogliano per 50-45. In casa goriziana il rammarico è grande per la prestazione fornita, visto che c'è la consapevolezza che si sarebbe potuto fare meglio sul parquet dell'ex ultima in classifica a quota zero.

La sfida tra il Gorizia 2002 e la Sgt è invece stata rinviata a domenica 4 gennaio alle 11.30 su richiesta della Ginnastica, che era rimaneggiata. In tale data si disputerà solo questo match, dato che il campionato riprenderà tra il 10 e l'11 gennaio.

Carrozzeria Scotti 86
Adria Maritime 57
CARROZZERRIA SCOTTI: Manciani 6, Atria 12, Moretto 19, Colussi 6, Abbrescia 23, Zanetti, Martinelli, Della Longa 4, Zanardo. All. Crocetta.
ADRIA MARITIME POGGI 2000: Martini, Brazzatin 13, Bassi 13, Florio 5, Macovaz, Caldognetto 5, Garbin 16, Pribaz 5. All. Bassi.

Tricesimo 50
Eurocos Fogliano 45
TRICESIMO: Bradetto 7, Mattesco 7, Fantini 8, Ignat, Bertacco 1, Cacitti 4, Mansutti 6, Moretti, Cominotto 5, Pontarini 12. All. Belfiore.
EUROCOS AIBI FOGLIANO: Uanetto 8, Papais, Ustulin 5, Monorchio, Calligaris 4, Vecchiet 11, Hrnjc 7, Bonanno 8, Zambon 8, Taddio 2. All. Bianchi.

Gorizia 2002
Sgt
Rinviata a domenica 4 gennaio

CLASSIFICA: Adria Marittime Poggi 2000 6; Eurocos Aibi Fogliano, Carrozzeria Scotti Pn Team 90 4; Espego Gorizia 2002 e Polisportiva Tricesimo 2; Sgt 0.

ma.l.

SERIE A1 La Itas Diatec Trentino si conferma campione d'inverno al Palatrieste

PALLAVOLO

Adriavolley, addio in tre set

Ma i ragazzi di Bastiani hanno fatto vedere un buon gioco

Grinta difensiva nel muro dell'Adriavolley. (Foto Bruni)

TRIESTE Tre set per salutare il PalaTrieste per il 2003. Tre set per confermare la Itas Diatec Trentino campione d'inverno ad una giornata d'anticipo rispetto al giro di boa. L'Adriavolley termina con il più tondo dei risultati una gara che la dava sulla carta per sfavorita e che, con il realizzarsi del pronostico, ha fatto comunque intravedere alcuni frangenti di buon gioco e di intenso agonismo. Non abbastanza, però, per aver ragione della squadra più compatta e solida vista fino ad ora in città, e che con le proprie incisive battute ed un efficace muro ha fatto davvero la differenza. L'Adriavolley inizia decisamente con il piede sbagliato l'inconto.

Adriavolley Trieste	**0**
Itas Diatec Trentino	**3**

(17-25, 22-25, 17-25)

ADRIAVOLLEY TRIESTE: Spescha 8, Lavorato 1, Cuturic 3, Polidori 8, Cavaliere, Granvorka 6, Samica 8, Orel 1, Visentin, Manià (L). Ne: Mari, Cola. All. Bastiani.
ITAS DIATEC TRENTINO: Rak 10, Tofoli 2, Kazakov 8, Sartoretti 9, Bernardi 7, Choulepov 12, Sorcinelli (L), Sorcinelli, Rabezzana, Tedeschi. Ne: Mattioli, Nuzzo. All. Prandi.
ARBITRI: Madonia di Caltanisetta e Cipolla di Palermo.
NOTE - Spettatori 883, incasso 2.000 euro. Durata set: 19', 23', 21'. Trieste: battute sbagliate 16, vincenti 1, muri 7. Itas: battute sbagliate 13, vincenti 5, muri 11.

In pochi minuti il sestetto messo in campo da Bastiani, e composto da Cavaliere e Spescha, Lavorato e Polidori, Granvorka e Cuturic, va sotto sul 2-9 complice una scarsa puntualità in ricezione con conseguente fatica in attacco ad oltrepassare il muro avversario. Trovato un varco dalla banda, Trieste si riporta in corsa sul 6-11, per poi ricadere sul 7-16. Dopo aver già cambiato Samica per Cuturic, Bastiani inserisce Visentin in regia ma, pur recuperando qualche punto sino al 12-18, l'Itas non fatica molto prima di chiudere sul 17-25.

Di altro tenore le due frazioni successive. Nel secondo parziale l'Adriavolley trova nella grinta difensiva qualche occasione in più per concretare le proprie azioni, tanto da trovarsi pari dapprima sul 10-10 e poi, dopo un leggero calo di tensione fino al 14-16, a quota 16. Tofoli dall'altra parte della rete smarca a dovere i propri attaccanti che portano Trento all'allungo sul 16-19. Sulla scia dell'equilibrio anche l'ultima frazione. Dopo aver dato lustro a tutte le armi sino a prendere le redini del gioco in mano, i triestini hanno letteralmente alzato bandiera bianca di fronte all'Itas, capace di siglare un definitivo parziale di 4-15 passando per il 13-18, il 15-22 fino al 17-25. Una resa forse troppo marcata, ma che, di fronte ad una compagine di caratura e classe come Trento, nemmeno l'Adriavolley delle grandi occasioni avrebbe potuto evitare.

Cristina Puppin

SERIE A1

RISULTATI	PROSSIMO TURNO
Adriav.Ts-Itas Diatec Tn 0-3	B. G.Montich.-Coprasystel Pc
Coprasystel Pc-Pg Volley 3-0	Icom Latina-Edilbasso Pd
Edilbasso Pd-T.Gioia Colle 3-1	Itas Diatec Tn-Est.4 Torri Fe
Est.4Torri Fe-Icom Latina 2-3	Pg Volley-Kerakoll Modena
Kerakoll Mo-Unimade Pr 3-1	Sisley Tv-Lube B.Marche Mc
L.B.Marche Mc-B.G.Mont. 3-2	Tel.Gioia Colle-Noicom B.Cn
Noicom B.Cn-Sisley Tv 1-3	Unimade Pr-Adriav.Trieste

LA CLASSIFICA

Itas Diatec TN	29	12	10	2	31	13
Sisley Treviso	24	12	7	5	28	19
Coprasystel PC	23	12	7	5	27	19
Edilbasso Padova	22	12	8	4	28	20
Lube B.Marche MC	22	12	8	4	26	18
Noicom B.Cuneo	18	12	6	6	24	23
Unimade Parma	18	12	6	6	21	22
Icom Latina	17	12	6	6	25	26
Bossini G.Montichiari	17	12	6	6	25	26
Kerakoll Modena	16	12	5	7	22	25
Perugia Volley	15	12	5	7	19	26
Tel.Gioia Colle	14	12	5	7	21	26
Est.4 Torri FE	14	12	4	8	22	29
Adriav.Trieste	3	12	1	11	7	34

Un risultato largamente previsto anche se l'allenatore ammette alcuni errori nella scelta tattica

«Sono i migliori, ci siamo difesi bene»

TRIESTE Ultima impegno casalingo dell'anno per l'Adriavolley, sconfitta ieri nell'impossibile testa-coda contro la capolista Itas Diatec Trentino. «Abbiamo giocato contro la squadra che si è dimostrata in assoluto la migliore del campionato – dichiara il tecnico Bastiani a fine match –. Anche quando ha avuto un leggero calo nel terzo set è bastato pochissimo per farla tornare in gara. Da parte nostra a sprazzi non abbiamo demeritato, terminando anche il secondo set ad un punteggio decente nonostante fossimo stati sempre sotto. Abbiamo però sbagliato molte battute a causa della nostra scelta tattica di tenere il servizio pesante e questo ci ha impedito di trovare il ritmo adeguato». «Sono contento comunque - continua Bastiani - della prestazione di alcuni giocatori, in particolare della generosa prova di Granvorka, che infortunatosi alla schiena, ha voluto continuare a giocare mettendo a rischio la sua carriera per la dedizione alla causa». Sul momento clou della partita, il break di otto punti di Trento sul 13-10, interviene anche Guillaume Samica: «Avevamo giocato punto a punto ma nel momento decisivo gli avversari hanno difeso e murato palle importanti, mettendo a segno una serie di battute che hanno ribaltato il punteggio. E poi riprendere una squadra così è dura. Ora dobbiamo pensare alla partita di Parma, in cui dobbiamo cercare di portare punti a casa». «Sulla carta eravamo i favoriti – esordisce il regista trentino Tofoli – però in ogni gara ci vuole sempre concentrazione e determinazione; bisogna poi forzare specialmente la battuta, che è diventata ormai l'attacco di tutte le squadre». La stessa attenzione a questo fondamentale traspare anche dalle parole dell'allenatore Prandi: «Per noi era importante trovare continuità in battuta e questa è una ricerca che facciamo in qualunque gara. Oggi abbiamo però faticato più che in altre partite, forse perché abbiamo voluto cambiare alcuni servizi. Sono inoltre mancate fluidità e scioltezza: a me piace insomma un gioco diverso da quello visto stasera, ma so che ogni partita richiede caratteristiche diverse e fa storia a sé».

Cristina Doz

SERIE B MASCHILE

Il Vini Valpanera non realizza la prima vittoria stagionale

BOLZANO Nello scontro fra le due cenerentole della graduatoria, il Vini Valpanera non riesce a centrare la prima vittoria stagionale: l'Union padrone di casa si impone 3-0 (27-25, 25-18, 25-14). Con Vatovac ancora out per infortunio, il ruolo di opposto è stato ricoperto da Visciano, utilizzato comunque anche in fase di ricezione. Proprio in seconda linea, complice la mancanza di un libero, la formazione friulana ha sofferto parecchio, non riuscendo così a sfruttare il gioco dal centro.

ma. un.

Granvorka in azione. Una prova generosa in campo.

SCI COPPA DEL MONDO Il venticinquenne slalomista di Rovereto al suo primo successo in carriera supera i «mostri sacri» Palander e Miller

Simoncelli vola in Alta Badia e fa suo il gigante

Dopo quattro anni l'Italia maschile torna al successo nella specialità e piazza quattro atleti nei primi otto

Davide Simoncelli in azione nel gigante dell'Alta Badia.

ALTA BADIA È la sua pista dei miracoli, una montagna incantata. E fosse per lui, quassù sui declivi della Gran Risa nel cuore dell'Alta Badia, ci verrebbe anche ad abitare. Magari tra una porta e l'altra del tracciato. «Beh, se qualcuno mi regala una casetta... ». Lui nel frattempo si è domiciliato con una vittoria figlia della spregiudicatezza che solo i talenti hanno. Benvenuti nel mondo magico di Davide Simoncelli, uno spicchio di cielo azzurro che ha intenzione di ingrandirsi e farsi ancora più splendente.

Per Davide, classe '79 del gruppo sportivo Fiamme Oro, è la prima vittoria in carriera dopo quel secondo posto memorabile di un anno (in cui recuperò dal 26mo posto) e quello appena realizzato la settimana scorsa; per l'Italia il successo significa spezzare una maledizione che durava da quattro anni. Era dal '99 con Patrick Holzer a Kranjska Gora che nessun gigantista saliva sul podio più onorevole. Il nuovo messia l'ha fatto sfruttando per la prima volta l'inserimento nel primo gruppo di merito. Un vantaggio psicologico, ma non solo, che gli ha dato fiducia coraggio, adrenalina e quella giusta agitazione «che ti fa sentire ancora più forti».

In testa dopo la prima manche, è riuscito ad avere un vantaggio sufficiente per alzare le braccia ancora prima del traguardo, come un superasso: oltre un secondo (1'03") sul finlandese Kalle Palander (reduce dal successo della domenica precedente su questo tracciato) e sull' americano Bode Miller, lo yankee scapestrato che ha ricevuto i complimenti da Davide per la ritrovata forma. «Ora - dice- non cominciate a dirmi che sono un leader. È la squadra che gira bene. Il nostro è un team fantastico». Già, stavolta il Dream Team è quello azzurro (guidato da Severino Bottero) esploso proprio nel periodo giusto della stagione. Perchè sulla Gran Risa, considerata l'università della specialità, l'Italia piazza quattro atleti nei primi otto, risultanto disarmante per gli avversari. Max Blardone, dodicesimo prima della seconda manche, disegna la sua migliore discesa della carriera arrampicamdosi fino al quarto posto (l'ennesimo), Rieder (che brucia il vantaggio della prima frazione) e Schieppati (ancora alle prese con qualche guaio fisico) raggiungono il settimo e ottovo posto. Bene anche Ploner, dodicesimo, Gufler ventiduesimo. Ieri, infine, è saltato ieri il SuperG femminile a St. Moritz per scarsa visibilità.

FONDO

Disastro per gli azzurri Un ritiro per la Paruzzi

RAMSAU L' austriaco Christian Hoffmann ha vinto la 10 Km a tecnica libera di coppa del mondo uomini a Ramsau. Disastrosa la gara degli italiani. Solo 25mo Fabio Santus, 32mo Fulvio Valbusa. Tra le donne Sabina Valbusa 7ma nella doppia combinata-maratona. Ritirata la Paruzzi.

CANOTTAGGIO

L'Adria si aggiudica la «Coppa di Natale»

TRIESTE Ieri sotto pioggia battente si sono dati appuntamento un centinaio di canottieri regionali e della vicina Slovenia per la disputa dell' VIII edizione della «Coppa di Natale», long distance organizzata dalla Società Ginnastica Triestina Nautica, e riservata alle imbarcazioni in tipo regolamentare (jole e canoè). 12 km di percorso con partenza all'altezza del Molo Audace, giro di boa al bivio di Miramare ed arrivo al Molo Audace lato bacino S.Giusto. Sin dalle prime palate, il confronto per la vittoria finale si restringeva alle due ammiraglie: la jole ad 8 dell'Adria e quella del Saturnia. Sul traguardo la spuntavano i remi dell'Adria.

I risultati: Canoè ragazzi femminile: 1) Savron (Saturnia); canoè junior femminile: 1) Tremul (Adria); canoè senior maschile: 1) Locasto (Adria); canoè senior femminile: 1) Della Zonca (Adria); canoè master maschile: 1) Finocchiaro (Pullino); canoè junior maschile: 1) Hrvat (Argo Isola); doppio canoè junior femminile: 1) Sik, Zacchigna (Adria); doppio canoè ragazzi maschile: 1) Nessi, Pierobon (Saturnia); doppio canoè master: 1) Gubertini, Carboni (Pullino); doppio canoè senior maschile: 1) Gerzevic, Davidovic (Argo Isola); doppio canoè junior maschile: 1) Borgino, Carbone (Saturnia); 4 jole master: 1) Tolusso, Giraldi, Fonda, Pecchiari, tim. Giraldi (Pullino); 4 jole senior: 1) Sever, Mlpj, Mezgec, Sever (Argo Isola); 4 jole ragazzi: 1) Vargiu, Antonini, Martini, Pavlovich, tim. Portaluri (Trieste); 8 jole senior: 1) Tremul, Canetti M., Canetti F., Cvitan, Aversa, Bertoli, Derganc, Cumin, tim. Kaucic; 8 jole master: 1) Bonetti, Castriotta, Fragiacomo, Sofianopulo, Ceschin, Persico, Longanesi, Toffoli, tim. Coslovich.

Maurizio Ustolin

L'equipaggio della jole otto dell'Adria.

IPPICA

Borgo Petral sfugge a Zerescia. Universitari: Boesso tricolore

RISULTATI

Premio Odysseus (metri 2060): 1) Elen dei Lupi (P. Leoni). 2) Erbarossa Brazzà. 3) Ebano Holz. 6 part. Tempo al km 1.21.7. Tot.: 4,03; 1,49, 1,8; (3,52). Trio: 25,54 euro.
Premio Trionfo da Enea (metri 1660): 1) Century Chip Rl (R. Vecchione). 2) Consuelo Ferm. 3) Cassidy As. 6 part. Tempo al km 1.18.6. Tot.: 1,34; 1,23, 2,77; (7,53). Trio: 31,24 euro.
Premio Ega (metri 1660): 1) Bluerte (E. Pouch). 2) Bierhoff Holz. 3) Chechine Holz. 8 part. Tempo al km 1.17.3. Tot.: 5,01; 2,09, 3,56, 5,87; (37,30). Trio: 888,70 euro.
Premio Escheda (metri 1660): 1) Diplomatico Matto (A. Galeazzi). 2) De Luxe. 3 Duchesse Tr. 7 part. Tot.: 1,74; 1,42, 2,55; (7,43). Trio: 24,23 euro.
Finale Nazionale Universitari (prima prova): 1) Zinna (L. Gorian). 2) Calima Dante. 3) Zurik. 9 part. Tempo al km 1.18.8. Tot.: 6,85; 2,73, 1,80, 2,11; (18,62). Trio: 232,61 euro.
Premio Parsifal (metri 1660): 1) Dilea Dra (C. Schipani). 2) Dusca. 3) Danea Drea. 9 part. Tempo al km 1.20.5. Tot.: 10,00; 2,64, 1,94, 7,95; (13,87). Trio: 697,52 euro.
Premio «Noè Granzotto» (metri 2080): 1) Borgo Petral (M. Minotto). 2) Zerescia. 3) Unto del Nord. 10 part. Tempo al km 1.18.1. Tot.: 8,30; 3,07, 2,47, 2,01; (19,51). Trio: 245,28 euro.
Finale Nazionale Universitari (seconda prova): 1) The Great Dyke (F. Boesso). 2) Visor Font. 3) Andreina. 9 part. Tempo al km 1.20.5. Tot.: 2,72; 1,51, 1,73, 2,23; (5,43). Trio: 53,51 euro.
Premio Diademata (metri 1660): 1) Delicatezza (P. Leoni). 2) Dixiland. 3) David de Mura. 12 part. Tempo al km 1.20.6. Tot.: 6,58; 2,74, 3,17, 6,03; (27,23). Trio: 1784,00 euro.

TRIESTE Molteplici interessi nel convegno di fine settimana a Montebello. Oltre al Memorial Noè Granzotto, si è disputato l'atto conclusivo del Campionato nazionale riservato agli universitari, quello che dispensava il tricolore al più meritevole.

Un cavallo in formissima si è aggiudicato il confronto che figurava al centro del programma, l'handicap su quattro nastri riservato ai «gentlemen».

Borgo Petral, che era reduce da due successi sul miglio a Montebello, si è ripetuto, stavolta nella prova a vantaggi, e lo ha fatto in virtù di una carica agonistica scoppiettante che gli ha permesso di veleggiare in un buon 1.18.1 sul doppio chilometro.

È stata corsa mossa, con Anbar Lase primo battistrada, soppiantato dopo 400 metri in 30.3 da uno scatenato Unto del Nord a sua volta rilevato nella posizione preminente da Altano Effe giusto dopo un giro. Mentre il superpenalizzato Burgues Claro aveva rotto sulla prima curva, Borgo Petral passava all'offensiva a un chilometro dall'arrivo.

Anbar Laser vanamente cercava di contrastare il cavallo di Marco Minotto che, con azione superiore, se ne liberava per poi mettere in crisi anche il capofila Altano Effe. Sulla curva finale, Borgo Petral aveva già corsa vinta, e in retta d'arrivo doveva guardarsi soltanto dall'irrompente Zerescia che lo avvicinava sensibilmente sulla linea del traguardo. Al terzo posto, ma a distanza, il combattivo Unto del Nord davanti ad Alina Bi.

Nel giro di 48 ore, il trotto ha dispensato due titoli tricolori. Se venerdì a Taranto Ugo Salvini, del nostro giornale, aveva sorprendentemente, ma con pieno merito, fatto suo quello riservato ai giornalisti, a Montebello in campo universitario la palma del migliore è spettata al patavino Filippo Boesso, una specie di Moloch delle redini, se si pensa che su dodici corse disputate nella categoria, ne ha vinte otto piazzandosi in altre tre.

Giunto secondo con Calima Dante, dietro alla triestina Lucrezia Gorian che aveva interpretato al meglio Zinna nella prima prova (terzo l'altro triestino Alberto Benvenuti con Zurik), Boesso metteva le mani sul titolo alla guida di The Great Dyke nella seconda prova, guidata dal via dal siciliano Casamento alla guida di Visor Font, il quale nulla poteva opporre nel finale allo scatenato figlio di Lemon Dra.

Per Lucrezia Gorian, un significativo posto d'onore dietro a Boesso.

Mario Germani

Borgo Petral batte Zerescia e vince il memorial Noè Granzotto.

TRIS

Il «motore» di Bughatti Hbd

MONTEGIORGIO Si comincia con un miglio volante la settimana Tris, ed è l'ippodromo di Montegiorgio a ospitare una disfida fra venti specialisti dello sprint. Parecchi i candidati a far parte della terna vincente fra i quali Bughatti Hbd, con Lorenzo Baldi in sulky, che può contare su una buonissima cilindrata. Poi ci sono Balmoral Bi, Autentico Trio, Zoie Prade Sm e Zephyr Gar, che possono tutti imporre il loro marchio alla competizione, ma da non dimenticare pure Aziz dei Fiori, Abella e Zimox di Casei, che sono sorprese più che attendibili.

Premio Computer's Technology, euro 22.660, metri 1600.

A metri 1600: 1) Toulouse Erre (M. Romanelli); 2) Taft (D. Battistini); 3) Viperino Ciò (B. Christensen); 4) Chelsy Lady (G. Luongo); 5) Zugar Lavec (R. Perticarà); 6) Aziz dei Fiori (G. Ferrante); 7) Cammeo Deimar (U. Di Caterino); 8) Autunno Pavese (D. Nuti); 9) Balmoral Bi (F. Ciulla); 10) Zizina Blak (M. Mattii); 11) Unest Lav (F. Martinelli); 12) Zephyr Gar (P.L. D'Angelo); 13) Ziocarlo Cla (G. Polizzotto); 14) Zoie Prad Sm (M. Mangiapane); 15) Henna Gene (A. Greppi); 16) Bughatti Hbd (L. Baldi); 17) Abella (G.P. Minnucci); 18) Brachetto Cate (P. Pietropaoli); 19) Autentico Trio (R. Andreghetti); 20) Zimox di Casei (P. Carazza).

I nostri favoriti. Pronostico base: **16) Bughatti Hbd. 9) Balmoral Bi. 19) Autentico Trio.** Aggiunte sistemistiche: **12) Zephyr Gar. 17) Abella. 14) Zoie Prad Sm.**

La Tris riservata ai purosangue disputata sabato al Prato degli Escoli si è risolta con il successo di Nevado che Mario Sanna ha portato a prevalere su Dinastia e Mr Lycius. Totalizzatore: 20,88; 6,14, 3,20, 2,18; (141,76).

Sono stati 553 gli scommettitori che hanno indicato la combinazione 5-3-20 con relativa quota di 1888,72 euro. La quota di coppia (ritirato il numero 8 Ottavio Ubaldini) è stata di 62,23 euro.

ger